Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno LXVI — **Roma — Mercoledì, 4 marzo 1925** — **Numero 52**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXVII — SESSIONE 1924-25

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per lunedì 9 marzo 1925, alle ore 15.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **420.**

REGIO DECRETO 18 gennaio 1925, n. **175.**

Programmi per i concorsi generali e speciali a cattedre di Regi istituti medi d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 59 del Nostro decreto 30 settembre 1923, n. 2102 sull'ordinamento dell'istruzione superiore;

Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, sugli esami di Stato per l'esercizio delle professioni;

Veduti gli articoli 43 e 44 del regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, pei concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati i programmi per i concorsi generali e speciali a cattedre di Regi istituti medi d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, *foglio* 191. — GRANATA.

Programmi d'esame per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

I. — MATERIE LETTERARIE NELLE SCUOLE COMPLEMENTARI

TESI DI ITALIANO.

1ª SERIE. — *Su argomenti di cultura classica.*

1. I poemi omerici e le traduzioni italiane — L'*Eneide* e la traduzione di Annibal Caro — Plutarco: Vita di Temistocle, di Paolo Emilio, di Lucullo.
2. Poemi omerici: Le avventure di Ulisse con Polifemo — La strage dei Proci — Enea e Didone — La *Didone Abbandonata* del Metastasio.
3. Poemi omerici: Le peregrinazioni di Ulisse — Pascoli: Il ciclo di Odisseo nei *Poemi conviviali* — Plutarco: Vita di Solone, di Licurgo, di Coriolano.
4. L'Italia preistorica nel VII e VIII libro dell'*Eneide* — Shakespeare: *Coriolano*, *Antonio e Cleopatra*.
5. Poemi omerici: La morte di Patroclo e la morte di Ettore — *Eneide*: Il VI libro — Alfieri: Tragedie di argomento greco e romano.
6. Poemi omerici: Calipso e Circe — Le lotte di Enea nel Lazio — *I fatti d'Enea* di Guido da Pisa.

2ª SERIE. — *Su argomenti di letteratura italiana antica.*

7. Dante: *Inferno* (Malebolge) — Petrarca: La Canzone alla Vergine — La Novella del Grasso Legnaiuolo.
8. Dante: *Purgatorio*: (L'antipurgatorio) — Jacopone da Todi: Poesie religiose — Boccaccio: Le novelle di Calandrino.
9. Dante: *Purgatorio* (Il Paradiso terrestre) — Boccaccio: Il mondo dei frati nel *Decamerone* (Ser Ciappelletto, Frate Cipolla, Frate Puccio, Frate Rinaldo, Frate Alberto da Imola) — Cellini: La Vita.
10. Episodi celebri della *Divina Commedia* e i *Saggi critici* del De Sanctis (Francesca, Farinata, Pier della Vigna, Ugolino, Belacqua) — I *Fioretti* di S. Francesco — Maghi e maghe nell'*Orlando Furioso*.
11. Franco Sacchetti: Novelle — Ariosto: Episodi dell'*Orlando Furioso* (Cloridano e Medoro. La pazzia di Orlando. Le nozze di Ruggero e Bradamante).
12. Dante: Guido e Buonconte di Montefeltro — Petrarca: Le Canzoni civili — Machiavelli: La novella di Belfagor arcidiavolo e la *Mandragora*.
13. La letteratura spirituale del '300: Cavalca, S. Caterina, Passavanti — Boccaccio: Le donne del *Decamerone* (Madonna Belcolore, Ghita d'Arezzo, Oretta degli Spini, Isabella, Fiordaliso, La Marchesana di Monferrato, Ginevra, Griselda) — Tasso: I duelli nella *Gerusalemme liberata*.

3ª SERIE. — *Su argomenti di letteratura italiana moderna.*

14. Alfieri: *Saul* — Goldoni: Le commedie dialettali — Leopardi: Le canzoni civili. Le *Ricordanze* del Settembrini e *Le mie prigioni* del Pellico.
15. Parini: *Il Mattino* — Carducci: *Rime nuove* — D'Azeglio: *I miei ricordi* e i romanzi — G. D'Annunzio: *Le Novelle della Pescara e il Trionfo della morte*.
16. G. Berchet: Ballate e romanze e i *Profughi di Parga* — La *Giovinezza* — Carducci: Le poesie di argomento storico medioevale — Abba: Le *Noterelle di uno dei Mille* — Bozzetti e racconti del Fucini.
17. Manzoni: Gli *Inni Sacri* — G. Prati: Ballate romantiche — Verga: *Le novelle rusticane* e i *Malavoglia* — F. Martini: *Confessioni e ricordi*.
18. Foscolo: Sonetti e Odi — Manzoni: L'Innominato — Carducci: *Ça ira* — Poeti dialettali: Porta o Meli o Belli — Ippolito Nievo: *Le Confessioni di un ottuagenario* — Emilio De Marchi: *Demetrio Pianelli*.
19. Alfieri: Tragedie di argomento medievale e moderno — Giusti: Poesie — Pascoli: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio* — Fogazzaro: *Piccolo mondo antico*.
20. Parini: Il Mezzogiorno — Manzoni: *L'Adelchi e il Carmagnola* — Poeti dialettali: Bersezio o Pascarella o Di Giacomo — Verga: *Mastro don Gesualdo*.

NB. — Le tre tesi debbono essere sorteggiate una in ciascuna serie.

TESI DI STORIA.

1ª SERIE. — *Su argomenti di storia antica.*

1. Linee della storia e della civiltà dei popoli orientali e dell'Egitto.
2. Il periodo egeo-miceneo — La Grecia primitiva — Organizzazione e legislazione di Sparta e di Atene.
3. Vita e religione degli Elleni — Guerre persiane — Lotte di egemonia in Grecia.
4. Lo Stato di Macedonia e la sua politica in Grecia — La grande spedizione di Alessandro — La civiltà ellenistica.
5. Le primitive civiltà italiche — Il periodo monarchico di Roma e le leggende ad esso relative.
6. L'organizzazione della Repubblica — La conquista dell'Italia — L'espansione nel Mediterraneo: lotte con Cartagine e in Oriente.
7. La civiltà e l'ordinamento dello Stato romano del II secolo a. C. — Le lotte interne e la caduta della Repubblica.
8. I primi tre secoli dell'Impero — Il Cristianesimo: suoi caratteri costitutivi e sua diffusione — I barbari.

9. L'opera di Diocleziano — L'Impero romano nel IV secolo — La crisi dell'Impero d'Occidente nel V secolo.
10. Gli Stati romano-barbarici — L'Impero bizantino e l'opera di Giustiniano — L'Italia sotto i Longobardi.

2ª Serie. — *Su argomenti di storia medievale e moderna.*

11. Maometto e il movimento islamico — Il potere temporale dei Papi — La caduta del regno dei Longobardi.
12. Carlomagno e la restaurazione dell'Impero d'Occidente — Il feudalesimo — Le lotte fra Papato e Impero.
13. I Comuni — La monarchia nell'Italia meridionale — Le Crociate — Le lotte tra i Comuni e l'Impero.
14. Le Signorie e i Principati — La formazione dei grandi Stati occidentali e dell'Impero turco.
15. Le grandi scoperte geografiche — Le lotte di predominio degli Stati occidentali — L'Italia nella prima metà del secolo XVI.
16. Riforma e controriforma — Caratteri della storia di Francia, d'Inghilterra, di Spagna e di Germania nel secolo XVII.
17. Le guerre di Successione — Il movimento di riforme nel secolo XVIII in Italia e in Europa.
18. La Rivoluzione francese — L'Italia e l'Europa nel periodo napoleonico.
19. Il Congresso di Vienna — Le vicende italiane dal 1815 al 1848 — I grandi Stati d'Europa nel secolo XIX.
20. Le guerre d'indipendenza — La formazione dello Stato italiano — L'Italia dal 1870 alla guerra mondiale.

NB. — In ogni serie deve essere sorteggiata almeno una tesi.

TESI DI GEOGRAFIA.

1. Concetto della geografia e sua storia — Il sistema solare — La terra, sua figura, dimensioni e movimenti — La luna.
2. Le proiezioni — Le carte geografiche e topografiche.
3. Il mare e i suoi fenomeni — Le acque continentali — L'atmosfera e i suoi fenomeni — Il clima.
4. Le forme della superficie terrestre e le forze che la trasformano — La distribuzione delle piante e degli animali.
5. Le razze umane, le lingue, le religioni, la civiltà e gli ordinamenti politici — Distribuzione dei principali prodotti e grandi vie di comunicazione.
6. L'Europa in generale.
7. I paesi dell'Europa orientale.
8. I paesi dell'Europa centrale.
9. I paesi del nord-ovest dell'Europa.
10. I paesi del Mediterraneo.
11. L'Italia in generale — La regione alpina.
12. Le regioni dell'Italia settentrionale.
13. Le regioni dell'Italia centrale.
14. Le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
15. Prodotti e commercio dell'Italia — L'emigrazione e i possedimenti coloniali.
16. L'Oceano Atlantico e la sua importanza — L'America settentrionale in generale e in particolare.
17. L'America meridionale in generale e in particolare.
18. L'Africa in generale e in particolare.
19. L'Asia in generale e in particolare.
20. L'Oceano Pacifico e sua importanza — L'Australia e la Nuova Zelanda — Le Terre polari.

NB. — Il candidato deve poi dimostrare di conoscere, con maggiore profondità, non meno di tre altri argomenti a sua scelta: uno di geografia generale, uno di geografia dell'Italia e uno di geografia degli altri paesi, nonchè un periodo della storia della geografia.

II. — MATERIE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI MEDI INFERIORI

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nell'esposizione d'un'opera letteraria su breve traccia proposta dalla Commissione. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso.

TESI DI ITALIANO.

1. Esposizione e analisi dell'*Iliade*, dell'*Odissea* e dell'*Eneide*.
2. Commento dell'*Inferno*.
3. Commento del *Purgatorio*.
4. Commento del *Paradiso*.
5. Esposizione e commento delle principali liriche del Petrarca.
6. Esposizione e analisi critica delle principali novelle del Boccaccio.
7. Analisi estetica delle *Stanze* del Poliziano.
8. Analisi critica dell'*Orlando Furioso*.
9. Esposizione critica del *Principe* e dei *Discorsi* del Machiavelli.
10. Arte e artificio nella *Gerusalemme Liberata*.
11. Commento del *Giorno*.
12. Analisi critica di due fra le principali commedie del Goldoni.
13. Analisi critica di due fra le principali tragedie dell'Alfieri.
14. Commento dei *Sepolcri*.
15. Commento delle liriche del Manzoni. Analisi particolareggiata dei *Promessi Sposi*.
16. Commento dei *Canti* del Leopardi. Esposizione delle *Operette morali*.
17. Analisi critica delle principali liriche del Carducci.
18. Analisi critica di alcune liriche del Pascoli.
19. Analisi particolareggiata di un romanzo posteriore ai *Promessi Sposi*, a scelta del candidato.
20. Esposizione e analisi critica di due capolavori stranieri, a scelta del candidato (francesi o tedeschi o inglesi o spagnoli).

NB. — Il candidato deve anche dimostrare di conoscere la storia della letteratura italiana considerata nella sua linea di svolgimento e nelle sue principali tendenze; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti a scuole medie inferiori e saper fare una rassegna ragionata di libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

TESI DI LATINO.

1. La cultura più antica di Roma.
   Il così detto calendario di Numa.
2. Ennio, Plauto e Terenzio.
   Il Campidoglio e la Triade Capitolina.
3. Lucrezio e Catullo.
   Giano e Vesta.
4. Cicerone: eloquenza, retorica e filosofia.
   La religione dei sepolcri e le credenze dell'al di là.
5. Cicerone e l'epistolografia romana.

Giunone e Diana e i loro principali santuari. Il *templum*.

6. Cornelio Nepote.
Il Foro e il Palatino.
7. Cesare e Sallustio.
Cenni sulle istituzioni militari romane.
8. Virgilio e la bucolica.
La vita rustica dei Romani e le loro divinità agricole.
9. Virgilio e la georgica.
La villa romana.
10. Virgilio e l'epopea.
Le leggende di Ercole e di Enea in Italia.
11. La lirica, la satira e l'epistola oraziana.
I principali collegi sacerdotali romani.
12. Gli elegiaci.
La famiglia romana e il sistema onomastico romano.
13. Livio.
Le principali divinità greche introdotte nella religione romana.
14. I *Fasti* di Ovidio.
Feste civili e religiose dei Romani.
15. Le *Metamorfosi* di Ovidio.
I principali miti ovidiani.
16. Fedro.
Le vesti maschili e femminili presso i Romani.
17. Seneca.
L'educazione e la scuola romana.
18. Tacito.
Gli schiavi e i liberti in Roma.
19. Cenni di letteratura cristiana: S. Agostino.
Le catacombe.
20. Lo svolgimento della lingua latina nelle sue grandi linee.
I ponti, le strade e gli acquedotti. — Le principali vie romane della penisola italiana.

NB. — Il candidato, dopo aver discorso brevemente sugli argomenti estratti a sorte, darà prova della sua preparazione sopratutto sui testi. Da lui si richiederà sicura padronanza, oltrechè della lingua, della grammatica e della metrica, e, quanto alla metrica, più particolarmente, dell'esametro dattilico, del distico elegiaco, della versificazione di Fedro. Obbligatoria la conoscenza diretta e completa di Virgilio: qualche pagina virgiliana verrà sottoposta a valutazione critica. Estemporanea sarà la traduzione dal *De bello gallico* di Cesare. Si tradurranno inoltre e commenteranno luoghi di due opere o gruppi di opere a scelta della commissione esaminatrice fra tre proposte dal candidato di quelle comprese nella seguente tabella:

1. L'orazione *pro Archia* e il *De senectute* di Cicerone.
2. Un libro del *De officiis* di Cicerone.
3. Un libro delle *Epistulae ad familiares* di Cicerone.
4. Il *De coniuratione Catilinae* di Sallustio.
5. Un libro del *De bello civili* di Cesare.
6. Un libro delle *Metamorfosi* di Ovidio.
7. Un libro dei *Tristia* di Ovidio.
8. Il *Dialogo degli oratori* di Tacito.
9. Un libro di Q. Curzio Rufo.
10. Uno dei vangeli sinottici nella vulgata.

Si esigerà infine dal candidato una orientazione sulle trattazioni più notevoli della letteratura latina, e sui materiali e sussidi più indispensabili.

TESI DI STORIA.

1. La valle del Nilo e la civiltà degli antichi Egiziani — Le valli del Tigri e dell'Eufrate, e la civiltà degli Assiri e dei Babinolesi — La Fenicia e le sue colonie — La civiltà dei Fenici.

2. La geografia della Palestina — La cultura e la grandezza del popolo ebreo sotto i Giudici e sotto i Re — I regni d'Israele e di Giuda — Particolari caratteri della religione, dell'arte e della letteratura degli Ebrei.

3. Gli Arii — Le loro principali migrazioni e diffusioni nell'Asia e nell'Europa — Civiltà indiana e civiltà iranica, con speciale riguardo alla religione e alla letteratura dell'uno e dell'altro popolo, e agli ordinamenti sociali e politici dei Persiani.

4. La geografia della Grecia antica — Notizie sulla civiltà micenea — La Grecia omerica — Le più antiche migrazioni delle stirpi greche — Le più antiche organizzazioni sociali degli Elleni.

5. Il genio del popolo greco e le sue diverse manifestazioni nelle varie stirpi e nei vari centri di vita civile — I Greci colonizzatori — Le colonie e la metropoli — L'unità spirituale dell'Ellade e le istituzioni nazionali — Feste religiose e misteri — Oracoli — Giuochi pubblici — Amfizionie — Sparta e la costituzione detta di Licurgo — Atene e la costituzione di Solone.

6. Dalla tirannide alle riforme di Clistene — La lotta difensiva e offensiva dei Greci contro i Persiani — Il governo di Pericle — Letteratura ed arte dei Greci nel v secolo.

7. Egemonia di Sparta — Senofonte e la spedizione dei Diecimila — Agesilao — La pace di Antalcida — Egemonia di Tebe — Cenni geografici sulla Macedonia — Creazione della egemonia macedonica.

8. Filippo — Alessandro il Grande — I grandi regni ellenistici — Lega etolica e lega achea — Letteratura ed arte ellenistica.

9. La conquista romana — Sopravvivenza dell'ellenismo, e suo valore quanto alla cultura dei popoli e alla loro costituzione politica.

10. Vita privata dei greci — Il teatro — Il ginnasio — La musica — Il culto — Le feste dionisiache — Cenni di antichità militari greche.

11. La geografia dell'Italia antica — Le antiche genti italiche — Notizie sulla civiltà degli Etruschi — Origini di Roma — I Re di Roma e gli istituti politici di questa età — L'ordinamento militare — La costituzione serviana — I comizi centuriati — La plebe — La religione antica dei Romani ed i loro principali sacerdoti.

12. La repubblica — Consolato e dittatura — Storia e leggenda dei secoli v e iv a. C., con speciale riguardo alle lotte della plebe contro il patriziato — I tribuni della plebe — I comizi tributi ed i plebisciti — Le leggi delle XII tavole, e le altre leggi più importanti di questo periodo — La censura — La pretura — L'edilità.

13. La guerra di Pirro — L'ordinamento d'Italia — Colonie romane e colonie latine — Municipi — Città alleate — Strade militari.

14. Roma e Cartagine, e la grande lotta tra le due città per l'egemonia mediterranea — Espansione romana in oriente ed in occidente — Governo delle provincie.

15. L'ordine senatorio e l'ordine equestre — Principali cause della decadenza dei costumi romani dopo le grandi conquiste — La questione agraria e la crisi economica — La rivoluzione dei Gracchi — La guerra giugurtina e la guerra cimbrica — La guerra sociale.

16. Mario e Silla — L'opera di Silla dittatore — I tempi di Pompeo e di Cesare — Ottaviano ed Antonio — La caduta della repubblica.

17. La civiltà greco-romana negli ultimi tempi della repubblica e nei primi dell'impero — Il principato di Augusto

— L'impero romano sotto Augusto — Gli altri imperatori della casa Giulio-Claudia.

18. Il Cristianesimo e l'impero — La civiltà nel II secolo d. C. — Dal principato alla monarchia assoluta — Diocleziano e la tetrarchia — Costantino e la fondazione di Costantinopoli.

19. I barbari nell'esercito romano — L'impero dalla morte di Costantino alla morte di Teodosio — Giuliano — L'impero romano cristiano — L'ultima divisione dell'impero — Nuove invasioni barbariche — La caduta dell'impero romano d'Occidente — La letteratura e l'arte nei secoli III, IV e V.

20. — La milizia romana nelle diverse età della repubblica e dell'impero — Disciplina militare — I trionfi — La famiglia romana — I nomi propri — Il rito nuziale — I funerali e i monumenti sepolcrali — Gli schiavi e i liberti — — La casa e la suppellettile domestica — Professioni e mestieri — La scuola — Le terme — Il teatro ed il circo — Il calendario romano.

N. B. — I candidati devono inoltre dar prova di conoscere due testi scelti dalla commissione su tre indicati da loro stessi nella unita tabella di fonti:

1. Il libro II di Erodoto.
2. La vita plutarchea di Licurgo o quella di Solone.
3. La vita plutarchea di Demetrio o quella di Arato.
4. Il lib. I o il XXI di Livio.
5. Il lib. I o il III di Polibio.
6. La vita plutarchea di Tito Quinzio o quella di Emilio Paolo.
7. Un libro del *De bello gallico* di Cesare.
8. Un libro del *De bello civili* di Cesare.
9. La Germania di Tacito.
10. Una delle vite dei Cesari di Svetonio.

I testi greci possono essere letti anche in traduzione.

TESI DI GEOGRAFIA.

1. Concetto, limite e partizioni della Geografia — Orizzonte e sue proprietà — Concetto di universo — Sfera celeste: punti e circoli fondamentali — Coordinate celesti — Astri e loro classificazioni.

2. Sfera terrestre: poli, equatore e paralleli, meridiani — Orientamento — Latitudine, longitudine: modo di determinarle.

3. Forma della Terra — Prove della sfericità — Valore del grado — Elementi dello sferoide — Misure itinerarie.

4. Movimenti della Terra — Movimento di rotazione e sue prove — Movimento di rivoluzione: Eclittica, Zodiaco — Conseguenze del moto di rivoluzione.

5. Misura del tempo: giorno sidereo e giorno solare; tempo vero e tempo medio; fusi orari — Anno sidereo, anno tropico — Anno civile; calendario giuliano, riforma gregoriana.

6. Il sistema solare — Dati fondamentali relativi al sole e ai pianeti — Sistema tolemaico — Sistema copernicano — Le leggi del sistema solare — La luna: aspetto e dimensioni — Natura dell'orbita lunare — Movimenti, fasi, eclissi.

7. Carte geografiche e nozioni fondamentali che ad esse si riferiscono.

8. Massa e densità media della Terra — Calore proprio e ipotesi sullo stato interno della Terra — Cenni sopra le principali teorie sull'origine e sull'evoluzione della Terra — Formazione della crosta solida — Forze endogene: vulcanismo, bradisismi e terremoti.

9. Forze esterne: la temperatura, azione chimica e meccanica dell'atmosfera e dell'acqua, azione degli organismi — Contrasti fra l'azione delle forze esterne e interne — Formazione degli strati sedimentari, fossili, ère geologiche — Dislocazioni: fratture, pieghe — Cenni sopra le principali teorie sull'origine delle montagne.

10. La superficie terrestre — I confini attuali delle terre conosciute — Distribuzione delle terre e delle acque — Dati relativi ai Continenti e agli Oceani — Articolazioni dei Continenti, articolazioni degli Oceani — Isole: isole continentali e isole oceaniche — Funzione antropica delle isole.

11. Forme principali del rilievo — Cenni sopra la loro origine e trasformazione — Le coste — Mari e golfi, fiordi, estuari, lagune, porti — Concetto dello sviluppo di costa.

12. Idrografia continentale — Sorgenti e fiumi — Laghi — Nevi perpetue e ghiacciai — Funzione antropica delle acque correnti.

13. Il mare — Proprietà dell'acqua marina — Temperatura — Ghiacci marini — Movimenti: onde, maremoti, maree, correnti — Il mare come fattore antropico.

14. Atmosfera — Pressione, temperatura — Le isoterme — Cicloni e anticicloni — Isobare — Venti costanti e periodici, venti locali. — Precipitazioni atmosferiche — Il clima — Clima astronomico e clima fisico — Clima continentale e clima oceanico — Zone — Il clima e la vita.

15. Estensione e limiti della vita — Leggi biologiche sulla distribuzione delle forme viventi — Flora e fauna — Zone botaniche e faunistiche — Tipi principali di paesaggio — Azione dell'uomo sulla distribuzione degli esseri organici.

16. Cenni sopra l'origine dell'uomo e sulla teoria dell'evoluzione delle specie — L'Ecumene — Distribuzione della popolazione sul Globo — Popolazione assoluta e relativa — I fattori geografici della distribuzione dell'uomo.

17. Razze e aggruppamenti etnici — Criteri per la classificazione del genere umano — Razze principali e loro suddivisioni — Influenza dell'ambiente nel determinare in esse certi particolari caratteri fisici e psichici.

18. Le lingue — Le religioni: Cristianesimo, Islamismo, Giudaismo, Induismo: le religioni dell'Asia orientale — Suddivisione del genere umano secondo il grado di civiltà — Influenza dell'ambiente nel determinare le occupazioni e il modo di vivere — Popoli primitivi, popoli semicivilizzati, popoli civili.

19. Le dimore umane — Il nomadismo — Le città: influenza dell'ambiente nel promuoverne lo sviluppo — Gli Stati — Varie forme di Stato — Cause geografiche che intervengono a determinare la formazione e lo sviluppo degli Stati — Il concetto di Nazione — Confini etnici e politici.

20. Condizioni economiche — Emigrazione e colonie — Vari tipi di colonie — Vie e mezzi di comunicazione — Le grandi vie di comunicazione e del commercio mondiale.

NB. — Il candidato dovrà poi, naturalmente, dimostrare di conoscere almeno nelle linee fondamentali le condizioni geografiche (fisiche e politiche) dei principali Stati d'Europa (con speciale riguardo all'Italia) e delle altre parti del mondo; e di comprendere e valutare i rapporti che intercedono fra lo stato politico e sociale dei vari popoli e nazioni e l'ambiente.

Egli dovrà inoltre dar prova della sua capacità a tracciare schizzi e disegni a sussidio della lezione.

III. - MATERIE LETTERARIE NEL GINNASIO SUPERIORE

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella esposizione di un'opera letteraria su breve traccia proposta dalla Commissione. L'argomento del tema

sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema di *lezione* sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso.

TESI D'ITALIANO.

1. Storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.
2. L'origine della lingua — La questione della lingua da Dante ai giorni nostri.
3. Dante. Commento della *Divina Commedia*.
4. Il Petrarca. Analisi critica delle sue liriche migliori
5. Il Boccaccio. Analisi critica delle principali novelle del *Decameron*.
6. Disegno della nostra storia letteraria dalle origini a tutto il Quattrocento — Analisi estetica delle *Stanze* del Poliziano.
7. L'Ariosto. Esame particolareggiato dell'*Orlando Furioso*.
8. Caratteri della letteratura del Cinquecento — Esame del *Principe* e dei *Discorsi* del Machiavelli.
9. Il Tasso. Analisi estetica della *Gerusalemme Liberata*.
10. Il Seicento. Tendenze e scrittori principali.
11. Tendenze della letteratura del Settecento — Commento del *Giorno* e delle *Odi* del Parini.
12. Il Goldoni: Analisi particolareggiata di due fra le sue migliori commedie, a scelta del candidato.
13. L'Alfieri. Analisi particolareggiata di due fra le sue migliori tragedie, a scelta del candidato.
14. Il Foscolo. Commento dei *Sepolcri*.
15. Il Leopardi. Commento dei *Canti* — Esposizione delle *Operette morali*.
16. Romanticismo e classicismo — Il Manzoni. Analisi critica dei *Promessi Sposi;* commento delle liriche.
17. La letteratura contemporanea — Analisi critica delle principali liriche del Carducci.
18. Un romanziere posteriore al Manzoni: analisi di una delle sue opere (a scelta del candidato).
19. Analisi di due tragedie dello Shakespeare, a scelta del candidato.
20. Analisi del *Don Chisciotte* e di *Arminio e Dorotea*.

NB. — Il candidato dovrà pure conoscere la metrica italiana, valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore, saper fare una rassegna ragionata di libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

TESI DI LATINO.

1. La cultura più antica di Roma.
   Caratteri della primitiva religione romana.
2. Ennio, Plauto e Terenzio.
   La Triade Capitolina.
3. Lucrezio e Catullo.
   La società romana dell'ultimo periodo repubblicano.
4. Cicerone: eloquenza, retorica e filosofia.
   La religione dei sepolcri e le credenze dell'al di là.
5. Cicerone e l'epistolografia romana.
   Vita pubblica e privata presso i Romani nelle sue più caratteristiche manifestazioni.
6. Cornelio Nepote.
   Il Foro e il Palatino.
7. Cesare e Sallustio.
   Gli ordinamenti militari — I costumi romani dell'ultimo periodo repubblicano.
8. Virglio e la bucolica.
   La vita rustica dei romani e le loro divinità agricole.
9. Virgilio e la georgica.
   La villa romana.
10. Virgilio e l'epopea.
    La leggenda di Ercole e di Enea in Italia — La prisca Italia nel canto virgiliano.
11. La lirica, la satira e l'epistola oraziana.
    La società romana nell'età augustea.
12. Gli elegiaci.
    La casa e la famiglia: il sistema onomastico romano.
13. Livio.
    Le leggende di Roma antica — Le istituzioni civili — I più importanti collegi sacerdotali.
14. I *Fasti* di Ovidio.
    Feste civili e religiose dei Romani.
15. Le *Metamorfosi* di Ovidio.
    I principali miti ovidiani.
16. Fedro.
    Il calendario, i comizi, la veste romana.
17. Seneca.
    L'educazione e la scuola romana.
18. Tacito.
    Una città antica: Pompei.
19. Cenni di letteratura cristiana: S. Agostino.
    Le catacombe.
20. Lo svolgimento della lingua latina nelle sue grandi linee.
    Il libro antico.

NB. — Il candidato darà prova della sua preparazione sopratutto sui testi. Da lui si richiederà sicura padronanza, oltrechè della lingua, della grammatica e della metrica, e, quanto alla metrica, più particolarmente dell'esametro dattilico, anche nel suo sviluppo storico, del distico elegiaco, della versificazione di Catullo. Obbligatoria la conoscenza diretta e completa di Virgilio: pagine, figure, ideazioni, raffigurazioni virgiliane verranno sottoposte a valutazione critica. Estemporanea sarà la traduzione dai *Fasti* di Ovidio e dal *De officiis* di Cicerone. Si tradurranno inoltre e commenteranno luoghi di due opere o gruppi di opere a scelta della commissione esaminatrice fra tre proposte dal candidato di quelle comprese nella seguente tabella:

1. Orazioni *Divinatio in Caecilium* e *De lege Manilia* di Cicerone.
2. La prima Catilinaria e la seconda Filippica di Cicerone.
3. Due libri delle lettere di Cicerone.
4. Il *Brutus* di Cicerone.
5. Gli epitalami di Catullo.
6. Endecasillabi, elegie, giambi ed epigrammi di Catullo.
7. Il *De bello civili* di Cesare.
8. Il *De coniuratione Catilinae* e il *Bellum Jugurthinum* di Sallustio.
9. Il primo e secondo libro del *Corpus Tibullianum*.
10. Un libro delle elegie di Properzio.
11. Due libri della *Institutio oratoria* di Quintiliano.
12. Due libri delle lettere di Plinio il giovane.
13. L'*Ottavio* di Minucio Felice.

Si esigerà infine dal candidato la necessaria orientazione sulle trattazioni più notevoli della letteratura latina, e sui materiali e sussidi e le principali opere di consultazione.

TESI DI GRECO.

1. Poemi omerici ed esiodei — L'esametro epico.
2. Le declinazioni nominali — Uso e valore dell'articolo.

3. La poesia lirica — Il distico elegiaco e i metri delle odi anacreontee.
4. Le declinazioni pronominali — Posizione attributiva e predicativa del pronome e dell'aggettivo.
5. La tragedia e il dramma satiresco — Il trimetro giambico.
6. Uso e significato dei casi.
7. Aristofane e la commedia antica — Menandro, la commedia nuova e i suoi riflessi latini.
8. La coniugazione e le classi verbali — I principali sussidi per lo studio della morfologia e della sintassi greca.
9. Erodoto e i suoi predecessori — Tucidide — Senofonte
10. Formazione e valore dei tempi.
11. Gli oratori attici.
12. Formazioni e uso del comparativo e del superlativo.
13. La filosofia greca dai presocratici fino a Platone.
14. Modi e tempi nelle proposizioni indipendenti.
15. Platone — Aristotele.
16. Modi e tempi nelle proposizioni dipendenti — L'infinito.
17. La storiografia greca da Tucidide a Polibio.
18. Il periodo ipotetico.
19. Cultura e poesia ellenistica — I dialetti greci e la formazione della lingua letteraria.
20. La particella *ἄν* — Le negative *οὐ* e *μή*.

NB. — Nello svolgimento delle tesi di grammatica sopra indicate il candidato deve dimostrare pronta, sicura e precisa conoscenza e perizia della morfologia e della sintassi della lingua greca sopra tutto mediante traduzione di brevi proposizioni dall'italiano in greco. Deve inoltre tradurre estemporaneamente dall'*Anabasi* di Senofonte, dai dialoghi dei Morti e degli Dei di Luciano, e dalle odi anacreontee; ed essere preparato a tradurre e commentare due, a scelta della Commissione, fra tre da lui indicate delle opere comprese nella seguente tabella:

1. Due libri della *Iliade*.
2. Due libri dell'Odissea.
3. Frammenti di Callino, Tirteo, Solone, Mimnermo.
4. Un libro di Erodoto.
5. Tre libri della Ciropedia.
6. Due libri dei Memorabili.
7. L'Apologia e il Critone di Platone.
8. Due orazioni di Lisia.
9. Un'orazione epidittica di Isocrate.
10. La Repubblica degli Ateniesi di Aristotele.
11. Uno dei Vangeli sinottici nel testo greco.
12. Il Sogno e la Veridica istoria di Luciano.

TESI DI STORIA.

1. La valle del Nilo — L'antico popolo egiziano, i suoi re e le sue istituzioni politiche fondamentali — Civiltà egiziana in relazione con le civiltà dell'Asia — Religione egiziana.

2. La valle dell'Eufrate e del Tigri — Il primo ed il secondo impero assiro — Il primo ed il secondo impero babilonese — Cultura degli Assiri e dei Babilonesi — Religione — Gli Ittiti — I Fenici.

3. La geografia della Palestina — Elementi e caratteri della civiltà ebraica in genere e in particolare durante l'età dei Giudici e dei Re — Regni di Giuda e d'Israele — Importanza delle credenze ed istituzioni religiose degli Ebrei — Sacerdoti e profeti — Principali monumenti letterari.

4. Gl'Indoeuropei — Loro diffusione nell'Asia e nell'Europa — Civiltà degli Arii indiani — Loro ordinamenti politici e sociali — La letteratura e l'arte degli Indiani — Religione — Civiltà iranica — Impero di Media — Impero di Persia — Ordinamento dell'impero persiano — Religione degli arii iranici.

5. La geografia della Grecia antica — L'età minoica — La civiltà micenea ed i suoi principali centri — La Grecia omerica: ordinamenti sociali e politici; la vita familiare; la religione — Il mito e l'epopea.

6. Le più antiche migrazioni nella Grecia peninsulare — Occupazione delle isole dell'Egeo e della costa occidentale dell'Asia Minore — I più antichi ordinamenti sociali degli Elleni — La colonizzazione ellenica dall'VIII al VI secolo a. C. — Importanza e progresso delle colonie — Principali vincoli di nazionalità tra i Greci.

7. La geografia della Laconia — Elementi della sua popolazione storica — Diarchia spartana — La costituzione detta di Licurgo — La geografia dell'Attica — La città di Atene — Dalla monarchia al governo degli eupatridi — La costituzione di Solone: riforme economiche e politiche — La tirannide in Grecia e in particolare la tirannide di Pisistrato — Le riforme di Clistene — Letteratura ed arte nella Grecia del VII e del VI secolo a. C.

8. Le guerre persiane, le loro cause e i loro effetti — Egemonia marittima di Atene — Pericle e lo Stato ateniese — Amministrazione tributaria e giudiziaria dell'impero ateniese — Letteratura ed arte nella Grecia del secolo V.

9. La guerra del Peloponneso, le sue cause ed i suoi effetti — Egemonia spartana, egemonia tebana — Antichità militari con particolare riguardo alle innovazioni d'Epaminonda e agli ordinamenti militari della Macedonia.

10. La geografia della Macedonia e l'antico popolo dei Macedoni — Filippo II e Demostene — L'unità della Grecia sotto il predominio macedonico.

11. Alessandro Magno — Diffusione della civiltà greca in Oriente — I regni ellenistici — La lega etolica e la lega achea — Condizioni della Grecia prima dell'intervento di Roma.

12. La geografia dell'Italia antica — L'Italia e il Mediterraneo — Civiltà preromane d'Italia e particolarmente civiltà etrusca — Colonie greche nell'Italia meridionale e nella Sicilia — Il nome d'Italia — Il Lazio — Le origini di Roma nella storia e nella leggenda — L'età regia — La costituzione attribuita a Servio — Gli Etruschi nel Lazio e nella Campania.

13. Il re e il senato — Le tribù, le curie, le genti, i comizi curiati — L'ordinamento militare e i comizi centuriati — La plebe — Caratteri fondamentali della religione romana — Principi e svolgimento degli ordinamenti repubblicani — Consolato e dittatura.

14. Lotte tra patriziato e plebe — Le leggi delle XII tavole — Guerre esterne nel V secolo — La invasione gallica e i suoi effetti.

15. La tradizione intorno alle leggi Licinie-Sestie — Ultime conquiste della plebe nella lotta contro il patriziato — La *nobilitas* — Roma alla conquista della penisola italica: guerre sannitiche, guerra di Pirro — Municipi, colonie e città alleate — Strade militari.

16. Origini ed incremento di Cartagine — Ordinamenti cartaginesi — Cartagine in lotta coi Greci di Sicilia — Cause, vicende ed effetti delle guerre puniche — L'espansione romana nell'Oriente e nell'Occidente — Cause della conquista e suoi effetti presso i popoli soggiogati — Condizioni delle provincie.

17. Effetti della conquista dell'impero nella evoluzione costituzionale e negli ordinamenti economici dei Romani — Catone il censore — Precedenti ideali e reali della rivoluzione dei Gracchi — La rivoluzione dei Gracchi — Guerra giugurtina — Guerra cimbrica — Guerra sociale — La cittadinanza agli Italici — Mario e Silla — Mitridate VI — L'opera di Silla dittatore.

18. Pompeo e il riordinamento dell'Oriente — Cicerone — Cesare in Gallia — La romanizzazione della Gallia — Le guerre civili e la fondazione del principato — Natura del principato di Augusto.

19. L'ordinamento dell'impero sotto Augusto — La *pax Romana* — L'impero nei primi due secoli — Letteratura ed arte — Le origini del Cristianesimo e la sua propagazione nel mondo occidentale — Il cristianesimo e l'impero — La Chiesa primitiva — Persecuzioni — Eresie.

20. L'anarchia militare del III secolo — Gli ordinamenti di Diocleziano — I barbari nell'esercito — Declinare delle classi medie — Latifondo — Colonato — Il trionfo del cristianesimo e la reazione di Giuliano — Teodosio e l'ultima divisione dell'impero — La fine dell'impero romano d'Occidente, le sue cause e i suoi effetti.

N. B. — Il candidato discorrerà intorno al contenuto e al valore storico di due a sua scelta delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come i latini, debbono essere presentati nell'originale.

1. Il libro I delle storie di Tucidide;
2. La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudosenofonte;
3. Un libro delle Elleniche di Senofonte;
4. La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele;
5. La vita di Demostene di Plutarco;
6. Un libro della Anabasi di Alessandro di Arriano;
7. Diodoro, i brani concernenti storia romana;
8. Un libro delle Antichità Romane di Dionisio d'Alicarnasso;
9. Il libro VI delle Storie di Polibio;
10. Un libro della IV deca di Livio;
11. Un libro di Appiano;
12. Le vite dei Gracchi di Plutarco;
13. Sallustio: La congiura di Catilina;
14. Il *Monumentum Ancyranum;*
15. Un libro delle Storie e degli Annali di Tacito;
16. Una vita della *Historia Augusta.*

TESI DI GEOGRAFIA.

1. Europa — Caratteri generali — Influenza esercitata dalle condizioni geografiche sullo sviluppo e sul carattere della sua civiltà e sulla formazione degli Stati — Elementi etnici e loro tendenze — Condizioni economiche — Assetto politico: problemi risolti dall'ultima guerra, e problemi tuttora insoluti — Visione complessiva e comparativa delle condizioni politiche e sociali d'Europa, anche in confronto con quelle dell'Asia e dell'America.

2. Italia — Caratteri generali, e principali lineamenti di geografia fisica — Fattori geografici favorevoli e negativi: loro azioni nel passato e nel presente — Dati demografici — Emigrazione e colonie — Condizioni economiche — Vie di comunicazione — Gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo, e il posto che essa occupa nel mondo.

3. Stati europei — Gli Stati dell'Europa occidentale: tratti fondamentali di geografia fisica e politica, con speciale riguardo alle condizioni geografiche che ne determinarono lo sviluppo e ai loro rapporti con l'Italia.

4. Stati dell'Europa centrale (id.).

5. Stati dell'Europa orientale (id.).

6. Africa — Caratteri generali — Cause geografiche e storiche che spiegano il ritardo dell'esplorazione e dello sfruttamento dell'Africa da parte degli Europei — La razza negra e la schiavitù — La colonizzazione europea — Le risorse dell'Africa e il posto che essa occupa nell'economia mondiale, in ispecie riguardo all'avvenire dei popoli europei.

7. Le colonie inglesi in Africa — Caratteri della colonizzazione inglese — L'Egitto e il canale di Suez — L'Africa italiana — Gli interessi italiani in Tunisia.

8. Asia — Caratteri generali — I fattori geografici nella localizzazione e nello sviluppo delle civiltà asiatiche — Rapporti attuali fra l'Asia e l'Europa: visione dei presumibili rapporti in avvenire.

9. La Cina — Civiltà cinese — Crisi attuale — Problemi politici ed economici della Cina, e loro riflessi sull'economia mondiale.

10. Giappone — Cause geografiche del suo sviluppo — La civiltà giapponese — La potenza e l'avvenire del Giappone in Asia e nel Pacifico — Giappone e Stati Uniti d'America.

11. L'India inglese — La civiltà indiana — I problemi attuali dell'India in rapporto con la dominazione e gli interessi inglesi.

12. L'Asia russa, con particolare riferimento ai problemi passati e presenti dello Stato russo.

13. Asia francese — Caratteri della colonizzazione francese.

14. America — Storia della scoperta, con particolare riguardo alla parte che in essa ebbero gli Italiani.

15. Caratteri generali — Cause che favorirono la rapida espansione della razza bianca — Differenze fra l'America anglo-sassone e l'America latina sotto l'aspetto politico ed economico, e ragioni geografiche che le determinarono.

16. Gli Stati Uniti e il posto che occupano nel mondo — I fattori geografici del loro sviluppo — Caratteristiche della loro civiltà — Principali manifestazioni economiche — Problemi interni — La dottrina di Monroe e la politica attuale.

17. Il Canadà — L'America latina: Messico e repubbliche centrali — Il canale di Panama.

18. L'America del Sud, con particolare riguardo al Brasile e alla Repubblica Argentina.

19. Emigrazione e colonie italiane in America.

20. Oceania — Caratteri generali — Australia e Nuova Zelanda — Cenni sulle Terre polari.

Il candidato dovrà inoltre dar prova di avere conoscenze meglio approfondite sopra due, a scelta, dei seguenti argomenti:

Lo sviluppo della colonizzazione italiana in Africa — Il cosiddetto *Imperialismo* di alcuni Stati attuali — Viaggiatori italiani in Oriente nel Medio Evo — Il sistema alpino e la sua funzione storica — Il problema della razza negra negli Stati Uniti — Le ragioni geografiche del disagio politico e sociale della Russia — Il nomadismo dei popoli dell'Asia centrale e le sue ragioni geografiche.

Potrà scegliere anche, per conto suo, altri argomenti di pari interesse e importanza.

NB. — E' fatto obbligo ai candidati per il ginnasio superiore di essere preparati anche nel programma di geografia per le scuole medie inferiori.

IV. — LETTERE CLASSICHE NEL LICEO.

Avvertenze.

A) *La prova scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura latina e l'altro alla letteratura greca.

B) Il *colloquio* consisterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura greca e l'altra al programma di letteratura latina.

C) *Il tema della lezione* verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di latino e uno di greco.

TESI DI LATINO.

a) Argomenti di storia letteraria — *b*) Interpretazione delle opere indicate.

Le tesi 11-20 *non contengono indicazioni di testi. Si intendono ripetuti nello stesso ordine i testi medesimi delle tesi* 1-10.

1. *a*) La trasmissione dei testi classici — Indirizzi e metodi seguiti negli studi classici dal Rinascimento ai giorni nostri con particolare riguardo all'Italia.
b) Un libro delle Storie o degli Annali di Tacito.

2. *a*) Popoli e linguaggi d'Italia fino alla conquista romana — Il latino fino alla seconda guerra punica.
b) Un libro scelto nelle opere retoriche o filosofiche di Cicerone.

3. *a*) Le leggende epiche su la monarchia e le origini della repubblica — Tragedie e poemi di Nevio, di Ennio, di Pacuvio, di Accio.
b) L'orazione di Cicerone *De signis* o il libro XXXIV della *Naturalis Historia* di Plinio.

4. *a*) Il teatro di Plauto e di Terenzio. Atellane e mimi.
b) Un libro di Giovenale o di Marziale.

5. *a*) La satira nell'età repubblicana — Lucilio e Varrone — Il senario giambico.
b) Un libro della *Institutio oratoria* di Quintiliano.

6. *a*) Poesia e prosa filosofica nell'età repubblicana — Lucrezio e Cicerone.
b) Un libro dei quattro di Properzio.

7. *a*) La poesia alessandrineggiante — Catullo — L'esametro dattilico e il distico elegiaco.
b) Un evangelo secondo la Vulgata.

8. *a*) La storiografia nell'età repubblicana — Cesare e Sallustio.
b) Un libro di uno dei poemi del primo secolo dell'èra nostra o della Metamorfosi di Apuleio.

9. *a*) Oratoria e retorica nell'età repubblicana — Tecnica asiatica e attica — Cicerone.
b) Una commedia di Plauto o di Terenzio.

10. *a*) L'idea della missione romana — Virgilio.
b) Un libro scelto nelle prose di Seneca.

11. *a*) Orazio.

12. *a*) Ovidio — Gli elegiaci augustei.

13. *a*) Livio — Valerio Massimo e Velleio Patercolo.

14. *a*) La filosofia nell'età imperiale — Seneca — Le sue tragedie — M. Aurelio.

15. *a*) Insegnamento e scuole dei retori nell'età imperiale — Seneca il Vecchio — Quintiliano — Il *De oratoribus* — Strofe oraziane.

16. *a*) La storiografia da Nerva a Adriano — Tacito — Svetonio.

17. *a*) Le satire di Persio e di Giovenale — Gli epigrammi di Marziale — Petronio e Apuleio.

18. *a*) L'apologetica cristiana da Tertulliano all'editto di Milano.

19. *a*) I grandi padri del secolo quarto — S. Ambrogio, S. Agostino, S. Girolamo — La Vulgata e il suo Latino.

20. *a*) La scuola nel secolo IV e Giuliano l'Apostata — Ammiano, Simmaco, Claudiano e Rutilio Namaziano.

NB. — Nel colloquio il candidato dovrà mostrare una sufficiente conoscenza delle principali opere di consultazione e di informazione che si riferiscono sia a tutta la disciplina in generale, sia in particolare alle letture e agli argomenti contenuti nelle tesi sorteggiate; e su due argomenti da lui scelti liberamente il candidato dovrà dimostrare o d'aver compiuto egli stesso o di aver seguito più speciali studi, indicandone le fonti, la letteratura relativa, i risultati di ricerche recenti, e ragionandone con pienezza di cognizione e personale convincimento. Inoltre il candidato dovrà tradurre e illustrare all'improvviso passi scelti dalla Commissione nelle opere di Orazio; e il commento, così di queste come dei testi indicati nelle tesi, dovrà testimoniare non soltanto della conoscenza della lingua e della metrica, ma anche del possesso di quelle cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie, senza le quali non si può assurgere alla piena intelligenza dei testi.

TESI DI GRECO.

a) Argomenti di storia letteraria; *b*) Interpretazione delle opere indicate.

Le tesi 11-20 *non contengono indicazioni di testi; si intendono ripetuti nello stesso ordine i testi medesimi delle tesi* 1-10.

1. *a*) Lingua e dialetti.
b) Un libro di Erodoto.

2. *a*) La filologia alessandrina e la trasmissione dei testi degli autori classici — La tradizione manoscritta e la critica dei testi — Le più importanti scoperte papirologiche.
b) La *Poetica* di Aristotele.

3. *a*) Omero nell'antichità e nei tempi moderni — La questione Omerica — La lingua di Omero.
b) Una tragedia di Euripide.

4. *a*) Poemi ciclici — Esiodo — L'esametro omerico ed ellenistico.
b) Il *Fedone* o il *Gorgia* o la *Repubblica* di Platone.

5. *a*) Origine e svolgimento delle forme liriche — Poeti elegiaci — Il distico elegiaco.
b) Una tragedia di Sofocle.

6. *a*) Poeti giambici — Lirici eolici — Metri giambici, strofe alcaica e saffica.
b) Una orazione di Demostene.

7. *a*) Poeti dorici — Pindaro e Bacchilide — Sistemi strofici.
b) Un libro di Tucidide.

8. *a*) Origine del dramma — Dramma satiresco — Teatro e attori.
b) Due ditirambi di Bacchilide o due epinici di Pindaro.

9. *a*) Eschilo — Notizia di drammi perduti — La composizione trilogica.
b) Archiloco, Alceo, Saffo.

10. *a*) Sofocle — Notizia di drammi perduti — Il trimetro giambico tragico.
b) Due idilli di Teocrito o tre mimi di Eronda.

11. *a*) Euripide — Notizia di drammi perduti — Le forme liriche della tragedia greca.

12. *a*) Epicarmo — Aristofane — Menandro.

13. *a*) I primi storici — Erodoto — Tucidide.

14. *a*) Le fonti principali della storia della filosofia greca — La filosofia presocratica e socratica.

15. *a*) Platone — Vari tentativi antichi e recenti di distribuzione cronologica e sistematica dei dialoghi di Platone.

16. *a*) Sofistica e retorica — Varie forme di eloquenza — I principali oratori attici.

17. *a*) Diffusione della cultura greca dopo Alessandro — Poesia epica e lirica alessandrina — Teocrito ed Eronda — Callimaco.

18. *a*) Aristotele — Letteratura filosofica e scientifica — Accademici, Stoici, Epicurei.

19. *a*) La storiografia ellenistica — Polibio, Dionigi di Alicarnasso, Plutarco — Luciano.

20. a) I padri greci fino a S. Giovanni Crisostomo — Giuliano.

Oltre lo svolgimento delle tesi tratte a sorte, la Commissione chiederà traduzione estemporanea da Omero, *Iliade* e *Odissea*.

NB. — Nel colloquio il candidato dovrà mostrare una sufficiente conoscenza delle principali opere di consultazione e di informazione che riguardano sia tutta la disciplina in generale, sia gli argomenti particolari e i testi indicati nelle tesi sorteggiate; e su due argomenti da lui scelti liberamente il candidato dovrà dimostrare o d'aver compiuti egli stesso o di aver seguito più speciali studi, indicandone le fonti, la letteratura relativa, i risultati di ricerche recenti, e ragionandone con pienezza di cognizione e personale convincimento. Inoltre dovrà tradurre e illusrare passi, scelti dalla Commissione, dalle opere di Omero; e il commento così di queste, come dei testi indicati nelle tesi, dovrà testimoniare non solo della conoscenza della lingua e della metrica, ma anche del possesso di quelle cognizioni mitologiche, archeologiche e antiquarie, senza le quali non si può assurgere alla intelligenza dei testi.

V. — LETTERE ITALIANE E STORIA NEGL'ISTITUTI MEDI SUPERIORI.

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgiměno di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consisterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura italiana e l'altro al programma di storia.

C) Il *tema della lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato: uno di italiano e uno di storia.

TESI D'ITALIANO.

1. La letteratura predantesca — La questione della lingua dall'Alighieri ai giorni nostri.
2. Analisi estetica, dottrinale e storica della *Divina Commedia* — La vita e le opere minori di Dante.
3. Il Petrarca: analisi critica delle principali liriche del *Canzoniere*.
4. Il Boccaccio: l'arte del *Decamerone*.
5. Gli scrittori minori del Trecento.
6. Il Quattrocento, con speciale riguardo al Poliziano.
7. L'Ariosto: analisi critica del *Furioso*.
8. Esame del *Principe* e dei *Discorsi sulla prima deca;* dei *Ricordi* del Guicciardini e delle *Considerazioni sui discorsi del Machiavelli* — La prima e la seconda parte del Cinquecento.
9. Il Tasso: arte e artificio nella *Gerusalemme Liberata*.
10. Le correnti della poesia e della cultura nel Seicento e nel Settecento.
11. Galileo — Il Marino.
12. Il Metastasio — Il Parini interprete e critico del suo secolo.
13. Il teatro del Goldoni esaminato in alcuni de' suoi capolavori.
14. L'Alfieri: analisi critica di alcune fra le sue migliori tragedie.
15. La letteratura del periodo napoleonico — Il Foscolo: commento dei *Sepolcri*.
16. Il Leopardi: esame dei *Canti* e delle *Operette morali*.
17. Le dottrine romantiche e la letteratura della prima metà dell'Ottocento.
18. Il Manzoni: analisi particolareggiata dei *Promessi Sposi* e delle liriche.
19. La letteratura dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Analisi delle migliori liriche del Carducci.
20. Francesco De Sanctis e la storia dell'estetica e della critica italiana dal Vico al Croce.

NB. — Si richiederà sopra tutto la conoscenza diretta dei capolavori. Il candidato dovrà essere interrogato anche sulle principali fonti d'informazione per la storia della letteratura italiana; e, sopra due argomenti da lui scelti liberamente, dovrà dimostrare o d'aver compiuto egli stesso o di aver seguito più speciali studi, indicandone le fonti, la letteratura relativa, i risultati di ricerche recenti, e ragionandone con pienezza di cognizione e personale convincimento.

TESI DI STORIA.

1. Gli antichi popoli d'Egitto e d'Oriente, le loro credenze religiose, il loro sapere scientifico.
2. Gli Ebrei e la religione ebraica.
3. Il popolo greco, la costituzione delle città, lo sviluppo della costituzione ateniese — L'Olimpo greco — Il pensiero scientifico; Pitagora, Aristotile.
4. Roma e suo sviluppo sociale, costituzionale, politico dall'età dei Re alla decadenza della repubblica — Credenze e culti — Scarso interesse per il sapere scientifico — Inclinazione allo studio del diritto, dell'agricoltura, della geografia — Geografi romani e greci: Plinio, Strabone, Tolomeo.
5. L'impero romano e suo ordinamento politico-amministrativo — Il Municipio.
6. Il cristianesimo: la sua dottrina, la sua diffusione — La Chiesa e il Papato — L'opera legislativa di Giustiniano e sua importanza.
7. La conquista barbarica e i nuovi regni germanici e romano-germanici — L'*Editto di Rotari* e le varie leggi barbariche.
8. Gli Arabi — Rivoluzione religiosa e conquista, con Maometto e successori — Il *Corano* — Carattere e valore della civiltà araba.
9. La struttura economica e sociale dell'età di mezzo — Feudo e feudalesimo — Lo stato feudale.
10. Lo svilppo delle città in Europa, dopo il X e XI sec., in speciale modo delle città marinare — Movimento economico e trasformazione sociale — Il Comune e sue istituzioni nelle varie fasi.
11. Risveglio di interessi scientifici alla fine del M. E. — Le scienze occulte, l'astrologia, l'alchimia — L'influsso degli Arabi — Il sistema scientifico di Dante — La cresciuta conoscenza del mondo.
12. Risorgere delle monarchie — La Signoria in Italia — Le grandi monarchie nazionali d'occidente — Tendenze costituzionali in Inghilterra — La *Magna Charta* del 1215 — Tendenze assolutistiche in Francia e in Spagna.
13. Umanesimo e Rinascimento — Lo studio dell'uomo e della natura — Invenzioni, scoperte geografiche e loro conseguenze economico-politiche in Europa.
14. La rivoluzione religiosa del XVI sec. e ripercussioni nell'ordine politico-costituzionale in Germania, nei Paesi Bassi, in Inghilterra — Le due rivoluzioni inglesi del XVII sec.

15. Rivoluzione d'America e rivoluzione francese e le due « dichiarazioni dei diritti » — L'ordine costituzionale in Francia nell'èra rivoluzionaria — Il *Codice civile*.
16. Il moto liberale e costituzionale in Europa, nell'America latina fra il 1815 e il 1830 — La rivoluzione di luglio e la ripercussione in Italia.
17. Il 1848: impulsi liberali, nazionali, sociali nella rivoluzione di febbraio in Francia e nelle rivoluzioni in Austria, in Germania, in Italia — Gli *statuti* a Napoli, a Roma, in Toscana, a Torino.
18. Impero tedesco, repubblica francese — Acquisto di Roma all'Italia e caduta del potere temporale dei Papi (anno 1870).
19. Lo sviluppo della vita economica moderna — La grande industria — Movimento demografico — Attività e competizioni coloniali — Capitalismo, proletariato, socialismo — La crescente valorizzazione economica dei continenti — Nuovi popoli e Stati nell'orbita della vita storica.
20. Problemi politici internazionali al principio del XX sec. — Aspirazioni nazionali, interessi capitalistici, gare di prevalenza fra gli Stati, prima e durante la guerra mondiale.

VI. — LETTERE ITALIANE, LATINE E STORIA NEGLI ISTITUTI MEDI SUPERIORI.

Avvertenze.

A) La prova *scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra tre proposti dalla Commissione esaminatrice, corrispondenti alle tre materie del concorso.

B) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso.

TESI D'ITALIANO.

Identiche a quelle d'italiano del concorso V.

TESI DI LATINO.

a) Argomenti di storia letteraria; *b*) Interpretazione delle opere indicate.

Le tesi 11-20 *non contengono indicazioni di testi. Si intendono ripetuti nello stesso ordine i testi medesimi delle tesi* 1-10.

1. *a*) Le leggende epiche su la monarchia e le origini della repubblica — Tragedie e poemi di Ennio, di Nevio, di Accio.
b) Un'opera retorica di Cicerone.
2. *a*) Il teatro di Plauto e di Terenzio.
b) L'orazione di Cicerone *De signis* e il libro XXXIV della *Naturalis Historia* di Plinio.
3. *a*) La poesia e la prosa filosofica nell'età repubblicana — Lucrezio e Cicerone.
b) Un evangelo nella lezione della Vulgata.
4. *a*) La poesia alessandrineggiante — Catullo.
b) Un libro scelto nelle opere di Tertulliano o di Sant'Agostino.
5. *a*) La storiografia nell'età repubblicana — Cesare e Sallustio.
b) Una commedia di Plauto o di Terenzio.
6. *a*) Oratoria e retorica nell'età repubblicana — Cicerone.
b) Le elegie pompeiane del Vitrioli o due poemetti cristiani del Pascoli o uno degli opuscoli del Petrarca.
7. *a*) L'idea della missione romana — Virgilio e la sua fortuna.
b) Un libro scelto tra le prose di Seneca.
8. *a*) Orazio.
b) Un libro di Lucano o di Stazio.
9. *a*) Ovidio — Gli elegiaci augustei.
b) Un libro scelto nelle opere del Pontano o (latine) del Poliziano o del Sannazaro.
10. *a*) Livio e i suoi epitomatori.
b) La Germania di Tacito.
11. *a*) Seneca prosatore e poeta.
12. *a*) Insegnamento e scuole dei retori nell'età imperiale. — Seneca il Vecchio e Quintiliano.
13. *a*) La storiografia da Nerva a Adriano — Tacito e Svetonio.
14. *a*) Poemi storici e mitologici nel primo secolo dell'èra nostra — Le Selve di Stazio — Il senario giambico.
15. *a*) Le satire di Persio e di Giovenale — Gli epigrammi di Marziale.
16. *a*) Prose di romanzi nell'età imperiale — Petronio e Apuleio — Strofe oraziane.
17. *a*) L'apologetica cristiana da Tertulliano all'editto di Milano.
18. *a*) I grandi padri del secolo quarto — S. Ambrogio, S. Agostino, S. Girolamo — La Vulgata e il suo Latino.
19. *a*) Le scoperte dei codici nel Rinascimento — I grandi scrittori latini del Quattrocento italiano — Il Poliziano, il Pontano, il Sannazaro.
20. *a*) Diego Vitrioli e Giovanni Pascoli — L'esametro dattilico e il distico elegiaco.

NB. — Come per il Latino del concorso IV.

TESI DI STORIA.

Identiche a quelle di storia del concorso XI.

VII. — MATERIE SCIENTIFICHE NEGLI ISTITUTI MEDI INFERIORI.

TESI DI MATEMATICA.

1. Proprietà formali delle operazioni aritmetiche — Ampliamento del campo dei numeri col criterio della conservazione delle proprietà formali.
2. Il concetto di numero intero ed i postulati che vi si riferiscono (1): divisibilità — Numeri primi.
3. Numeri razionali ed irrazionali — Numeri decimali periodici e non — Segmenti incommensurabili — La continuità della retta.
4. Sistema metrico — Omogeneità delle formule — Unità angolari — Funzioni goniometriche.
5. Radice quadrata — Estrazione approssimata — Gli irrazionali quadratici e le frazioni continue.
6. Calcolo letterale — Numeri negativi — Principio di identità dei polinomii — Potenza del binomio e del polinomio.
7. Equazioni di 1° e di 2° grado — Cenni culturali sul teorema fondamentale dell'algebra e sulla teoria dell'eliminazione.
8. Campi di razionalità e problemi geometrici risolubili elementarmente — Costruzione dei poligoni regolari.
9. Teoria dell'equivalenza per superficie e solidi — Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

(1) Il candidato deve essere in grado di dire le ragioni per cui preferisce il sistema di postulati che presceglie.

10. Postulati relativi agli enti geometrici fondamentali e alla teoria dell'uguaglianza geometrica.
11. Postulato delle parallele — Cenni culturali sulla geometria non euclidea.
12. Discussione dei problemi di 2° grado — Massimi e minimi trattati elementarmente e con l'uso delle derivate.
13. Elementi di geometria analitica — Problemi relativi alle rette in un piano o alle rette e ai piani nello spazio.
14. Prime proprietà delle coniche per via elementare ed analitica.
15. Equazioni di 3° e 4° grado — Duplicazione del cubo e trisezione dell'angolo.
16. Prime proprietà delle funzioni continue — Derivate.
17. Logaritmi ed equazione esponenziale — Logaritmi neperiani — Qualche sviluppo in serie ad essi relativo.
18. Teoria della similitudine — Cerchi e sfere — Centri di similitudine, asse radicale, ecc.
19. Proprietà elementari delle serie e loro uso pel calcolo numerico approssimato delle funzioni goniometriche e logaritmiche.
20. Sistemi elementari di equazioni lineari — Generalizzazione — Prime proprietà dei determinanti.

N. B. — Quando il tema si presti, il candidato potrà essere invitato ad indicare come lo esporrebbe ad alunni delle scuole medie inferiori.

TESI DI SCIENZE NATURALI.

1. Corpi e loro proprietà fisiche — Concetto di forza e d'inerzia — Movimenti dovuti a una forza costante — Gravità — Sensazioni termiche, calore, temperatura — Termometro — Caloria — Calore specifico — Miscugli e combinazioni — Atomi — Molecole — Equazioni chimiche — Acqua e sue proprietà — Principali minerali del ferro e loro più importanti giacimenti in Italia — Atmosfera — Movimenti — Precipitazioni e loro effetto sulle rocce — Concetto di organismo — Tipi animali — Artropodi: caratteri delle classi in cui si suddividono — Impollinazione e fecondazione delle Fanerogame.

2. I liquidi: loro proprietà — Nozioni elementari d'idrostatica — Correnti elettriche, pile — Effetti del passaggio della corrente elettrica in conduttori: applicazioni pratiche — Composti chimici: acidi, basi, sali — Leggi delle combinazioni chimiche — Carbonio, Silicio e loro principali composti e minerali — Importanza del Carbonio per la vita — Coordinate geografiche — Poli, equatore, longitudine, latitudine, ecc. — Le alghe — La circolazione del sangue nei Pesci e nei Mammiferi — Relazioni fra sistema circolatorio e sistema respiratorio.

3. La luce e la sua propagazione — Riflessione e rifrazione — Spettro solare — Colore dei corpi — Macchine elettrostatiche — Condensatori — Scariche — Scariche atmosferiche — Nomenclatura chimica, formule chimiche — Ossigeno — Ossidazioni — Combustioni — Respirazione e apparati respiratori degli animali — Coralli, madrepore e rocce zoogene in generale — Fossili: loro importanza per la geologia storica — Il fiore, il frutto, il seme.

4. I gas — Leggi di Boyle e Mariotte — Peso dell'aria, barometro, manometro — Aerostati, aeroplani, volo degli uccelli — Le lenti — L'occhio considerato come apparato ottico — Grassi, idrati di carbonio e sostanze proteiche negli esseri viventi (trattazione elementare) — Il sangue: suoi costituenti, sue funzioni — Meccanismo della circolazione del sangue — Il mare, caratteri fisici e chimici: suoi movimenti e loro effetti — Come è fatta e come vive una pianta superiore (un albero, per esempio).

5. I suoni, onde sonore: principali leggi — L'orecchio dell'uomo e i suoi costituenti essenziali — Effetti magnetici d'una corrente elettrica — Elettro-magneti — Telegrafo — Galvanometro — Cristalli e principali forme cristalline — L'aria atmosferica e i suoi costituenti — Il rame: i suoi minerali più importanti — Relazioni fra le piante e gli animali.

6. Energia termica — Calore e lavoro — Trasformazione del calore in altre specie di energia e viceversa — Principali prodotti minerali italiani — Rocce sedimentarie e processi della loro formazione — Come si sviluppa una pianta fanerogama (trattazione elementare) — Vari modi di riproduzione degli animali — I Mammiferi: caratteri della classe e degli ordini in cui vien suddivisa.

7. Casi semplici di composizione e scomposizione di forze — Macchine semplici — Pendolo e moto pendolare — Combustibili — Carboni fossili: loro origine e giacimenti principali — Lignite — Torba — Funghi e batteri più comuni e importanti — I batteri patogeni e la profilassi delle malattie che ne derivano — Formazioni scheletriche degli animali — Esoscheletro — Endoscheletro — Costituenti principali dello scheletro umano — Sistemi planetari: movimenti dei pianeti — Movimenti apparenti e loro interpretazione.

8. Induzione elettro-magnetica — Rocchetto d'induzione — Dinamo — Motori elettrici — Telefono — L'aria atmosferica e la vita alla superficie della terra — Interrelazioni varie fra gli esseri viventi: simbiosi, parassitismo, ecc. — Vulcani e principali fenomeni vulcanici — Distribuzione dei vulcani sulla superficie terrestre.

9. Concetto di energia — Varie forme di energia e trasformazione di esse — Principio di conservazione — Soluzioni, sospensioni, sostanze colloidali — Reazioni chimiche: precipitati (esempi) — I metalli nobili: loro caratteri e principali giacimenti — Le fasi della luna, le eclissi — I parassiti animali e vegetali più comuni dell'uomo — Le principali epoche geologiche: cenno sui loro caratteri litologici e paleontologici.

10. Il peso e la gravità — Resistenza dell'aria — Attrito in generale — Peso specifico e sua determinazione — Galleggianti — Aerometri — Elettrolisi — Elettrolisi dell'acqua — Anioni e cationi — Piombo e Zinco e loro principali minerali — Locomozione e suoi vari modi — Pseudopodi, flagelli, ciglia vibratili, fibrille contrattili — I muscoli e la loro funzione: estensori e flessori — La contrazione muscolare — Muscolatura liscia e striata — Relazione fra muscoli e nervi — I movimenti della crosta terrestre: bradisismi, terremoti — Disseminazione delle piante.

11. I corpi solidi — Elasticità e sue leggi — Cambiamento di stato dei corpi — Liquefazione, evaporazione, ecc. — I vari stati dell'acqua — Processi di combustione — Il sangue dei Vertebrati e la funzione respiratoria dei globuli rossi e del plasma — Circolazione dell'acqua sui continenti: fiumi, laghi, eccetera — Effetti dell'acqua sulla superficie terrestre — La luce solare e la vegetazione: fotosintesi operata dalle piante verdi.

12. Tensione superficiale e fenomeni di capillarità: fenomeni osmotici — I fondi oceanici e il processo di sedimentazione — Il Calcio e suoi principali composti: marmo, gesso, eccetera — Rocce calcaree e loro origine — Preparazione della calce viva — La radice, il fusto, le foglie delle piante superiori: cenni sulla loro struttura e sulle loro funzioni — Giorno e notte e stagioni: cause astronomiche — L'alimentazione e la digestione negli animali — Apparato digerente dell'uomo: cenno sulle funzioni delle sue diverse parti.

13. Riflessione e rifrazione della luce: specchi e lenti — Immagine reale e virtuale — Lenti d'ingrandimento — Microscopio — Telescopio — Binocoli — Cloruro di sodio — Salgemma — Saline — Salsedine del mare — Sua influenza sulla distribuzione degli animali — Gl'Insetti: principali ordini in cui si suddividono — Cenno dei più comuni insetti utili e dannosi — Muschi e Felci.

14. Moti uniformi e vari — Moto circolare: forza centrifuga — Centrifugazione e sue applicazioni — Caratteri dei suoni: risonatori — Leggi fondamentali delle reazioni chimiche — Catalisi e catalizzatori — Fermenti ed enzimi — Esempi dell'azione dei vari enzimi nella digestione — Condizioni che determinano la distribuzione degli esseri viventi marini e terrestri.

15. Vari stati della materia — Corpi solidi, liquidi, aeriformi — Passaggio da uno stato all'altro — Evaporazione e suoi effetti — Traspirazione nelle piante e negli animali — Il calore animale e com'esso viene regolato specialmente negli animali omoiotermi — L'ovo e lo sviluppo dell'embrione — Processi costruttivi e distruttivi sulla superficie della terra.

16. Fenomeni generali dell'elettrostatica — Macchine elettrostatiche — Varie forme di scariche — Scariche meteoriche — Zolfo, suoi principali composti — Miniere di zolfo: loro ubicazione specialmente in Italia — L'idrogeno solforato: sua formazione nei processi di putrefazione — Anidride solforosa, acido solforico — Formazione delle montagne — Caratteri che servono a stabilire l'epoca geologica cui appartengono — Propagazione delle piante — Il tessuto nervoso e i vari tipi principali di sistema nervoso.

17. Le macchine semplici — Magnetismo e calamite — Elettro-calamite — Rocce calcaree e rocce silicee: loro importanza per la vita vegetale e animale — Forma e movimenti del pianeta terrestre — Climi e loro cause — Vari modi di riproduzione degli animali.

18. Suoni: leggi della loro produzione e trasmissione — Onde sonore — Istrumenti musicali — L'orecchio umano e la percezione dei suoni: suoni e rumori — I ghiacciai, i loro movimenti — Periodi glaciali nella storia della terra e loro tracce — Il sistema nervoso dei Vertebrati: più particolarmente quello dell'uomo — Sistema cerebro-spinale e sistema simpatico: loro costituenti, loro funzioni — Caratteri distintivi delle Gimnosperme e delle Angiosperme — I vari modi d'impollinazione — Gli animali pronubi.

19. Concetto di forza: composizione delle forze — Lavoro — Elettricità, statica e dinamica — Elettrolisi — Elementi chimici e loro raggruppamenti — Pesi atomici — Leggi delle combinazioni chimiche — Valenze — Isomeria — I metalloidi e i metalli — Leghe — I movimenti del mare e i loro effetti geologici, biologici e climatici — Forme larvali, metamorfosi e loro interpretazione — Vari modi di disseminazione delle piante.

20. L'acqua considerata sotto l'aspetto fisico, chimico, geologico e biologico — L'occhio umano, i difetti della vista e il modo di correggerli per mezzo delle lenti — Circolazione dell'acqua sulla terra — Gli organismi e il loro mondo esterno: relazioni reciproche, adattabilità degli organismi e adattamenti — Olfatto e gusto e organi relativi in generale.

N.B. - I candidati dovranno dimostrare di possedere una preparazione non puramente mnemonica, ma tale che permetta loro di illustrare la loro esposizione con esempi ben scelti e con opportune osservazioni critiche.

TESI DI COMPUTISTERIA.

1. Sistemi di misure e monetari — Operazioni di passaggio da un sistema all'altro.
2. Giornalmastro e scritture.
3. Interessi semplici per anni, mesi e giorni — Procedimenti abbreviativi.
4. Sconto commerciale e razionale; calcoli relativi — Distinte di sconto di cambiali.
5. Conti correnti a metodo diretto (interessi o numeri neri e rossi).
6. Adeguati semplici di tassa e di tempo e loro applicazione — Registrazione nel giornale a partita doppia di acquisto di merci, vendite, sconto di cambiali ecc.
7. Scritture semplici — Giornale, mastro e libri ausiliari.
8. Cenni pratici sulla cambiale — Cambio — Listino italiano dei cambi e sua interpretazione.
9. Gestione economica — Fatti amministrativi — Sopravvenienze e insussistenze.
10. Fondi pubblici e privati — Calcoli relativi.
11. Acquisto e vendita di cambiali sull'estero; livellamento del cambio.
12. Partita doppia; conti di cui si vale — Registrazioni nel giornale e nel mastro.
13. Inventari — Loro compilazione.
14. Bilancio di verificazione dedotto dalle scritture in partita doppia — Correzione di errori.
15. Preventivo di spese e rendite nelle aziende patrimoniali — domestiche.
16. Calcoli percentuali (provvigioni, abbuoni, ecc.): conti: loro forma e loro oggetto.
17. Chiusura dei conti in partita doppia — Operazioni preparatorie.
18. Conto alle «Merci» e sua chiusura a fine esercizio.
19. Rendiconto a fine esercizio — Sua deduzione dalle scritture e compilazione.
20. Registrazioni in partita doppia relative all'«apertura dei conti» e registrazione dei «saldi» a fine esercizio.

VIII. — MATEMATICA E FISICA.

Avvertenze.

La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica.

TESI DI MATEMATICA.

1. Proprietà formali delle operazioni aritmetiche — Ampliamento del campo dei numeri col criterio della conservazione delle proprietà formali — Numeri razionali — Raffronti critici fra taluni dei modi d'introdurre il concetto di numero razionale — Le operazioni fondamentali.
2. I postulati fondamentali dell'aritmetica — Numeri primi — Prime proprietà delle congruenze fra numeri — Frazioni continue — Analisi indeterminata di primo grado — L'equazione pitagorica.
3. Numeri irrazionali — Raffronti critici fra taluni modi d'introdurne il concetto — Le operazioni fondamentali e i numeri reali — Segmenti incommensurabili — La continuità della retta e il postulato di Archimede — Numeri decimali periodici e non; approssimazioni numeriche.
4. Proporzioni geometriche e teoria della misura per lunghezze, superficie e volumi — Legami col calcolo integrale.

5. Radice quadrata — Estrazione approssimata — Gl'irrazionali quadratici e le frazioni continue — La serie binomiale.

6. Principio d'identità dei polinomi — Numeri complessi — Teorema fondamentale dell'algebra — I concetti fondamentali della teoria dell'eliminazione e qualcuno dei metodi ad essa relativi.

7. Campi di razionalità e problemi geometrici risolubili elementarmente — Concetto d'irriducibilità d'una equazione algebrica — Irriducibilità del problema della trisezione di un angolo generico — Nozioni sulle equazioni algebriche risolubili per radicali — Poligoni regolari.

8. Teoria dell'equivalenza dei poligoni — Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di De Zolt — Equivalenza di figure piane a contorno curvilineo.

9. Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri — Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in un eguale numero di parti a due a due eguali.

10. Definizioni e postulati fondamentali della geometria elementare: in particolare dei postulati dell'ordine, dell'uguaglianza e della continuità — Il postulato della continuità sotto le forme di Dedekind e di Cantor — Cenni culturali sulla geometria non archimedea.

11. Postulato delle parallele — Cenni culturali sulla geometria non euclidea, dal punto di vista elementare e dal punto di vista differenziale.

12. Discussioni di problemi di secondo grado — Massimi e minimi trattati elementarmente e con l'uso delle derivate — Cenni culturali sul problema degli isoperimetri.

13. Elementi di geometria analitica del punto, della retta e del piano — Cerchi e sfere — Centri di similitudine, asse radicale, ecc., per via sintetica ed analitica — Il metodo dei luoghi geometrici, illustrato dal punto di vista analitico.

14. Esempi d'interpretazione geometrica di problemi algebrici — Risoluzione geometrica dell'equazione di secondo grado — Sistemi di equazioni di secondo grado.

15. Prime proprietà delle coniche per via analitica o come sezioni del cono o in relazione ai fochi — Applicazione alla risoluzione di problemi geometrici — Trisezione dell'angolo e duplicazione del cubo — Equazioni di terzo e quarto grado.

16. Ciclometria — La irrazionalità di π : calcolo approssimato — Costruzioni approssimate colla riga e col compasso — Cenni culturali sui numeri algebrici e sulla trascendenza di π.

17. Prime proprietà delle funzioni continue — Derivate e integrali — Funzioni goniometriche: uso delle tavole — Risoluzioni di triangoli.

18. Equazione esponenziale — Logaritmi: uso delle tavole — Progressioni aritmetiche e geometriche — Vantaggi dell'uso dei logaritmi neperani — Proprietà elementari delle serie e loro uso per calcolo delle funzioni goniometriche e logaritmiche.

19. Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione colle trasformazioni omografiche — Punti ciclici — Cerchio assoluto — Cenni culturali sull'assoluto nella geometria non euclidea dal punto di vista proiettivo.

20. Sistemi elementari di equazioni lineari — Generalizzazione — Teoremi di Cramer e di Rouché-Capelli — Prime proprietà dei determinanti.

TESI DI FISICA.

PARTE I.

1. Leggi fisiche — Misure — Il sistema assoluto.
2. Rappresentazione delle leggi fisiche — Scalari e vettori — Operazioni fondamentali sui vettori.
3. Moto e quiete — Moto rettilineo — Velocità media ed istantanea.
4. Accelerazione media od istantanea — Moto curvilineo — Accelerazione centripeta, tangenziale, totale.
5. Moto circolare uniforme — Composizione dei movimenti — Somma delle velocità.
6. Moto armonico e sua relazione con il moto circolare uniforme — Composizione di moti armonici di egual periodo.
7. Composizione di due moti armonici di periodo poco diverso — Composizione di moti circolari.
8. Moto rotatorio di un corpo — Velocità ed accelerazione angolari — Composizione dei moti rotatori.
9. Il primo principio della dinamica — Forza — Massa — Densità.
10. Seconda legge della dinamica e misura delle forze — Quantità di moto ed impulso.
11. Il principio di azione e reazione — Principî di statica — Composizione delle forze.
12. Coppie — Composizione delle coppie — Composizione di forze e coppie comunque agenti.
13. Forze agenti su corpi girevoli — Momento d'inerzia — Relazione fondamentale fra momenti di rotazione ed accelerazione angolare.
14. Macchine semplici — Moto dei gravi — Pendolo semplice e composto.
15. Determinazione dell'accelerazione di gravità: risultati relativi — Concetto di lavoro — Lavoro elementare e totale.
16. Lavoro delle forze di gravità — Lavoro motore e resistente.
17. Lavoro di forza viva — Energia cinetica e potenziale — Conservazione dell'energia — Attrito e resistenza del mezzo.
18. Studio elementare del moto dei pianeti — Legge di Newton — La costante della gravitazione — Massa e densità della Terra e del Sole.
19. Deformazioni elastiche — Principali tipi di deformazioni elastiche e leggi relative — Legge di Hooke — Limite di elasticità — Isteresi — Elasticità susseguente.
20. Lavoro di deformazione — Misura di piccole forze per mezzo delle deformazioni elastiche — Studio dell'urto di sfere elastiche — Isocronismo delle oscillazioni e sue applicazioni.

PARTE II.

1. Corpi allo stato liquido: proprietà generali — Principio di Pascal.
2. Pressioni dovute alla gravità — Principio di Archimede.
3. Corpi allo stato gassoso — Peso dei gas e pressione atmosferica.
4. Leggi di Boyle e di Van der Waals.
5. Legge di Dalton — Legge di Avogadro.
6. Cenni sul moto dei fluidi.
7. Azioni molecolari nei fluidi — Soluzione — Diffusione — Osmosi e leggi relative.
8. Fenomeni della tensione superficiale.
9. Temperatura e metodi di misura.
10. Calore e metodi di misura.
11. Calori specifici e leggi relative.
12. Dilatazione termica — Pressione sviluppata nel riscaldamento a volume costante.

13. Equazione caratteristica dei gas — Lo zero assoluto — Calore specifico nei gas.
14. Fenomeni e leggi sulla propagazione del calore.
15. Natura energetica del calore — Cenni sulla teoria cinetica dei gas.
16. Nozioni fondamentali di termodinamica — Trasformazioni — Cicli — Reversibilità.
17. Il 1° ed il 2° principio — Il teorema di Carnot — Scala assoluta delle temperature.
18. Entropia e sue proprietà — Termodinamica dei gas.
19. Cambiamento di stato solido-liquido, liquido-solido.
20. Cambiamento di stato liquido-aeriforme, aeriforme-liquido.

PARTE III.

1. Campi vettoriali — Superficie di livello — Linee e tubi di flusso — Flusso attraverso una superficie.
2. Campi seleneodali — Divergenza e teorema relativo — Circuitazione — Campi lamellari.
3. Potenziale e sue proprietà — Determinazione del campo per mezzo del potenziale — Campi centrali: loro proprietà.
4. Campi newtoniani — Teoremi di Stokes e di Gauss — I fatti fondamentali dell'elettrologia.
5. Esperienze di Faraday — Confronto delle cariche elettriche — Campo elettrico — Espressione generale del potenziale.
6. Proprietà dei conduttori — Induzione e suo flusso — Teorema di Coulomb — Tensione elettrica e forze pondero-motrici.
7. Capacità elettrica — Condensatori — Influenza del dielettrico.
8. Energia del campo — Sue variazioni dovute a deformazioni del dielettrico — Ipotesi della polarizzazione — Suscettività e permeabilità del dielettrico.
9. Energia specifica — Forze interne ed azioni pondero-motrici nei dielettrici — Il vettore spostamento ed il suo flusso.
10. Metodi pratici per la genesi e l'esplorazione del campo elettrico: elettrometri.
11. Fatti fondamentali del magnetismo — Campo magnetico — Solenoide semplice — Lamine magnetiche e loro campo — Energia mutua di una lamina e un polo, o di due lamine.
12. Studio della magnetizzazione — Magnetismo indotto — Isteresi — Lavoro di magnetizzazione.
13. Cenni sul magnetismo terrestre — Esperienze e leggi di Volta — La corrente elettrica nei conduttori — Legge di Ohm.
14. Leggi di Kirchhoff: applicazioni — Misura delle intensità, delle resistenze e delle forze elettromotrici.
15. Fenomeni termici a cui dà luogo il passaggio dell'elettricità nei conduttori, e le più importanti applicazioni — I principali fattori dei cambiamenti di resistenza.
16. Elettrolisi e sue leggi — Cenni teorici — Polarizzazione — Accumulatori.
17. Passaggio dell'elettricità nei gas — Scariche elettriche — Caso dei gas rarefatti — Raggi catodici — Raggi X — Raggi positivi — Le costanti dell'elettrone — Cenno sui principali fenomeni dei corpi radioattivi.
18. Il campo magnetico della corrente — Circuito magnetico ed elettrocalamite — Azioni del campo sulle correnti e su singole cariche in moto — Azioni elettrodinamiche.
19. Energia mutua di un campo e di una corrente, o di due correnti — Lavoro dovuto al movimento di correnti in un campo magnetico — Cenno sui motori.
20. Energia intrinseca della corrente — Forze elettromotrici d'induzione — Corrente indotta — Autoinduzione — Dinamo — Correnti alternate ed estensione della legge di Ohm — Potenza — Sistema trifase e campo ruotante — Trasformatore.

PARTE IV.

1. Moto armonico — Sua rappresentazione — Composizione di moti armonici dello stesso periodo e di periodo diverso; nella stessa direzione, od in direzioni diverse — Composizione di moti circolari.
2. Propagazione di una deformazione istantanea in un cilindro e in un mezzo elastico indefinito — Principio di Huyghens — Propagazione di un moto armonico — Onde longitudinali e trasversali.
3. Sovrapposizione di piccole oscillazioni: interferenze — Principio di Huyghens-Fresnel e sue conseguenze — Principali fenomeni di diffrazione — Onde stazionarie.
4. Suono — Propagazione — Velocità nei diversi corpi — Riflessione — Caratteri del suono e loro cause fisiche.
5. Cenno sulle leggi di vibrazione delle corde e dei tubi: applicazioni — Interferenze — Battimenti — Analisi e registrazione dei suoni — Principio di Döppler.
6. Sorgenti di luce — Velocità, riflessione, rifrazione della luce — Brevi cenni sulle applicazioni: specchi; prismi; lenti; sistemi centrali; camera fotografica; microscopio; cannocchiale.
7. Occhio — Ametropie e loro correzione — Aberrazioni ed astigmatismo dei sistemi ottici — Dispersione — Acromatizzazione.
8. Spettroscopia — Molteplicità spettrali — Applicazioni del principio di Döppler — Principali risultati della spettroscopia di laboratorio e di quella celeste— Raggi invisibili e loro azioni.
9. Frange d'interferenza: esperienze relative — Caso delle grandi differenze di cammino — Misura delle lunghezze d'onda.
10. Colorazioni delle lamine sottili — Anelli di Newton — Cenno sull'applicazione dei metodi interferenziali alla metrologia ed alla spettroscopia.
11. Principali fenomeni di diffrazione e loro teoria elementare — Reticolo — Spettro normale.
12. Spettroscopio a gradinata — Doppia rifrazione e polarizzazione rettilinea.
13. Fenomeni che dànno origine a polarizzazione della luce — Fenomeni cromatici in luce parallela e loro teoria elementare.
14. Fenomeni cromatici in luce convergente e loro teoria elementare.
15. Polarizzazione ellittica e circolare e loro teoria elementare.
16. Polarizzazione rotatoria e teoria elementare — Cenno sulla polarizzazione rotatoria magnetica.
17. Emissione ed assorbimento — L'emissione del « corpo nero ».
18. Relazione fra emissione ed assorbimento — Cenno sulla emissione delle più importanti sorgenti di luce.
19. Fondamenti della fotometria — Principali grandezze fotometriche.
20. Unità fotometriche e metodi più comuni di misura.

NB. — Ognuna delle tre tesi di fisica sorteggiate comprende gli argomenti indicati sotto lo stesso numero in ognuna delle quattro parti in cui è diviso il programma di fisica.

E' poi in facoltà del candidato di illustrare un argomento tratto dai seguenti rami della matematica:

Analisi: Teoria delle funzioni di variabile reale; teoria delle funzioni analitiche: teoria delle equazioni differenziali ordinarie e a derivate parziali.

Geometria: Geometria differenziale, geometria algebrica, gruppi continui, geometria non euclidea;

oppure un argomento tratto dai seguenti rami della fisica:

Scarica oscillatoria ed onde elettriche — Teoria del potenziale — Fenomeni magneto ed elettro-ottici — Fenomeni galvano e termo-magnetici — Fenomeni termoiemoci — Raggi positivi e negativi — Analisi spettrale — Spettro di alta frequenza — Idrodinamica — Elasticità

oppure un argomento tratto dalla storia delle scienze fisiche e matematiche per esempio l'illustrazione storico-critica di qualche trattato classico come Euclide, Archimede, Newton, Fresnel, ecc.

IX. — SCIENZE NATURALI E CHIMICA.

TESI DI SCIENZE NATURALI E CHIMICHE.

1. Caratteri propri degli esseri viventi — Varii modi di nutrizione — Distribuzione geografica delle piante e cause che la determinano — Leggi delle combinazioni — Combustione e fiamma — Cenni di spettroscopia.

2. I tessuti animali — Il sistema circolatorio e la circolazione del sangue nell'uomo e negli altri Vertebrati — L'aria e l'acqua e loro relazione con l'igiene — I grandi gruppi delle crittogame — Liquefazione dei gas — Alogeni e idracidi — Zuccheri semplici, complessi e idrati di carbonio.

3. La vita di relazione degli esseri viventi — Stimoli e reazioni — Tattismi, tropismi, riflessi, atti istintivi ed atti volontari — Il sistema nervoso cerebro-spinale — Le piante coltivate più diffuse in Italia; caratteri delle famiglie a cui appartengono — Colloidi e soluzioni colloidali — Mercurio, suoi minerali e suoi composti.

4. L'organismo e le sue parti — Principio di subordinazione e di coordinazione — Processi di riproduzione agamica — Caratteri distintivi delle Angiosperme — Dicotiledoni e Monocotiledoni — Ferro, suoi composti e minerali di ferro — Siderurgia.

5. Processi di ossidazione negli organismi — Respirazione — Calore animale — Apparato digerente dell'uomo — Alimenti e igiene alimentare — Processi di nutrizione delle piante: fotosintesi — Equilibrio chimico — Dissociazione elettrolitica — Rame, suoi composti e minerali — Fenoli.

6. Ambiente esterno e ambiente interno degli organismi — La specie biologica come entità biologica — L'occhio, sue parti, suo funzionamento — Vie ottiche centrali; riflessi ottici — Le Conifere: specie più comuni e loro prodotti utili — Leggi dello stato gassoso — Pesi atomici e molecolari e loro determinazione — Azoto, fissazione industriale dell'azoto atmosferico — Ammoniaca, acido nitrico.

7. Ricambio materiale: anabolismo, catabolismo — Vari tipi di apparati escretori — Il rene dell'uomo — Caratteri degli Artropodi e loro classi — Le Leguminose, specie più comuni e utili — Magnesio, Zinco, Cadmio e loro principali composti e minerali — Cenni sugli alcaloidi.

8. Processi di riproduzione sessuale — Elementi germinali — Maturazione e fecondazione — L'olfatto e la vista degli animali in rapporto alla loro vita di relazione — Vie olfattorie dei Vertebrati — Le Graminacee e le specie culturali più importanti — Azioni catalitiche — Boro, Alluminio e loro composti e minerali — Idrocarburi aromatici polinucleari condensati e non condensati.

9. I «tipi» di organizzazione degli animali — I Molluschi: caratteri delle varie classi — Importanza geologica del gruppo — Fossili rappresentativi che vi appartengono — L'orecchio umano e le funzioni del labirinto membranoso — Il fiore e le sue funzioni — Infiorescenze — Sistema periodico degli elementi — Principii di cristallografia; simmetria; sistemi cristallini.

10. Interrelazioni fra gli esseri viventi (fra piante e piante, fra piante e animali, fra animali e animali) — La pelle, sue produzioni e sue funzioni (con speciale riguardo all'uomo) — Stereo-chimica — Metalli nobili.

11. Cenni intorno all'equilibrio relativo nella economia della natura — Adattabilità e adattamenti degli organismi — Tessuto muscolare e sue varie specie e funzioni — La famiglia delle Composite; esempi delle specie più comuni e importanti — Pressione osmotica — Carbonio, Silicio e loro composti con l'ossigeno — Cianogeno — Urea.

12. Il sistema nervoso dell'uomo — Arco riflesso — Principali vie nervose spino-cerebrali e cerebro-spinali — Gli insetti trasmettitori di malattie — Vari modi di disseminazione delle piante — Determinazione delle formule chimiche — Metalli alcalini e alcalino-terrosi — Idrati di carbonio — Fermentazioni.

13. I vari tipi di sistema nervoso degli animali e i principî fondamentali del meccanismo della funzione nervosa — Apparato respiratorio dell'uomo — I tessuti delle piante e il loro significato fisiologico — Dissociazione — Fosforo, Arsenico, Antimonio e loro principali composti e minerali — Grassi e industrie relative.

14. Organi di senso cutanei, con speciale riguardo alle funzioni sensorie della pelle dell'uomo — Gli Artropodi parassiti dell'uomo — Impollinazione: suoi vari modi — Movimenti delle piante — Teoria atomica — Affinità, valenza — Zolfo — Acido solforico — Sua preparazione industriale.

15 Il senso «statico» e il senso muscolare e gli organi relativi negli animali e nell'uomo — Gli Echinodermi: caratteri delle classi — Forme larvali — Le Felci e il loro ciclo evolutivo — Radioattività — Cromo, manganese e loro principali composti e minerali — Alcooli, aldeidi, chetoni.

16. La respirazione e i vari tipi di apparati respiratori — I Nematelminti, e più particolarmente i Nematodi parassiti dell'uomo — La funzione clorofilliana — Struttura della radice — Principali tipi di rocce — Azoto, ammoniaca, acido nitrico — Eteri — Grassi.

17. La circolazione del sangue, suoi vari tipi e sua relazione con la respirazione — La fecondazione delle Fanerogame — Importanza geologica dei Protozoi — Rame, suoi minerali e suoi composti — Zuccheri e idrati di carbonio.

18. Le interrelazioni fra gli esseri viventi — Sviluppo embrionale dei Vertebrati e varie condizioni sotto cui si svolge — La distribuzione geografica dei Mammiferi — Analisi ponderale e volumetrica — Argento — Oro — Fotografia — Sostanze proteiche (cenni).

19. Forme larvali, metamorfosi — Relazioni fra piante e insetti e reciproci adattamenti — Sistema linfatico dell'uomo — Principali caratteri fisici e strutturali dei cristalli (accrescimento, rigenerazione) — Isomorfismo — Piombo, Zinco e loro composti e minerali.

20. I vari tipi di tessuti degli animali — I Protozoi e le specie parassite dell'uomo — Modi di diffusione — Organizzazione d'una pianta fanerogama — Combustibili e combustione — Ossidazioni.

TESI DI GEOGRAFIA E GEOLOGIA.

1. La sfera celeste, il sole e i pianeti.
2. Movimenti apparenti degli astri e loro interpretazione.
3. Il giorno e la notte e le stagioni.

4. Fasi della luna; eclissi di sole e di luna.
5. Coordinate geografiche: poli, equatore, circoli polari e tropici, zone terrestri — Cenni sulla determinazione della longitudine e della latitudine.
6. Nozioni elementari sulle carte geografiche e loro uso.
7. Fisica e chimica del mare, correnti, onde, maree.
8. L'atmosfera terrestre, suoi movimenti: venti, cicloni.
9. Vapor d'acqua dell'aria; precipitazioni atmosferiche e circolazione dell'acqua.
10. Ghiacciai e epoche glaciali.
11. Fattori del clima e zone biogeografiche.
12. Fiumi e loro dinamica; laghi e loro origine.
13. Processi costruttivi e distruttivi sulla superficie terrestre (sedimentazione, rocce zoogene, erosione, denudazione).
14. Principî su cui si fonda la seriazione cronologica degli strati della crosta terrestre.
15. Ere geologiche e loro principali caratteri litologici e paleontologici (principali fossili rappresentativi).
16. Circolazione profonda delle acque; sorgenti, acque minerali e termali; soffioni, geysers.
17. Terremoti e bradisismi.
18. Fenomeni vulcanici; vulcani e loro distribuzione.
19. I fondi oceanici e le rocce sedimentarie.
20. Carboni fossili e loro origine: cenni sul carbonifero.

NB. I candidati dovranno dimostrare di possedere una preparazione non puramente mnemonica, ma tale che permetta loro di illustrare la loro esposizione con esempi ben scelti e con opportune osservazioni critiche.

Il candidato è tenuto a rispondere sopra gli argomenti che, in ciascuna delle due parti del programma, corrispondono ai numeri delle tesi estratte.

È poi in sua facoltà di illustrare da un punto di vista più elevato e con maggiore ampiezza uno qualsiasi tra gli argomenti seguenti:

1. Primi stadi di sviluppo, primi differenziamenti e forme larvali negli animali;
2. Eredità;
3. Ambienti biologici;
4. Variabilità e sue leggi;
5. Principali ipotesi evoluzionistiche;
6. Illustrazione di un gruppo zoologico o botanico sotto l'aspetto sistematico ed etiologico;

e un altro argomento tratto dai seguenti:

1. Pressione osmotica;
2. Rocce sedimentarie:
3. Ipotesi sulla struttura intima dei cristalli;
4. Classificazione degli elementi;
5. Azioni catalitiche;
6. Colloidi.

La Commissione farà svolgere l'uno o l'altro dei due argomenti indicati dal candidato.

X. — CHIMICA

TESI DI CHIMICA.

1. Leggi delle combinazioni — Idrogeno, ossigeno, ozono, acqua, acqua ossigenata — Combustione e fiamma — Analisi elementare e calcolo delle formule — Idrocarburi grassi.
2. Curve di tensione di vapore, di ebollizione, di congelamento — Alogeni ed idracidi — Composti ossigenati degli alogeni — Sali ossidanti e decoloranti — Nucleo benzinico ed idrocarburi aromatici mononucleari — Generalità sui terpeni e sulle canfore.
3. Teoria atomica — Affinità e valenza — Zolfo ed acido solfidrico — Acidi ossigenati dello zolfo e loro preparazione industriale — Alcooli, aldeidi e chetoni grassi — Preparazione industriale dell'alcool.
4. Pesi atomici, molecolari e loro determinazione — Azoto e suoi composti idrogenati ed ossigenati — Eteri semplici, misti e composti — Grassi ed industrie relative — Eteri acetacetici, malonici e composti analoghi; loro importanza per la sintesi chimica — Tautomeria.
5. Equazione dello stato gassoso e costante di Avogadro — Formule di Van der Waals — Liquefazione dei gas — Fosforo, arsenico, antimonio, bismuto e loro composti idrogenati, alogeni ed ossigenati — Ammine grasse ed aromatiche.
6. Anomalie nella densità di vapore — Dissociazione — Cenni sulla teoria cinetica dei gas — Carbonio e suoi composti con l'ossigeno e con lo zolfo — Gruppo del cianogeno.
7. Pressione osmotica — Crioscopia ed ebullioscopia — Silicio e suoi composti con l'idrogeno e con gli alogeni — Anidride silicica e silicati — Gruppi della urea e della purina.
8. Formule e loro determinazione — Calcoli stechiometrici — Metalli alcalini — Industria della soda — Alcooli polivalenti — Zuccheri semplici e complessi — Idrati di carbonio — Fermentazioni.
9. Reazioni invertibili ed equilibrio chimico — Legge di Guldberg e Waage — Metalli alcalino-terrosi — Vetro, porcellana, cementi — Fenoli monovalenti e polivalenti — Chinoni.
10. Regola delle fasi — Solfo-anidridi, solfobasi, solfoacidi, solfosali — Perossidi — Acidi grassi monobasici e polibasici — Composti organo-metallici.
11. Raggi catodici ed elettroni — Raggi positivi — Ossiacidi della serie grassa — Acidi tartrici, acido citrico ed industrie relative.
12. Radioattività — Cenni sulla teoria intorno alla struttura dell'atomo — Isotopismo — Sistema periodico degli elementi — Fissazione industriale dell'azoto atmosferico — Aria e gas della famiglia dell'elio — Emoglobina e clorofilla.
13. Dissociazione elettrolitica — Acidi, basi e loro energia — Rame e suoi composti — Metallurgia del rame — Argento, oro e processi fotografici — Argentatura e doratura galvanica — Gruppo del platino — Acidi aromatici — Cloruri dei radicali acidi.
14. Formule nello spazio — Attività ottica e dissimmetria molecolare — Cromo, manganese e loro composti — Alcooli, aldeidi, chetoni aromatici.
15. Azioni catalitiche e catalizzatori — Boro — Alluminio e suoi composti — Termite — Ossiacidi aromatici — Depsidi e tannini — Polipeptidi e generalità sulle sostanze proteiche.
16. Isomorfismo — Ferro e suoi composti — Siderurgia — Generalità sulle leghe — Idrocarburi aromatici polinucleari non condensati — Colore e struttura chimica.
17. Stagno, piombo e loro principali composti — Accumulatori — Gruppo della naftalina — Radicali organici liberi.
18. Reazioni esotermiche ed endotermiche — Energia libera e legata — Misura dell'affinità — Mercurio e suoi composti — Gruppi dell'antracene e del fenantrene — Alizzarina.
19. Colloidi e soluzioni colloidali — Sistemi dispersi — Nichel e cobalto — Sali complessi e cenni sulla teoria della coordinazione — Gruppi del pirrolo e dell'indolo — Indaco — Principali nuclei eterociclici contenenti ossigeno e zolfo.
20. Analisi per via secca — Ricerca analitica sistematica dei cationi e degli anioni — Analisi volumetrica — Acidi-

metria, alcalimetria e teoria degli indicatori — Cenni di spettroscopia — Magnesio, zinco, cadmio e loro composti — Gruppi della piridina, della chinolina, della isochinolina, della acridina e della fenapina — Principali alcaloidi.

Il candidato è tenuto a rispondere sugli argomenti delle 20 tesi; è invece in sua facoltà illustrare in modo più profondo e a sua scelta uno dei soggetti seguenti:

Struttura comparata della emoglobina e della clorofilla.
Struttura del benzolo.
Classificazione degli elementi.
Teoria osmotica della pila.
Tautomeria.
Teoria della valenza.
Azioni catalitiche.
Colore e costituzione chimica dei composti organici.

XI. — FILOSOFIA, STORIA E PEDAGOGIA.

Avvertenze.

PROVA SCRITTA.

Breve disertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice: uno relativo a una delle questioni filosofiche, di cui tutti i candidati devono essere informati per rispondere al programma dell'esame orale di filosofia, e l'altro relativo a uno degli argomenti fondamentali per l'intelligenza della storia compresa nel programma di questo concorso.

PROVE ORALI.

1. Il *colloquio* consterà di due parti distinte: una relativa al programma di storia, e l'altra concernente il programma di filosofia, pedagogia, economia e diritto.
2. Il tema dell'esperimento di *lezione* verrà sorteggiato fra due temi proposti a ciascun candidato, uno di storia e uno di filosofia.

TESI DI FILOSOFIA, ECONOMIA E DIRITTO.

1. I presocratici.
2. I sofisti — Socrate — Le scuole socratiche.
3. Platone.
4. Aristotele.
5. Gli Stoici e gli Epicurei.
6. I primi Scettici e gli Accademici — I Neoplatonici.
7. Le origini del Cristianesimo.
8. Lo Gnosticismo e la Patristica da Ireneo ad Agostino.
9. Giovanni Scoto Eriugena — La scolastica da Roscellino ad Occam — Filosofia araba e giudaica medievale.
10. Il Rinascimento, la Riforma, i filosofi del diritto naturale e della religione naturale.
11. L'empirismo da Bacone a Locke.
12. Il razionalismo da Descartes a Wolff.
13. Vico.
14. L'illuminismo inglese, francese e tedesco.
15. Kant.
16. L'idealismo da Fichte a Hegel — Schleiermacher, Schopenhauer, Herbart.
17. La filosofia italiana da Galluppi a Gioberti.
18. Il positivismo (in Francia, in Inghilterra e in Italia) e B. Spaventa.
19. Spiritualismo francese del secolo XIX, materialismo storico, neokantismo, empiriocriticismo, idealismo anglo-americano.
20. Filosofia contemporanea.

N.B. — L'esame accerterà se sopra questi punti di storia della filosofia il candidato possegga, come deve possedere, idee chiare, che si possano dire contenuto di personale convinzione e frutto, almeno in parte, di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia, come deve avere, notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia: e quanto conosca e sappia giudicare dei testi ad uso delle scuole medie.

Il candidato sarà tenuto a rispondere sopra uno dei numeri dell'annessa tabella di opere filosofiche, da lui scelto e indicato per iscritto prima dell'esame. Dell'opera o delle opere prescelte dev'essere in grado di fare un'esposizione critica, di leggere (nel testo originale o in buona traduzione) e illustrare qualche passo a scelta della commissione esaminatrice. Deve conoscere le discussioni principali a cui l'interpretazione di quel passo e la dottrina a cui esso si riferisce han dato luogo.

1. Platone, *Repubblica.*
2. Platone, *Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto.*
3. Aristotele, *Metafisica.*
4. Aristotele, *De anima, Etica a Nicomaco.*
5. Plotino, *Enneadi* (III-V).
6. Agostino, *Confessioni.*
7. Tommaso d'Aquino, *Somma teologica.*
8. Descartes, *Meditazioni* (con le *Obbiezioni* e *Risposte*).
9. Spinoza, *Etica.*
10. Leibniz, *Monadologia* e *Nuovi Saggi.*
11. Vico, *De antiquissima Italorum sapientia* e *Scienza Nuova.*
12. Kant, *Critica della ragion pura.*
13. Kant, *Prolegomeni* e *Critica della ragion pratica.*
14. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche.*
15. Rosmini, *Nuovo saggio sulla origine delle idee.*

Il candidato deve pure aver letto la *Ricchezza delle nazioni* di Adamo Smith (almeno due libri, fra cui il primo) ed essere preparato a rispondere, dimostrandosi in possesso, per lo meno, di nozioni elementari, sui seguenti argomenti d'istituzioni di Diritto romano:

1. I principali giureconsulti: Gaio, Papiniano, Ulpiano e Paolo.
2. *Corpus iuris civilis Justiniani.*
3. Diritto pubblico: magistrature, comizi, senato.
4. Diritto privato:
   a) *ius civile, ius gentium, ius honorarium, ius naturale;*
   b) *cives e peregrini; liberi e servi;*
   c) *patria potestas,* matrimonio, tutela e cura;
   d) *dominium, possessio, servitutes, ususfructus;*
   e) *obligationes* del *ius civile,* del *ius gentium,* del *ius honorarium;*
   f) successione legittima e testamentaria, legati e fedecommessi.

TESI DI PEDAGOGIA.

1. Socrate e Platone.
2. Aristotele — Plutarco.
3. Seneca e Quintiliano.
4. Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
5. Gli scolastici: Tommaso d'Aquino.

6. Gli umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
7. Il Rinascimento e la Riforma.
8. La Controriforma e i Gesuiti.
9. Bacone, Descartes e Comenio.
10. Locke e l'illuminismo.
11. Vico.
12. Rousseau.
13. Basedow, Herder.
14. Kant, Fichte.
15. Schelling, Hegel, Herbart.
16. Pestalozzi, Froebel.
17. Cuoco e Mazzini, Rosmini e Gioberti.
18. Capponi e Lambruschini.
19. I positivisti, italiani e stranieri.
20. Pedagogia contemporanea.

N.B. — Sopra ciascuno di questi temi il candidato deve possedere idee chiare e convinzioni maturate con lo studio personale, fondato, almeno per qualche punto di ciascuna tesi, sulla conoscenza diretta delle fonti. Deve essere in grado di illustrare il pensiero de' vari scrittori e delle varie correnti ideali ne' suoi motivi storici e filosofici, in guisa che precetti, ideali e sistemi educativi possano da lui essere esposti metodicamente e criticamente come elementi progressivi di verità utili, anzi necessari, anche al pedagogista d'oggi. Deve essere informato delle principali opere di consultazione e della più importante bibliografia (repertori, periodici, collezioni, edizioni dei testi maggiori). Deve saper indicare e giudicare i testi scolastici più notevoli. Infine, deve avere studiato l'*Emilio* del Rousseau.

TESI DI STORIA.

1. Il medio evo nella storia della civiltà — Condizioni morali, politiche e sociali dei paesi romani alla caduta dell'impero — Il Cristianesimo — Ordinamento della Chiesa nei primi tempi — Il Papato — Il monachismo.

2. I Germani — Stato politico e sociale — Costumi e credenze — Le invasioni o i regni romano-barbarici — Loro vicende con particolare riguardo a quelle d'Italia — Gli influssi dei vinti sui costumi e sullo spirito dei vincitori — L'impero bizantino e l'opera di Giustiniano — Il « Corpus Juris civilis » — Le imprese.

3. Gli arabi — Maometto e i califfi — La conquista — Lo Stato e il suo tipo religioso-politico — La civiltà araba nell'epoca del suo maggior fiore e suoi influssi sui popoli del Mediterraneo.

4. I Carolingi — Lo Stato della Chiesa — Il Sacro Romano Impero — L'opera legislativa e politica di Carlomagno — Il feudalismo — Le origini — La società feudale — Condizione giuridica della terra e delle persone — La vita degli Stati feudali — Caratteri generali dell'economia feudale — Castelli e castellani — Mentalità, pensiero, concezione della vita nell'uomo medioevale.

5. Le repubbliche marinare — Le loro fortune — Ordina-ento — Movimento economico e politico — L'espansione ercantile — Il risorgere delle città in genere come centri elle nuove forze economiche e sociali, e loro tendenze auto-he — Le Crociate e le conseguenze politiche, econo- e sociali.

'Italia meridionale con i Greci, con gli Arabi e coi anni — Stato e Chiesa — Gli imperatori della casa ssonia e la soggezione del Papato — La reazione teo-a — Ildebrando e il rinnovamento da lui iniziato — ta delle investiture — Conseguenze — Graduale rico-ione della Monarchia d'Occidente — Il regno di Sicilia da Ruggero II a Federico II — Contrasti fra Stato e Chiesa nelle città e nei regni — Le grandi correnti filosofiche e teologiche dei secoli XII e XIII.

7. Il movimento sociale e politico delle varie città e la formazione del Comune in Italia — Il popolo — Sviluppo capitalistico — La nazione italiana fra il XIII e il XIV secolo e le sue manifestazioni spirituali — La società e la vita comunale — La lotta con l'impero — Conseguenze.

8. Gli ultimi Svevi e la lotta col Papato — Guelfi e Ghibellini in Italia — Trasformazione del Comune in Signoria — Sue cause e vicende — I tiranni — La signoria angioina e la rivoluzione di Sicilia — I principali signori d'Italia: la politica e le armi.

9. Graduale formazione dello Stato moderno in Italia — Le grandi signorie e le loro fortune a Venezia, a Genova, a Milano, a Firenze, a Napoli — Le compagnie di ventura — Tendenze assolutiste e tendenze costituzionali in Europa — La Magna Charta — Formazione delle grandi monarchie assolute d'occidente — Conseguenze politiche — La conquista ottomana e gli effetti politici ed economici.

10. Le scoperte geografiche e le imprese europee nelle Americhe — Conseguenze scientifiche, economiche e politiche delle scoperte — Incremento della fortuna degli Stati europei dell'Atlantico e decadenza delle repubbliche marinare italiane — Invenzione e diffusione della stampa e conseguenze — La società moderna — Lo Stato, la guerra, la vita sociale.

11. Lotte di preponderanza di Francia e Spagna — Vicende d'Italia — La riforma — Cause, diffusione del luteranismo e calvinismo e loro contenuto religioso, sociale, politico — La Controriforma religiosa — Il Concilio di Trento, il Papato, i Gesuiti.

12. Filippo II e la Controriforma politica — Il regno di Filippo II — Le Fiandre e la guerra d'indipendenza — Il regno di Elisabetta e le vicende delle libertà religiose e politiche dell'Inghilterra — I progressi scientifici nei secoli XVI e XVII in Germania, in Inghilterra, in Italia — Gli Absburgo e le lotte politico-religiose di Germania — La guerra dei Trent'anni.

13. L'Italia durante la signoria spagnola — La Francia e l'imperialismo borbonico — Prevalenza politica e intellettuale della Francia in Europa — Le guerre per l'equilibrio — Il nuovo assetto politico della penisola italiana — Trionfo delle libertà britanniche — Il governo parlamentare.

14. Nuovi Stati nel nord-est d'Europa: il regno di Prussia e l'impero russo — Loro ingresso nella politica europea, loro ordinamenti politici — L'economia europea nel secolo XVIII — Agricoltura, slancio industriale, commerci, imprese coloniali — Il progresso nelle conoscenze scientifiche — Gli studi di materie economiche, sociali, politiche — I precursori delle riforme — Rinnovamento dello spirito pubblico — L'Enciclopedia — Le Riforme nei vari Stati, e specialmente in Italia.

15. La Rivoluzione d'America e la guerra d'indipendenza — La Francia e l'antico regime — La Rivoluzione: sue cause — Forze rivoluzionarie, vicende interne, guerre esterne, le repubbliche filiali.

16. Napoleone — Le gesta militari, l'opera politica e riformatrice — Il dispotismo illuminato — I regni vassalli — Napoleone e l'Italia — La catastrofe — Formazione di un pensiero politico e d'una coscienza nazionale in Italia e in Germania.

17. Le paci di Vienna e le restaurazioni — L'Internazionale della Santa Alleanza e l'Internazionale del liberalismo — La Carboneria — Rivolgimenti costituzionali di Spagna, di Napoli, e del Piemonte — La Rivoluzione greca — La co-

spirazione intellettuale e politica — I processi carbonari — Il fallimento della Santa Alleanza — La Rivoluzione francese di luglio e il suo contraccolpo in Europa e specialmente in Italia.

18. La letteratura della Rivoluzione italiana — Mazzini — Il federalismo contrapposto alla dottrina unitaria — Il movimento moderato riformatore — Gioberti e il neo-guelfismo — Il fattore economico — Aspirazioni liberali e nazionali in Germania e in Austria — Il 1848 e il 1849 in Europa e in Italia.

19. Unità italiana e unità germanica — Il Piemonte nel decennio di preparazione — Il risorgimento italiano e l'Europa — Condizioni economiche e sociali del nuovo regno — La Prussia e il suo predominio in Germania — Il 1870.

20. Lo sviluppo della vita economica europea e nord-americana fra il XIX e il XX secolo — Grande industria, progressi demografici, imprese coloniali e valorizzazione dei nuovi continenti — Emigrazione — Partiti politici e movimenti sociali.

Le grandi potenze e i problemi mondiali avanti la grande guerra — Estremo oriente, impero turco, penisola balcanica, Austria — Questioni di nazionalità e questioni di prevalenza politica e capitalistica.

La Duplice e la Triplice. Inghilterra e Germania — La guerra mondiale dei cinque anni — Nuovo faticoso assestamento del mondo civile — I grandi problemi del giorno.

NB. — Il candidato mostrerà di aver conoscenza diretta di alcune fonti e opere maggiori: qualche cronaca medievale, qualche testo legislativo dell'età barbarica e comunale, alcuni dei maggiori storici e politici dell'età moderna. Inoltre darà notizia sommaria dei più importanti repertori di fonti e della più importante letteratura storica. Su due argomenti fondamentali da lui scelti liberamente, il candidato dovrà mostrare di conoscere le fonti, la letteratura e i principali risultati degli studi.

XII. — LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

Avvertenza. — La prova *scritta,* da esaurirsi in un'unica seduta d'esame, consiste in due esperimenti, e cioè:

1° In una scrittura di dettato di un passo in prosa di autore straniero che non ecceda le 30 righe, con le modalità che si legga prima correntemente il passo, perchè il candidato si faccia un'idea del contenuto, e che si detti poi, parola a parola;

2° In una traduzione di un passo in prosa di autore italiano della estensione di non meno di 30 e non più di 50 righe.

TESI DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.

A) *Lingua.*

1. Grammatica storica — Le lingue della Gallia al momento della conquista romana — La romanizzazione della Gallia — Latino letterario e latino volgare — Le invasioni barbariche — La formazione dei due idiomi romanzi: lingua d'oïl e lingua d'oc — Le differenze fonetiche fondamentali tra i due idiomi — Come e quando il dialetto dell'Isola di Francia assurga a lingua nazionale — Le trasformazioni della lingua nell'età della Rinascenza — L'opera della Pleiade — L'avvento del francese moderno — L'opera di Malherbe — L'Accademia e il suo vocabolario — Stabilità della lingua letteraria francese fino al romanticismo — Le novità del romanticismo.

2. Grammatica pratica — Fonologia — Sintassi — Prosodia.

B) *Letteratura.*

3. L'epopea nazionale — La *Chanson de Roland* — Romanzi brettoni, i poemi su Tristano, Chrétien de Troyes — La poesia lirica cortese ricalcata su quella provenzale — Il *Roman de la Rose.*

4. L'imborghesimento della letteratura che culmina all'avvento dei Valois (1328) — La poesia epica soppiantata dal romanzo e dalla novella; la ricca fioritura della lirica cortese dalle forme fisse (*ballade, rondeau*) — I *Puis* — Guillaume de Machault, Eustache Deschamps, Charles d'Orléans — I tratti umanistici che si colgono in Christine de Pisan e Alain Chartier — La potente affermazione personale di François Villon — Lo storico, già moderno per la profonda intelligenza degli uomini e delle azioni, Philippe de Commines — I *rhétoriqueurs* e quel che v'è d'umanistico nel loro travaglio formale.

5. Il teatro del XV secolo: *mystères, moralités, soties, monologues, sermons joyeux.*

I primi anni del XVI secolo: la regina di Navarra e Clément Marot.

Caratteri specifici della Rinascenza in Francia — Rabelais — La Pleiade e il bando della *Défense et illustration de la langue française* — Pierre de Ronsard — Montaigne.

6. L'Età di Enrico IV periodo di transizione tra l'opera tumultuaria della Pleiade e la costituzione definitiva del classicismo francese — François de Sales e Honoré d'Urfé

Malherbe — La società preziosa — L'Accademia francese.

7. Il teatro francese al momento dell'avvento di Corneille: Alexandre Hardy.

La tragedia di Corneille e la filosofia di Descartes.

8. La seconda metà del secolo XVII — La Rochefoucauld, Pascal, Molière, Racine, Boileau, La Fontaine, La Bruyère — Bossuet e Fénelon. — Gli atteggiamenti rivoluzionari del secondo dei due.

Deformazione dell'ideale classico — La *Querelle des anciens et des modernes.* — Suo profondo significato — Charles Perrault e Fontenelle — Malebranche.

9. Il decimottavo secolo — La ripresa della *Querelle* — Houdar de la Motte.

La tragedia di Crébillon.

I piccoli poeti: J. B. Rousseau, Lebrun, Parny, Saint-Lambert, Delille, Lefranc de Pompignan.

10. I grandi agitatori d'idee: Montesquieu, Voltaire, J. J. Rousseau, Dalembert, Helvétius, Condillac — *L'Encyclopédie.*

11. André Chénier: significato del suo ritorno all'antico — I precursori del romanticismo — M.me de Staël e Chateaubriand.

12. Il romanticismo — Lamartine, V. Hugo, A. de Musset, A. de Vigny, Stendhal.

I romanzi di G. Sand e quelli di Balzac.

13. Gli storici: Guizot, Aug. Thierry, Michelet

14. La commedia di Scribe.

Il naturalismo:

15. Critici e pensatori: Sainte-Beuve, Renan, [illegible]

La storia ricostituita sui testi: Fustel de Co[illegible]

16. Il nuovo teatro: Ponsard, E. Augier, Al. [illegible] Sardou.

17. Il romanzo: Flaubert, i Goncourt.

E. Zola, A. Daudet.

Guy de Maupassant.

18. La poesia parnassiana: Th. Gautier, Lecon[illegible] Heredia.

Baudelaire, Th. de Banville, Sully-Prudhomme, Coppée. La poesia simbolista: Mallarmé e Verlaine, Rimbaud.

19. Romanzieri: A. France, P. Bourget, P. Loti, M. Barrès.

20. I critici: J. Lemaître, E. Faguet, F. Brunetière, P. Bourget.

La critica di ricerca: G. Paris e J. Bédier.

TESI DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE.

1. Origine della lingua inglese e i vari contributi del latino allo sviluppo di essa.
2. Morfologia e sintassi con nozioni di grammatica storica.
3. Nozioni di prosodia.
4. Nozioni generali relative al periodo anglo normanno.
5. *Chaucer* e i *Canterbury Tales*.
6. Influssi del Rinascimento italiano sulla letteratura inglese.
7. I drammatisti elisabettiani.

Shakespeare - Storia delle fonti, interpretazione del testo e commento estetico dei seguenti drammi: *Julius Caesar, Coriolanus, Antony and Cleopatra, King Lear, Hamlet, Othello, The Tempest, Merchant of Venice.*

8. Francis Bacon - Interpretazione del testo di almeno venti dei suoi *Essays*.
9. Il Puritanesimo: Milton e Bunyan - Interpretazione del testo di almeno tre canti del *Paradise Lost* e dell'intero *Comus*.
10. La prosa durante il regno della regina Anna (1702-1714).

Il romanzo nel secolo XVIII. Lettura dell'intero *Vicar of Wakefield* di Oliver Goldsmith.

11. Alexander Pope - Interpretazione dell'intero *Rape of the Lock*.
12. I precursori del romanticismo: Thomson, Young, Gray e Cowper - Interpretazione del testo e commento metrico ed estetico dell'*Elegy written in a Country Churchyard.*
13. Influssi della rivoluzione francese sulla letteratura inglese: Burns, Byron e Shelley - Interpretazione del testo e commento metrico ed estetico dell'*Ode to the West Wind* e di almeno due altre odi dello Shelley.
14. Samuel Taylor Coleridge, William Wordsworth e Walter Scott.
15. La storiografia: Carlyle e Macaulay.
16. Wiliam Makepeace Thackeray, Charles Dickens e George Eliot — Lettura di almeno un romanzo di ciascuno dei predetti autori.
17. Poesia di pensiero e poesia di forma: Robert Browning e John Keats.
18. Charles Darwing e Lord Tennyson quali rappresentanti del pensiero e dell'arte vittoriana.
19. I contemporanei: Edward Dowden, Rudyard Kipling, Alfred Noyse.
20. Cenni sulle origini e lo sviluppo della letteratura negli Stati Uniti d'America.

TESI DI LINGUA E LETTERATURA TEDESCA.

A) *Lingua*

1. Nozioni di grammatica storica: La lingua tedesca e il gruppo delle lingue germaniche — Lo « Hochdeutsch » — Il « Mitteldeutsch » — Il « Niederdeutsch » — Le « Lautverschiebungen » — L' « Althochdeutsch » — Il « Mittelhochdeutsch » — La « Kanzleisprache » del secolo XV — La lingua di Lutero — Il fissarsi graduale delle forme linguistiche attraverso il Seicento e la prima metà del Settecento — La chiarificazione definitiva e la formazione classica della lingua tedesca nella età di Goethe — I romantici e la storia della lingua — La lingua tedesca moderna.
2. Grammatica pratica: morfologia e sintassi — Principi di metrica.

B) *Letteratura*

3. Documenti dell'antica poesia tedesca: lo « Hildebrandslied », lo « Heliand », l' «Evangelo » di Offried.

Elementi di mitologia germanica.

L'epopea nazionale: il « Nibelungenlied », la « Gudrun ».

Il poema cavalleresco: Hartmann von Aue, Gottfried von Strassburg, Wolfram von Eschenbach.

Il « Minnesang »: Walter von der Vogelweide — La « Spruchdichtung » — Il Meistergesang ».

4. I mistici del secolo XIV: Meister Eckhart.

La letteratura popolare del secolo XV: Sebastiano Brant; il « Till Eulenspiegel ».

5. Il Rinascimento: il fiorire degli studi umanistici: il prevalere del problema religioso nelle coscienze; il « Los von Rom »; la Riforma.

Lutero.

6. La letteratura religiosa e polemica intorno a Lutero: Hutten — La ricca letteratura di tono popolare: Hans Sachs, Fischart.
7. Il Seicento: la prima e la seconda scuola di Slesia: Martino Opitz e la sua Poetica; la poesia satirica; il romanzo: Grimmelshausen; la lirica religiosa: F. Spee, Angelus Silesius, P. Gerhardt.
8. Gli inizi del secolo XVIII — L'immediatezza lirica della poesia di C. Günther.

Federico il Grande e la vita spirituale che si svolse durante il suo regno: la « Aufklärung » e le sue tendenze.

L'imitazione del classicismo francese e l'attività letteraria di Gottsched; l'influsso inglese e le teorie di Bodmer e di Breitinger; le composizioni poetiche di Haller e di Hagedorn; i « Bremer Beiträger »; gli « Anacreontici ».

9. La creazione di una nuova lingua poetica: Klopstock — Il raffinamento del gusto letterario: Wieland — La nuova comprensione dell'arte antica: Winckelmann.

La affermazione delle nuove esigenze estetiche di una nuova letteratura: Lessing.

Il tumultuoso lirismo dei poeti del « Göttinger Hain »; Bürger.

Lo « Sturm und Drang »: i suoi principali esponenti nella critica, nel dramma, nel romanzo: il contenuto ideale del loro individualismo e della loro ribellione alla tradizione: la vitalità del loro atteggiamento spirituale.

L'opera incitatrice e animatrice di Herder.

10. Le fondamenta della nuova filosofia: Kant.

I classici:

Goethe.

Schiller.

Wilhelm von Humboldt.

11. La nuova spiritualità che si espresse nel primo Romanticismo: F. e A. W. Schlegel, Novalis, Wackenroder, Tieck, il giovane Schelling, il giovane Schliermacher: il loro pensiero e le loro opere: la loro importanza nella storia della letteratura del secolo XIX.

Hölderlin.

Jean Paul Richter.

Kleist.

La « Schicksalstragödie »: Z. Werner.

Il risveglio del sentimento nazionale: i propagandisti; Fichte e le « Reden an die deutsche Nation »; i poeti della guerra di indipendenza: Körner.

12. Il secondo Romanticismo: Arnim, Brentano, Eichendorff, Uhland, i poeti della scuola Sveva: il « Wunder-

horn » e l'influenza del « Volkslied » sulle forme della loro lirica; le « Fiabe » dei fratelli Grimm; le novelle di Hoffmann; il romanzo storico di Fouqué — La poesia romantico-borghese dei sentimenti famigliari: Chamisso — La scoperta del Medio-Evo e l'incremento degli studi storici e filologici.

13. La lirica postromantica: Rückert — La reazione classicistica: Platen.

Lenau.

Mörike.

A. V. Droste — Hülshoff.

Il dramma postromantico: Grillparzer, Raimund.

L'evoluzione verso il realismo: Immermann, Grabbe, Büchner.

Ludwig.

Heine.

L'influenza di Hegel sull'orientamento spirituale dei suoi contemporanei: i nuovi movimenti sociali e politici che si vennero svolgendo — Il « Junges Deutschland » e il suo programma: la « Tendenzdichtung » e i suoi più caratteristici rappresentanti.

14. Il materialismo teorico e l'ottimismo rivoluzionario del '48: i poeti della rivoluzione: Freiligrath.

La reazione idealistica e pessimistica — L'influenza di Schopenhauer — Il « pessimismo eroico » e la rinascita del mito:

Hebbel.

Wagner.

15. Il culto della bellezza formale e la scuola di Monaco: Geibel — Il persistere di una corrente romantica: Scheffel.

L'osservazione analitica della vita: il romanzo sociale realistico: Freytag, Spielhagen, Fontane — La « Heimatdichtung »: Gotthelf, Auerbach, Reuter, Rosegger — La « Bildungsnovelle » e la solitudine interna dell'individuo nella vita: Stifter, von Saar, Maria von Ebner — Eschenbach — La « Stimmungsnovelle » e la poesia dell'intimità del sentimento e delle piccole cose: Storm.

Gottfried Keller.

Paul Heyse.

Conrad Ferdinand Meyer.

La poesia di ispirazione popolare: Auzengruber.

16. Il '70: la preparazione: Bismarck, Treitschke — La esaltazione del sentimento nazionale: Wildenbruch.

17. I grandi storici del secolo XIX: Ranke, Mommsen, Burckhardt, Gregorovius — I grandi filologi: Bopp Diez, i fratelli Grimm — I grandi storici della letteratura: Gervinus, Scherer.

18. La letteratura moderna e le sue principali correnti.

La filosofia posivistica: il suo svolgimento e il suo tramonto.

Il naturalismo: la sua formulazione sotto l'influsso del romanzo francese: le sue trasformazioni sotto l'influenza del dramma di Ibsen e del romanzo russo: Hauptmann.

19. La crisi dell'anima moderna: i tentativi isolati per uscirne: Spitteler — L'espressione di una nuova sensibilità:

Nietzsche.

L'impressionismo: Liliencron, Dehmel.

Il decadentismo — Il simbolismo — Il neo-romanticismo.

Il cenacolo dei « Blätter für die Kunst »: St. George.

20. La letteratura contemporanea.

NB. — Delle maggiori opere dei più importanti autori il candidato dovrà mostrar di possedere diretta conoscenza.

TESI DI LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA.

A) *Lingua*

1. Grammatica storica — Iberi e Celti nella penisola iberica avanti la dominazione romana — La conquista romana — Latino letterario e latino volgare.

2. Le invasioni barbariche — La dominazione visigotica — L'invasione araba — La formazione dei tre idiomi romani della penisola iberica: spagnolo (castigliano), catalano, portoghese (evoluzione del dialetto gallego) — Debole individualità delle varietà dialettali.

3. Grammatica pratica: Fonologia, morfologia, sintassi — Nozioni di prosodia.

B) *Letteratura*

4. L'epopea nazionale — Suoi vari temi — Il *Poema de mio Cid* — Il *mester de clerecía* — Gonzalo de Berceo, ecc. — La lirica ispano-portoghese — Alfonso X poeta e prosatore.

Juan Ruiz arciprete di Hita — Pedro López de Ayala.

Cancioneros (di Baena, con special riguardo agli inizii di un movimento italianeggiante, di Stúñiga, General, di Resende).

Villena, il marchese di Santillana, Juan de Mena.

5. Il romanzo sentimentale: la *Cárcel de amor* di Diego de S. Pedro — Il romanzo cavalleresco e il suo capostipite *Amadís de Gaula* — Letteratura realistica: *La Celestina*.

Il teatro di Juan del Encina.

I *Romances*.

La Rinascenza e l'imitazione della lirica italiana: Boscán, Garcilaso de la Vega — Gli oppositori rappresentanti della scuola nazionale: Cristóbal de Castillejo.

Il romanzo pastorale — La *Diana* di Giorgio di Montemayor — *Lazarillo de Tormes* capostipite del romanzo picaresco in antitesi all'idealistico (cavalleresco e pastorale).

6. Il teatro: Torres Naharro, Gil Vicente, Lope de Rueda.

7. L'età d'oro della letteratura spagnola.

Lirica: Luis de León e Fernando de Herrera.

8. Le due correnti del secentismo spagnolo: culteranismo e concettismo: Luis de Góngora e Francisco de Quevedo — Baltasar Gracián.

Tentativi di epopea storica: la *Austríada* di Juan Rufo Gutiérrez e la *Araucana* di Alonso de Ercilla y Zúñiga.

9. I grandi mistici: Juan de Avila, Santa Teresa, Luis de León.

10. La continuazione del romanzo pastorale (la *Diana Enamorada* di Gáspar Gil Polo, la *Segunda parte de la Diana* di Alonso Pérez, la *Galatea* di Cervantes, l'*Arcadia* di Lope de Vega, *El pastor de Fílida* di Luis Gálvez de Montalvo, ecc.), e, in opposizione ad essa, del romanzo picaresco (il *Guzmán de Alfarache* di Mateo Alemán, *La Pícara Justina* di Francisco López de Ubeda, *Historia de la vida del Buscón* di Francisco Gómez de Quevedo, il *Marcos de Obregón* di Vicente Martínez Espinel).

11. Cervantes. — I suoi capolavori (*Don Quijote e Novelas ejemplares*) e le sue opere mancate.

12. I gloriosi rappresentanti del teatro spagnolo: Guillén de Castro, Lope de Vega, Tirso de Molina, Calderón.

13. La decadenza della letteratura spagnola nel secolo XVIII — Classicismo d'accatto — La *Poética* d'Ignacio de Luzán — Il teatro di Leandro Fernández de Moratín — Il gruppo di Salamanca: José de Cadalso, Gáspar Melchor de Jovellanos, Juan Meléndez Valdés, Manuel José Quintana

— **La Scuola di Siviglia: Félix José Reynoso, Manuel de Arjona,** José María Blanco, Alberto Lista.

14. Il teatro di Leandro Fernández de Moratín e di Ramón de la Cruz.

15. Gli eruditi: Enrique Flórez, Juan Francisco Masdeu, Juan Bautista Múñoz.

16. José Francisco de Isla e la sua satira: *Historia del famoso predicador Fray Gerundio.*

17. Dall'avvento del romanticismo ai giorni nostri: Angel Saavedra, duque de Rivas, Mariano José de Larra, Manuel Bretón de los Herreros, José de Espronceda, José Zorrilla, Juan Eugenio Hartzenbusch.

18. Lirici: Ramón de Campoamor, G. A. Bécquer, Gáspar **Núñez de Arce.**

Autori drammatici: Manuel Tamayo y Baus, José Echegaray, Jacinto Benavente.

19. Romanzieri: Cecilia Böhl Faber (Fernán Caballero), Antonio de Trueba, Juan Valera y Alcalá Galiano, José María de Pereda, Emilia Pardo Bazán, Benito Pérez Galdós, Armando Palacio Valdés, Jacinto Octavio Picón, Miguel de Unamuno, Vicente Blasco Ibáñez, Antonio de Hoyos y de Vinent.

20. Critici, storici della letteratura ed eruditi: Pascual de Gayangos, Manuel Milá y Fontanals, Juan Valera, Marcelino Menéndez y Pelayo, Cristóbal Pérez Pastor, R. Menéndez Pidal, Miguel de Unamuno.

TESI DI SERBO-CROATO.

1. Cenni sulla posizione che lo slavo (protoslavo) occupa nella famiglia delle lingue indo-europee.

2. Le varie parlate slave e il loro reciproco rapporto.

3. La divisione dialettale del territorio serbo-croato.

4. La struttura grammaticale del paleoslavo con speciale **riguardo al** serbo-croato.

5. Origini e sviluppo letterario del paleoslavo.

6. Materia chiesastica e materia profana nella letteratura **medievale** dei Serbi e dei Croati.

7. Umanismo e Rinascimento in Dalmazia.

8. Riforma e controriforma.

Giovanni Gondola.

9. Giosefinismo (illuminismo) presso i Serbi e presso i **Croati.** — Dositeo Obradovic'.

10. Formazione e stato attuale della lingua letteraria serba e **croata.**

Vuk St. Karadzic.

Petar Petrovic Njegos.

11. Le varie vicende dell'Illirismo e la sua importanza **per** la letteratura croata (l'Illirismo e gli Sloveni).

12. Petar Preradovic. — Ivan Mazuranic.

13. Il romanticismo in Dalmazia (Pozza, Botic).

14. Il romanticismo in Serbia — Gli scrittori dell'« Omladina ».

15. Condizioni culturali e letterarie in Croazia dopo l'as**solutismo** (Strossmayer, Racki, Senoa).

16. Il realismo presso i Serbi e presso i Croati. Silvije Str. **Kranjcevic.**

17. Il dramma di Ivo Vojnovic.

18. I vari indirizzi letterari alla fine del secolo XIX e al **principio** del secolo XX.

19. Gli studi storici, filologici (V. Jagic) e grammaticali. **La critica** letteraria (Skerlic).

20. La poesia popolare: Origini, diffusione, caratteristiche di forma e di contenuto, influenza sulle due letterature.

TESI DI SLOVENO.

1. Cenni sulla posizione che lo slavo (proto-slavo) occupa nella famiglia delle lingue indo-europee.

2. Le varie parlate slave e il loro reciproco rapporto.

3. La diffusione dello sloveno e la sua posizione di fronte al croato.

4. L'immigrazione e la cristianizzazione degli Sloveni.

5. I documenti di Frisinga (rapporti col paleoslavo).

6. La riforma. — Primoz Trubar e i suoi collaboratori.

7. L'epoca della controriforma.

8. Il giansenismo e l'illuminismo (Zois).

9. Valentino Vodnik.

10. B. Kopitar e la quistione della lingua letteraria.

11. M. Cop e Fr. Presern.

12. Gli sloveni e l'illirismo (St. Vraz e Presern).

13. Bleiweiss, le « Novice » e i primi passi verso il risveglio nazionale.

14. L'opera letteraria di Fr. Levstik (« Slovenski glasnik »).

15. J. Stritar e lo « Zvon ».

16. L'avvicendarsi del romanticismo e del realismo nella seconda metà del secolo XIX (Jurcic, Askerc, Kersnik).

17. I poeti lirici: Jenko e Gregorcic.

18. Nuovi indirizzi della letteratura slovena negli ultimi trenta anni: Govekar, Kette, Murn-Aleksandrov, Cankar, Zupancic.

19. Condizioni attuali della cultura slovena.

20. La poesia popolare e i suoi rapporti con la poesia popolare dei Croati e dei Serbi.

TESI DI GRECO MODERNO.

1. Tradizione classica e bizantina nella lingua e nella letteratura neogreca.

2. Movimento culturale nel sec. XVIII: i Fanarioti e le scuole nazionali.

3. La diglossia e le sue cause — Teorie sull'origine della *καθαρεύουσα* — L'attività del Korais e la formazione della lingua nazionale — Ragioni storiche e politiche a favore del classicismo nella lingua.

4. Classicismo e purismo nel secolo XIX — L'Università di Atene e la sua importanza per la costituzione e la difesa della lingua nazionale — L'opera di A. Rangavis — L'attività scientifica di G. Hatzidakis — Le difficoltà del purismo — Influssi stranieri.

5. Teorie sull'origine della *δημοτική* — Le varietà dialettali — Il fondo comune, nella poesia popolare e nei proverbi.

6. I sostenitori della lingua popolare come lingua letteraria e sola legittima lingua nazionale.

7. Principali vicende della lotta per l'unità della lingua.

8. Precedenti, antichi e medievali, della poesia popolare — Cenni sui principali tipi di poesia popolare — Canti cleftici — Canti erotici — Canti funebri.

9. Poemi e tragedie dei secoli XVI e XVII: V. Kornanos e G. Chortakis.

10. Letterati del secolo XVIII: K. Dapontes.

11. Eruditi e poligrafi: E. Bulgaris, K. Oikonomos.

12. Poeti intorno all'800; Rigas, Christopulos, Vilaras, Nerulos.

13. Condizioni del teatro di fronte al problema della lingua: Vernardakis, Nerulos, Vyzantios, Kambisis.

14. Poeti lirici del secolo XIX — D. Solomos.

15. A. Valaoritis — **Lirici minori:** Typaldos, **Tertsetis, Marcoras, Martzokis.**

16. Lirica classicheggiante: Kalvos; i fratelli Sutsos: Zalokostas, Paraschos.
17. Letteratura della lotta linguistica — Roidis — Drosinis — Palamas — L' *'Εστία* e i *μαλλιαροί* — Psichari — Pallis.
18. Le traduzioni in lingua popolare.
19. Le novelle — I romanzi.
20. Le opere scientifiche.

XIII. — DISEGNO.

PROVA GRAFICA.

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro; la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

PROVE ORALI.

Primo esperimento.

La materia del *colloquio* consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neo classica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

Il candidato, estratte a sorte tre delle venti tesi, deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di musaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione. Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nell'interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti, contemporanee e posteriori, precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento.

La *lezione* verterà su di un tema che la commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato, anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

XIV. — COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

TESI.

1. Aziende — Distinzioni — Beni altrui ed impegni nelle scritture e nei rendiconti. Del « cambio ».
2. Funzioni amministrative — La costrizione degli atti amministrativi — Conti correnti e modi vari di conteggiare gli interessi.
3. Patrimonio ed elementi che possono costituirlo — Del capitale nelle imprese — Interessi composti — Annualità e ammortamenti.
4. Gli inventari — Della valutazione in generale — Diversità dei criteri che possono guidare nelle attribuzioni di valore — Sconto commerciale e razionale — Sconto composto.
5. Il conto — La determinazione dei valori di conto — Interessi semplici; formule e procedimenti abbreviativi.
6. Metodi di registrazione e sistemi — Scritture doppie.
7. La scrittura doppia applicata ai vari sistemi — Cenni storici sulla partita doppia.
8. I bilanci nelle imprese industriali e bancarie — Aziende patrimoniali domestiche — Arbitraggi di cambio.
9. Le società commerciali e le associazioni in partecipazione nei riguardi della ragioneria.
10. Le scritture e i bilanci delle aziende divise — Conti correnti a due monete — Conti correnti a interesse non reciproco e oscillante.
11. I fondi di svalutazione. Delle riserve in particolare — La chiusura dei conti in partita doppia.
12. Ordinamento amministrativo; le scritture e i bilanci delle imprese bancarie — Bilancio di previsione dello Stato e degli enti pubblici minori.
13. I computi relativi alle operazioni in divisa estera. Le imprese di servizi — Esame dei costi e ricavi di essi e loro rappresentazione.
14. Le imprese mercantili — Acquisti dall'estero, considerati dal lato della tecnica commerciale e da quello della ragioneria.
15. Le imprese industriali — La formazione dei costi — Le rettificazioni dei costi — Del giornalmastro.
16. Il patrimonio dello Stato e degli enti pubblici minori — Situazioni — Bilanci a fine esercizio nelle imprese e come si deducono.
17. Le previsioni — I bilanci preventivi nelle aziende di erogazione — Funzioni straordinarie di ragioneria.

18. La gestione del bilancio nello Stato — Il servizio del tesoro — Elementi complementari nelle imprese — Ratei e risconti — Spese di impianto — Avviamento.

19. Le scritture nelle aziende pubbliche — I servizi di ragioneria nello Stato — Trasformazioni di imprese — Aumenti e diminuzioni di capitale nelle società per azioni.

20. Il conto consuntivo dello Stato e degli enti pubblici minori — I fatti di gestione e la loro rilevazione — I fondi pubblici e privati: computi relativi.

XV. — MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE.

AVVERTENZE.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice, relativi l'uno alle materie giuridiche e l'altro alle materie economiche.

B) Il *colloquio* consisterà di quattro parti distinte, relative rispettivamente ai quattro programmi di istituzioni di diritto, di statistica, di scienza delle finanze e di economia politica.

TESI D'ISTITUZIONI DI DIRITTO.

1. *a*) Concetto e definizione del diritto — Il diritto come *facoltà* e il diritto come *norma* — La priorità del diritto *oggettivo* e la genesi della *bilateralità* del diritto.

b) Concetto e definizione dello *Stato*: elementi *materiali* (*popolo* e *territorio*); elemento *formale* (*ordinamento giuridico sotto un supremo potere*) — La sovranità — L'unità di volere e di agire e la personalità dello Stato — Gli scopi dello Stato.

c) Concetto del diritto amministrativo e di pubblica amministrazione.

d) Diritto *privato* e diritto *civile* — Definizione del diritto *civile* — Cenni sulle fonti del diritto *civile* italiano — Fonti *storiche* e *mediate* (diritto romano, diritto germanico, diritto canonico, diritto comune) — La codificazione e il cod. civ. franc. — I codici degli ex Stati italiani.

e) Concetto e definizione del diritto commerciale e rapporti col diritto civile.

2. *a*) Il diritto *oggettivo*: la *norma* giuridica — Caratteri essenziali della norma giuridica di fronte ad altre norme della condotta — Rapporti fra diritto e *morale*, diritto ed *economia*, diritto e *religione*, diritto e *costume*.

b) Rapporto fra *Società* e *Stato* — *Stato* e *Nazione*: concetto di *Stato Nazionale* — *Stato* e *Governo*: le varie forme di governi.

c) Le fonti del diritto amministrativo italiano — Distinzione tra legge in senso *materiale* e legge in senso *formale* — Le leggi amministrative.

d) Le fonti *immediate* del diritto civile italiano: il cod. civ. ital. e il suo sistema — La riforma del codice civile italiano — Le principali leggi complementari o modificatrici del cod. civ. ital. — Gli usi e le consuetudini: campo di applicazione nel diritto civile — La giurisprudenza forense — Cenni sul codice di procedura civile.

e) Fonti del diritto commerciale — Il codice di commercio e le leggi complementari.

3. *a*) La *forma* della norma giuridica: l'*imperativo* e la sua *unilateralità* — La *obbligatorietà*, la *sanzione*, la *tutela* della norma — L'organo che la fa valere: rapporto fra *diritto* e *Stato*.

b) I vari tipi di Stato e la loro successione storica: lo Stato dispotico, lo Stato-città, lo Stato-Impero, lo Stato delle autonomie, lo Stato assoluto, lo Stato moderno (giuridico costituzionale).

c) La facoltà regolamentare e i regolamenti — I decreti-legge.

d) Il *soggetto* del *rapporto* giuridico nel diritto civile italiano: personalità e capacità di agire — Le persone fisiche: modificazioni naturali e legali della personalità: nascita e fine: la sede giuridica della persona — Le persone *giuridiche*: origine e fine della persona giuridica e limite della sua capacità — Classificazione delle persone giuridiche secondo la struttura, la fusione e l'appartenenza allo Stato.

e) Le obbligazioni commerciali: concetto e natura — Regole particolari ad esse e differenza dalle obbligazioni civili.

4. *a*) Concetto di *ordinamento* o di *ordine* giuridico — Il campo proprio della norma giuridica: le azioni umane e il loro ordinamento giuridico.

b) Formazione storica dello Stato moderno: la *sovranità* dello Stato moderno e la personalità giuridica dello Stato.

c) La teoria dei rapporti di diritto amministrativo — Natura e categoria di questo rapporto: nascita, modificazione ed estinzione — Gli atti amministrativi: concetto e classificazione.

d) L'*oggetto* del rapporto giuridico nel diritto civile italiano — Varie distinzioni giuridiche delle *cose* o dei *beni* — La *genesi* del rapporto giuridico nel diritto civile italiano: nascita, modificazione ed estinzione dei rapporti giuridici: i *fatti* giuridici.

e) I commercianti: condizione giuridica del commerciante.

5. *a*) Partizione del diritto *oggettivo*: diritto pubblico e diritto privato: varii rami dell'uno e dell'altro — Il diritto internazionale.

b) Concetto, genesi e limiti dello Stato *giuridico* — *Stato giuridico* e Stato di *diritto*.

c) La responsabilità degli Enti amministrativi: la responsabilità verso gli Enti amministrativi — Il potere disciplinare nel diritto civile italiano.

d) Concetto di *atto* o *negozio* giuridico: note essenziali e caratteri accidentali — L'invalidità del negozio giuridico per *violenza, errore, dolo, simulazione* — L'*atto illecito* — Efficacia del tempo sul sorgere, modificarsi ed estinguersi dei rapporti giuridici.

e) La rappresentanza, il mandato, la commissione in materia civile e in materia commerciale.

6. *a*) Le fonti della norma giuridica: la consuetudine, la giurisprudenza, la legge — Diritto *scritto* e diritto *consuetudinario*.

b) I rapporti fra Stato e cittadini nello Stato moderno: diritti *civili* e diritti *politici* — Le libertà *costituzionali* e le loro garanzie.

c) L'organizzazione amministrativa dello Stato italiano: organi amministrativi e organi costituzionali — Concetto di *pubblico ufficio* — Classificazione degli organi amministrativi.

d) La tutela del rapporto giuridico nel diritto civile italiano — Tutela provvisoria e definitiva — L'*azione* e le sue varie specie — Le *prove* — Le *eccezioni* — La fine delle azioni e eccezioni.

e) Le società commerciali e rapporti con le società civili: concetto e classificazione — La funzione delle società commerciali — La limitazione di responsabilità nelle società commerciali e sua importanza economico-giuridica.

7. *a*) La interpretazione della norma giuridica: interpretazione vera e propria e analogica: concetto e limiti della

interpretazione analogica — L'interpretazione della consuetudine.

b) Concetti di *Costituzione* e cenni storici sullo sviluppo costituzionale in Inghilterra, nel Belgio e in Francia.

c) L'organizzazione amministrativa dello Stato italiano: l'*amministrazione diretta*: uffici centrali e uffici locali.

d) Il diritto di *proprietà* — Concetto e carattere della proprietà nel diritto romano, e nel diritto moderno, con speciale riguardo al diritto italiano — Le limitazioni al diritto di proprietà — Comunione e comproprietà — I modi di acquisto e di estinzione della proprietà: occupazione, annessione, prescrizione — Le convenzioni e la successione ereditaria come modo di acquisto della proprietà — Le azioni a tutela della proprietà.

e) Gli atti di commercio.

8. *a*) Principii fondamentali sull'efficacia della norma giuridica nel tempo — Retroattività e irretroattività della norma.

b) Gli esperimenti costituzionali in Italia dal 1796 al 1815 — Lo Statuto del 1848 e suo carattere — Lo sviluppo storico della costituzione italiana.

c) L'organizzazione amministrativa dello Stato italiano: l'amministrazione *autarchica*: concetto di *autarchia* — Distinzione tra Enti territoriali e Enti istituzionali.

d) I diritti sulle cose altrui: diritto di *godimento* (usufrutto, uso e abitazione) e *servitù prediali*: concetto, specie, effetti, azioni a tutela — Il diritto di *superficie* e l'*enfiteusi* — I diritti reali di garanzia: *pegno* e *ipoteca*.

e) I singoli contratti commerciali: la cambiale e istituti affini; gli altri titoli di credito.

9. *a*) Principii fondamentali sull'efficacia della norma giuridica nello spazio: territorialità ed extraterritorialità della norma — La posizione giuridica dello straniero.

b) Le fonti del diritto pubblico positivo italiano: distinzione tra diritto costituzionale e diritto amministrativo — Lo Statuto e le altre leggi *fondamentali* o *costituzionali* dello Stato — La consuetudine come fonte del diritto pubblico italiano — Le fonti indirette del diritto pubblico italiano (trattati internazionali, convenzione tra Stato e Enti pubblici, atti amministrativi, giurisprudenza giudiziaria e costituzionale) — Cenni sulle fonti del diritto penale.

c) L'esercizio privato di funzioni e di servizi pubblici.

d) Il *possesso*: concetto e distinzioni del possesso — L'acquisto e la perdita del possesso — Tutela del possesso.

e) La vendita commerciale e suo confronto con la vendita civile.

10. *a*) Il diritto *soggettivo;* la *facultas agendi* — I caratteri essenziali della facoltà giuridica: diritto e volontà — Diritto e *interesse* — Diritto e *libertà*.

b) La divisione dei poteri — Storia e critica della teoria — La distinzione degli organi statali.

c) I funzionarii e gli impiegati pubblici — Il rapporto tra gli impiegati e lo Stato e gli altri Enti pubblici — La gerarchia — La collegialità.

d) I rapporti giuridici di *obbligazione* — Concetto di obbligazione e suoi elementi essenziali — Classificazione delle obbligazioni — Le fonti o le cause delle obbligazioni: concetto di *causa* — Il contratto; il quasi contratto; il delitto; il quasi delitto — La legge come fonte di obbligazioni.

e) Il contratto di riporto e le varie specie di operazioni bancarie (conto corrente e depositi bancarii).

11. *a*) Gli effetti della *facultas agendi* o della facoltà giuridica: la pretesa e l'azione: la imputabilità, e la responsabilità.

b) Teoria del governo *rappresentativo*: il governo *parlamentare* o di *Gabinetto*.

c) L'attività della pubblica amministrazione: attività *giuridica* e attività *sociale* — Le limitazioni amministrative alla volontà privata: limitazioni e mezzi di polizia: la riserva di attività agli Enti pubblici e i monopolii.

d) Il *contratto*: varie specie di contratti — I requisiti essenziali per la validità dei contratti e loro effetti.

e) Il contratto di trasporto: le norme speciali per il trasporto in ferrovia.

12. *a*) Il *rapporto giuridico*: concetto e definizione — Elementi costitutivi del rapporto giuridico.

b) Gli organi del potere legislativo nello Stato italiano: il Re, il Senato e la Camera dei deputati: costituzione di ciascuno di tali organi — La funzione legislativa e il Parlamento nello Stato costituzionale parlamentare.

c) Le prestazioni dei cittadini agli Enti amministrativi: prestazioni di opere e servizio militare: le imposte e loro classificazioni: le tasse.

d) I singoli contratti — Concetto e natura dei contratti: di matrimonio; di compra-vendita; permuta; locazione; conduzione di case e contratti agrari; locazione di opere; società; compromesso; costituzione di rendita; mutuo — Mandato, comodato; deposito; pegno; anticresi; donazione.

e) Il contratto di assicurazione e sue varie forme.

13. *a*) Il soggetto del *rapporto* giuridico: concetto di *persona* — La persona *fisica*.

b) La rappresentanza e l'elettorato nel diritto costituzionale italiano — Cenni sui vari sistemi elettorali e sistema vigente.

c) Le prestazioni degli Enti amministrativi ai cittadini: concetto e funzioni generali: l'assistenza e beneficenza pubblica: la istruzione pubblica; i servizi postali e di trasporti pubblici; l'amministrazione sanitaria; gli Istituti di credito, di circolazione, di risparmio, di previdenza.

d) La successione nelle obbligazioni e la cessione dei crediti — Garanzie legali e garanzie convenzionali per l'adempimento delle obbligazioni: la fideiussione — L'adempimento e l'estinzione delle obbligazioni: singoli modi di estinzione.

e) Cenni storici sull'istituto del fallimento.

14. *a*) Il soggetto del *rapporto* giuridico — La persona *giuridica* — Lo Stato: la corporazione; la società; la fondazione.

b) Gli organi del potere esecutivo nello Stato italiano: il Re e i Ministri; il Gabinetto; rapporti tra Gabinetto e Parlamento nello Stato costituzionale-parlamentare — Il parlamentarismo.

c) L'amministrazione del patrimonio pubblico dello Stato e degli Enti locali: il concetto di *cosa* e di *proprietà pubblica*: soggetto, origini, contenuto e modificazioni, cessazione della proprietà pubblica.

d) La successione ereditaria: concetto di *successione* — Distinzione tra successione *testamentaria* e successione *legittima* — La qualità di erede e la delazione dell'eredità — La successione dello straniero.

e) Il fallimento e il concordato preventivo — La legge sui piccoli fallimenti.

15. *a*) L'oggetto del *rapporto* giuridico — Le *cose* — Se la propria persona o le altre persone possano formare oggetto di rapporti giuridici.

b) L'attività del potere esecutivo e le sue funzioni nello Stato costituzionale-parlamentare.

c) I rapporti di diritto privato degli Enti pubblici: beni privati degli Enti pubblici; loro obbligazioni di diritto privato e loro responsabilità civile.

d) L'accettazione dell'eredità e suoi effetti: beneficio dell'inventario e separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede — La rinuncia all'eredità — L'eredità gia-

cente — I rapporti giuridici fra coeredi: diritto di accrescimento; comunione e divisione della massa ereditaria; pagamento dei debiti della eredità — La tutela del rapporto giuridico di eredità: petizione di eredità e azione di divisione.

e) Il diritto commerciale marittimo — Cenni storici.

16. a) La genesi del *rapporto* giuridico: le *azioni giuridiche* — Il *negozio* giuridico.

b) Gli organi del potere giudiziario nello Stato italiano — Cenni sull'ordinamento giudiziario.

c) La difesa del cittadino contro gli atti della pubblica amministrazione — Concetto e limiti — Distinzione tra *diritto* e *interesse protetto*.

d) Il *testamento* — Cenni storici — Forme del testamento — La istituzione di erede — Le sostituzioni — La legittima e persone a cui è riservata — Il legato: varie specie di legati — Formalità dei testamenti: la invalidità del testamento.

e) La nave: proprietà della nave — Diritti reali sulla nave.

17. a) La genesi del rapporto giuridico: *fatti* ai quali il diritto attribuisce conseguenze giuridiche.

b) Rapporti tra il potere giudiziario e gli altri poteri dello Stato nello Stato costituzionale-parlamentare.

c) La difesa del cittadino contro gli atti della pubblica amministrazione: protezione giurisdizionale e protezione amministrativa; cenni generali.

d) Fondamento e caratteri della successione legittima: capacità di succedere e diritti di rappresentazione — I gradi della successione legittima — La successione dello Stato.

e) L'esercizio della nave: il capitano della nave e l'equipaggio.

18. a) La completezza dell'ordinamento giuridico e le cosiddette lacune del diritto.

b) I conflitti costituzionali nello Stato costituzionale-parlamentare.

c) La giustizia amministrativa: la giustizia amministrativa non giurisdizionale e i ricorsi — Le giurisdizioni amministrative.

d) La famiglia e i rapporti giuridici di famiglia — Concetto e caratteri della famiglia moderna — Famiglia legittima naturale e civile — Il riconoscimento e la legittimazione dei figli naturali — L'adozione.

e) Il contratto di noleggio e il contratto di trasporto marittimo.

19. a) La funzione e il contenuto specifico della norma giuridica, in rapporto alle altre norme della condotta (etico-religiose, economiche, ecc.).

b) I rapporti fra lo Stato e la Chiesa nel diritto pubblico positivo italiano — Cenni sui precedenti storici.

c) Le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato: le Giunte provinciali amministrative.

d) Il matrimonio — Concetto, requisiti ed effetti del matrimonio — I rapporti personali e patrimoniali fra coniugi: scioglimento del matrimonio e separazione dei coniugi — Cenni sul divorzio — I rapporti fra genitori e figli.

e) Le assicurazioni marittime.

20. a) Cenni storici sul giurinaturalismo e sulla scuola storica del diritto.

b) Cenni sulla teoria del contratto sociale e critica di essa — Contrattualismo e organicismo.

c) I conflitti di attribuzione e di giurisdizione fra gli organi amministrativi.

d) Gli istituti giuridici di protezione e supplemento della famiglia — La tutela e la curatela.

e) Cenni storici sul diritto commerciale.

TESI DI STATISTICA.

1. L'*ordine*, come primo obbietto della ricerca scientifica e dell'attività artistica — I *fatti collettivi*; modi in cui vi si manifesta l'ordine — Gerarchia delle nostre cognizioni: dalle nozioni empiriche semplici ai principii razionali — Forme di osservazione e forme di ragionamento — Definizione della *Statistica* — Caratteri dell'induzione e delle leggi statistiche — Distinzione fra la statistica, come metodo, e la Demografia, come scienza.

2. *La rilevazione* statistica — Determinazione dell'oggetto, dei limiti, dei modi e mezzi, degli organi dell'indagine; degli errori prevedibili, ecc. — Spoglio e aggruppamento dei dati primitivi — Divisione del lavoro e impiego di mezzi meccanici nelle grandi rilevazioni — Tabelle provvisorie e definitive; a semplice entrata e a doppia, o anche tripla entrata — Serie e seriazioni.

3. *Critica* dei dati — Cause più comuni di errore; esempi — Indizi, che giustificano il sospetto di errori e la necessità della revisione — Artifizi per circoscrivere la sede dell'errore sospettato e valutarne la grandezza — *La comparazione* dei dati, da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc., come mezzo di scoperta — Difficoltà dei confronti internazionali, per diversità di legislazioni, di metodi di rilevamento, di classificazioni tabellari — Discordanze inevitabili di statistiche, le quali, indipendentemente l'una dall'altra, accertino il fenomeno in due fasi distinte, per quanto contigue.

4. Le *medie* classiche ed altre specie di medie in uso; loro proprietà matematiche in quanto interessino la competenza di applicazione — Casi di incompatibilità di medie della stessa specie per serie collegate tra loro da una legge che non sia di proporzionalità semplice e diretta — Peso o coefficiente d'importanza delle osservazioni.

5. Campo di variabilità delle serie e seriazioni — Scostamento medio e precisione — La *perequazione* per medie aritmetiche semplici o per medie di medie — Ufficio limitato ed aspetti arbitrari di questo procedimento.

6. *Rapporti* statistici di composizione, di derivazione semplice e complessa, di durata, di ripetizione, ecc. — Particolare importanza dei rapporti di durata — Rapporti di frequenza dei casi verificati ai casi esposti al rischio, come espressioni di probabilità — *Correlazioni* semplici, doppie, triple, ossia fra due, tre o quattro serie, relative a fenomeni, che hanno o si presumono avere qualche causa comune di variazione.

7. Semplicità e utilità dei *diagrammi* cartesiani ortogonali — Correttivi dell'arbitrio nella scelta delle scale dimensive — Rappresentazioni geometriche di funzioni algebriche e trigonometriche — Rappresentazioni di fenomeni a due variabili e a tre variabili — Rappresentazioni a scala naturale o a scale procedenti secondo i logaritmi dei numeri dati o secondo altra funzione — I *cartogrammi*.

8. Vari uffici, cui serve l'*interpolazione* — Operazioni pratiche per l'interpolazione lineare e per quella parabolica di 2°, di 3° e di 4° grado — L'interpolazione di serie periodiche — L'interpolazione di seriazioni (metodo del Cauchy) — Diverso valore di questi procedimenti nelle scienze fisiche e nelle sociali — Determinazione di *equazioni normali* o risolutive, nel caso di equazioni empiricamente stabilite in numero superiore alle incognite.

9. Applicazioni del teorema della probabilità composta ai fenomeni collettivi, sia per dimostrare la loro conformità, sia per dimostrarne la non conformità ai risultati che si dovrebbero avere in combinazioni a sorte — Esempi tratti da fatti in cui entra come determinante la volontà umana, e da altri, a cui la volontà è estranea — Legge dei grandi numeri.

10. *Legge degli errori accidentali* — Come si trovi realizzata nelle distribuzioni di soggetti secondo l'intensità di grado di certi caratteri — Errore o deviazione probabile, per antonomasia — Il rapporto fra la deviazione probabile e la media, usato come *indice di variabilità* del gruppo.

11. Curve asimmetriche di distribuzione; significati possibili dell'asimmetria — Curve di miscugli, danti origine a doppi vertici o ad altre deformazioni — Interferenze di curve per gruppi mantenuti distinti.

12. *I numeri indici.* — Specie numerose, ma difetto di una teoria generale in argomento — Gli indici di variabilità nei confronto di caratteri somatici differenti — Indici di preferenza nelle scelte — Indici di variazione dei prezzi per grandi gruppi di merci; difficoltà dei confronti internazionali in materia.

13. L'ufficio delle ipotesi in Statistica — La rilevazione congetturale o a calcolo; criterî su cui si fonda — In quale ipotesi o condizione il numero dei casi verificati rende l'immagine dei casi esposti al rischio — Applicabilità dei metodi di concordanza, di differenza, dei residui e delle variazioni concomitanti, ai fatti collettivi.

14. Principio qualitativo della popolazione, o principio della coesione sociale e delle scelte — Forme di coesione per simpatia; ordinamenti gerarchici; divisione professionale del lavoro.

15. Teoria di Malthus — Obbiezioni che furono mosse alla dottrina malthusiana — La verifica per via induttiva; crisi di popolazione nelle famiglie precocemente costituite ed eccezionalmente prolifiche — Estensione di questo gruppo.

16. Importanza amministrativa e scientifica del censimento della popolazione — Organi, modi e mezzi per la raccolta delle notizie; specie di notizie, che possono richiedersi, senza eccitare diffidenze e resistenze da parte degli interrogati — Popolazione di fatto e di diritto — Critica del metodo di registrazione, sulla stessa scheda, dei presenti e degli assenti temporanei dalla famiglia o dal Comune — Questioni varie, in particolare sul censimento delle professioni.

17. Rilevazione del movimento quantitativo della popolazione. — I registri comunali di popolazione — Rilevazione dei cambiamenti qualitativi, cioè di stato civile, professionale, ecc. — Conformità di classificazioni che si desidera nel censimento e nelle statistiche di movimento, soprattutto riguardo alle professioni.

18. Le migrazioni interne: cause che le determinano; caratteristiche di periodicità, direzione, ecc. — L'emigrazione all'estero, considerata ne' suoi motivi ed effetti.

19. Tavole di mortalità e di sopravvivenza e metodi che le concernono — Vita probabile e vita media; formole di calcolo della vita media per una testa, per due teste, ecc. — Generazione demografica e generazione ereditaria — Tavole di nuzialità, di fecondità ed altre simili.

20. Cenno storico intorno alla statistica — Le descrizioni degli Stati — Le investigazioni e i calcoli degli *aritmetici politici* — L'opera di Giampietro Süssmilch sull'« Ordine divino nelle mutazioni del genere umano » — La « Fisica sociale » di Adolfo Quetelet — Contributi del Galton, del Pearson, del Pareto e d'altri al progresso della statistica.

TESI DI SCIENZA DELLE FINANZE.

1. I fattori della coesione sociale — Formazione dello Stato — Bisogni individuali e bisogni collettivi secondarî, per cui basta l'iniziativa privata — Bisogni collettivi primarî (bisogni pubblici) cui provvedono d'autorità lo Stato e gli Enti politici minori — Casi nei quali la forma imperativa si giustifica col minor costo dell'azione collettiva, diretta da pubblici poteri, in confronto della privata — Casi nei quali essa si giustifica, data la esistenza insopprimibile di minoranze dissenzienti — Varia estensione dei còmpiti dello Stato, secondo i tempi, i luoghi, ecc.

2. Natura del fenomeno finanziario; esame critico delle opinioni dei principali scrittori in materia. — Diversità di situazioni dell'*homo oeconomicus*, libero di produrre, scambiare, consumare e del *cittadino*, la cui domanda di servizi pubblici generali è presunta o interpretata da rappresentanti nelle assemblee politiche — Diversità di situazioni anche per l'irrecusabilità dell'offerta e la coattività del prezzo (imposta) — Dimostrare che il carattere aristocratico o democratico di una Finanza non dipende solo dal modo di ripartizione dei tributi, ma anche dal genere di scopi per i quali si eroga la spesa.

3. Demanio pubblico e patrimonio dello Stato; formazione storica e condizioni odierne nei principali paesi — Criterî giuridici ed economici proposti per distinguerne il contenuto — Interessi pubblici e privati in giuoco nella conservazione e alienazione di beni patrimoniali — Sistemi d'amministrazione e d'esercizio, con particolare riferimento al patrimonio ferroviario — Distinzione contabile dell'attivo e passivo patrimoniale, secondo il sistema italiano; ragioni della grande eccedenza del passivo.

4. Relazioni di complementarità fra spese per servizi pubblici e spese private — La determinazione preventiva della spesa pubblica non esime dalla considerazione della capacità contributiva dei cittadini — Questioni circa la produttività delle spese per servizi pubblici generali — Ragioni tecniche, politiche e storiche della concentrazione di organi dell'Amministrazione statale in certi punti del territorio; problemi che si riannodano a questo tema.

5. Spese che lo Stato fa all'estero: azione che esso può esercitare sul mercato dei cambi, a seconda del metodo adottato per i pagamenti — Esame del caso in cui il denaro, domandato in prestito all'estero, viene rispeso o deve essere rispeso in acquisto di prodotti sul mercato prestatore.

6. La capacità contributiva dei cittadini sotto i due aspetti, del *reddito* e del *patrimonio* — La seriazione dei capifamiglia per importanza di redditi « totali » e di patrimoni — Relazione empirica di progressione fra redditi totali e patrimoni concomitanti — Valore di queste premesse per la teoria dell'imposta e per quella dei prestiti pubblici.

7. Uniformità, proporzionalità e progressività di ripartizione del carico tributario in genere o di determinati tributi in ispecie — Divergenze dottrinali e contrasti d'interessi, in questa materia — Se la progressività dei tributi basti da sola a definire un regime democratico.

8. Adattamento più o meno penoso del mercato del lavoro e del capitale ai varii sistemi d'imposte — I problemi della traslazione e dell'incidenza — Consolidamento o ammortamento di un'imposta; limiti entro cui è possibile, visto che lo Stato non si vincola *in perpetuo* all'invariabilità di un tributo.

9. L'imposta unica e diretta sul patrimonio — Argomenti a favore dell'imposta complementare — Ordinamento italiano dell'imposta straordinaria sul patrimonio — Carattere dei tributi sugli incrementi di valore del suolo coltivabile e delle aree edilizie — L'imposta sui trasferimenti per successione e donazione può supplire alla mancanza di un'imposta normale o complementare sui patrimoni?

10. L'imposta sul reddito dominicale dei terreni — Metodi di accertamento dell'imponibile — Il catasto probatorio e la mobilizzazione della proprietà fondiaria — Il sistema Torrens in Australia — La questione del consoli-

damento dell'imposta fondiaria — La perequazione fondiaria, in Italia, secondo la legge 1° marzo 1886; esposizione critica, per sommi capi, dei motivi, del metodo e dei risultati della legge.

11. Elementi del reddito edilizio e determinazione dell'imponibile agli effetti dell'applicazione dell'imposta sul reddito dei fabbricati — Trattamento delle costruzioni rurali e dei fabbricati ad uso di industrie e di commerci — Esenzioni — Incidenza dell'imposta.

12. Imposta sugli interessi dei capitali — Difficoltà di distinguere il reddito puro del capitalista dal profitto dell'imprenditore — Mezzi proposti per impedire l'evasione dei contratti al controllo fiscale — La questione dell'estensione dell'imposta agli interessi dei titoli pubblici, anche se posseduti da stranieri.

13. *a*) Imposta sui profitti industriali e commerciali — Modi d'accertamento dell'oggetto del tributo e dell'ammontare del reddito — Questione dei profitti agricoli, secondo che si tratti di coltivazione esercitata in economia, o col sistema dell'affitto.

b) Imposta sui redditi da lavoro — Motivi dell'esenzione dei salari, entro certi limiti di ammontare — Motivi per la non esenzione degli stipendi degli impiegati pubblici.

14. L'imposta generale sul reddito — Tipo inglese, analitico-reale (*income-tax*) e tipo prussiano, sintetico-personale (imposta globale per classi) — Le imposte complementari personali sul reddito, in diversi paesi; loro ufficio e caratteristiche — Cenno storico della legislazione italiana in materia d'imposizione dei redditi mobiliari.

15. *a*) Imposte indirette sui consumi, sugli affari e sui trasferimenti a titolo gratuito — Questioni varie sui principali argomenti. In particolare, delle tariffe doganali, nella duplice funzione fiscale ed economica — Vicende della legislazione italiana in tema di imposta sulle successioni e donazioni.

b) Le tasse — Criteri per la determinazione e metodi di riscossione — Specie di tariffe — Classificazione dei servizi danti luogo ad applicazione di tasse — Tributi che partecipano della natura della tassa e dell'imposta.

16. Le entrate straordinarie: *a*) *effettive*, aventi causa da imposizioni straordinarie; *b*) risultanti da *movimento di capitali* (alienazione di beni dello Stato; emissioni di carta moneta, ecc.). In particolare: del corso forzoso e delle sue ripercussioni sulla finanza pubblica — Metodi razionali per abolirlo, quando la svalutazione della carta-moneta sia moderata — L'esempio inglese del 1820 — L'errore fondamentale dell'abolizione del primo corso forzoso in Italia (1881-83) — Il problema della stabilizzazione della valuta nei paesi, in cui questa è fortemente deprezzata.

17. Il debito fluttuante; il debito consolidato, redimibile e irredimibile — Consolidamento del fluttuante — Condizioni per la conversione libera del saggio d'interesse dei titoli pubblici — L'imposta straordinaria e il prestito, nelle loro ripercussioni sulle economie private.

Il pagamento delle cedole all'estero — L'*affidavit*.

18. Relazioni fra le entrate e le spese pubbliche — Storia costituzionale del diritto di bilancio — Conto del bilancio e conto del patrimonio — Contabilità di competenza e di cassa — Principî dell'*universalità*, della *specializzazione* e dell'*unità* da osservare nell'esposizione del bilancio preventivo e del consuntivo — Preparazione, approvazione, esecuzione e sindacato del bilancio — Rifiuto del bilancio e sue conseguenze.

19. Le quattro categorie del nostro bilancio — Inutilità di una categoria a parte per le entrate e spese, cui dànno occasione le costruzioni di ferrovie — Significato contabile ed economico di un avanzo o disavanzo nel « movimento dei capitali » — Artifici di contabilità impiegati per dissimulare o attenuare il disavanzo — Modo corretto di calcolo dei risultati dell'esercizio finanziario.

20. Le finanze dei Comuni e delle Provincie — L'ordinamento tributario dei Corpi locali in Inghilterra e nel Continente europeo — Relazioni tra le finanze locali e quella dello Stato.

TESI DI ECONOMIA POLITICA.

1. Concetto di benessere economico collettivo. Se e come le variazioni nella distribuzione della ricchezza, a parità di ammontare totale, influiscano sul benessere economico collettivo.

2. Influenze generali della distribuzione della ricchezza sulla quantità e sulla qualità della produzione. In particolare come ed in quale misura la forma e la quantità della retribuzione del lavoratore conferiscano alla produttività del lavoro, e come alle variazioni del saggio dell'interesse e del profitto si riannodi l'entità della capitalizzazione e quella degli investimenti capitalistici.

3. La legge dei compensi decrescenti nella sua efficacia storica ed attuale, considerata anche in rapporto all'incremento demografico ed all'applicazione di processi tecnici. Se ne raffrontino le influenze a quelle di altre cause limitatrici della produzione.

4. Si precisi il concetto della libera concorrenza e se ne esaminino gli effetti sui principali fenomeni di produzione, circolazione e distribuzione della ricchezza.

5. Caratteri, forme, dimensioni delle imprese nei principali stadi della vita economica; evoluzione nel tempo e nello spazio: correlazioni con l'evoluzione del sistema economico.

6. Dell'organizzazione della classe lavoratrice, della legislazione sociale e dei principali provvedimenti di assicurazione sociale nella loro genesi, nel loro sviluppo, nelle eventuali influenze e correlazioni con il saggio dei salari e con le condizioni materiali e morali degli operai.

7. Rendite e quasi rendite; in particolare: formazione e sviluppo della rendita edilizia nei centri urbani: redditi di monopolio e di congiuntura.

8. Analisi del profitto e dell'interesse: se siavi nell'economia contemporanea una tendenza all'eliminazione del profitto: correlazioni reciproche fra saggio del profitto e valore dei prodotti.

9. Costo reale e costo monetario di produzione: correlazione al valore dei prodotti. Si precisi il concetto di domanda ed offerta di prodotti e quello di utilità e di costo totale e marginale.

10. Esame della dottrina mercantilista e delle sue applicazioni nelle varie sue fasi: analisi delle teorie giustificatrici e della persistenza di errori mercantilistici in dottrine contemporanee.

11. Esame critico del sistema protezionista nelle sue applicazioni antiche e recenti: teoria dell'azione dello Stato relativamente ai fenomeni di circolazione e distribuzione della ricchezza.

12. Il medio circolante: esame del valore della moneta e di quello del biglietto fiduciario con particolare indagine degli uffici di altri strumenti della circolazione (assegni bancari, ecc): politica bancaria.

13. Teoria dei prezzi, considerati come valore dei prodotti espresso in moneta: oscillazioni normali e correnti: critica dei metodi per stabilizzare il valore della moneta e per misurare le variazioni dei prezzi.

14. Commercio internazionale: valore sintomatico delle cifre del commercio internazionale. Rapporti fra commercio estero ed interno: leggi del commercio internazionale e dei

valori internazionali: incidenza dei dazi di esportazione e d'importazione.

15. Aggio e cambio esaminati deduttivamente ed induttivamente anche in relazione alle più recenti esperienze.

16. Le tariffe ferroviarie: principî determinatori: raffronto colle tariffe dei trasporti marittimi: teoria generale del valore dei prodotti e servizi a costi congiunti, e dei prezzi multipli; come trovino applicazione nelle stesse tariffe.

17. Concetto delle crisi economiche e loro caratteri: se siano soggette a legge di periodicità: se le banche e lo Stato possano attenuarne le conseguenze ed in quali modi.

18. Le operazioni a termine sui prodotti e sui titoli pubblici: loro influenza sul corso degli effetti e sul prezzo dei prodotti.

19. Esame critico delle dottrine socialiste, con particolare riguardo alle tesi del Marx. Quale influenze le teorie socialiste abbiano esercitato sulle teorie classiche e su quelle prevalenti.

20. Storia critica della teoria della popolazione: se e quale parte della dottrina malthusiana rimanga acquisita alla scienza.

XVI. — AGRARIA.

Parte I.

TESI DI AGRARIA.

A) — *Agronomia.*

1. Ambienti in cui vivono le piante — Fattori della vegetazione.

La vegetazione in rapporto al clima: Latitudine — altitudine — esposizione — vicinanze di masse acquee — correnti aeree ed acquee — meteore acquee — fenomeni elettromagnetici.

2. Principali caratteri della vegetazione nei climi caldi, temperati, freddi — nei climi marittimi, continentali.

Piante indici delle varie regioni agrarie dell'Europa.

3. Differenze di clima fra le varie regioni del territorio italiano, nei riguardi dell'agricoltura.

4. La vegetazione in rapporto al terreno: Origine del terreno agrario — distinzione dei terreni rispetto alla loro costituzione, alla stratificazione, alla giacitura.

5. Principali qualità fisiche dei terreni.

Fertilità dei terreni: Fattori intrinseci ed estrinseci della medesima.

Classificazione agraria dei terreni.

6. Miglioramenti del terreno: dissodamento — rimozione di ingombri — sistemazione della superficie in piano ed in colle — bonifica di terreni umidi — colmate di piano e di monte — ammendamenti — irrigazioni.

7. Lavorazioni ordinarie del terreno: scopi — mezzi — modi.

Pratiche speciali dei paesi caldi — maggese.

8. Fertilizzazione del terreno mediante la concimazione.

Concime di stalla o letame: preparazione — conservazione — impiego.

9. Concimi organici diversi — stabbiatura.

Terricciati: preparazione — impiego.

Concimi chimici: azotati — fosfatici — potassici — calcarei.

Concimi organici azotati di alto titolo.

10. Concimazione verde — sovescio.

Impianto di campi sperimentali e dimostrativi sulla concimazione.

11. Riproduzione delle piante: per seme — per via organica.

12. Principî fondamentali della genetica vegetale — miglioramento delle piante coltivate: selezione — incrocio.

Esame delle sementi agrarie.

B) — *Zootecnia.*

13. Importanza del bestiame sulla produzione agraria pel lavoro e per la trasformazione di prodotti del suolo.

Metodi di riproduzione — selezione — incroci.

Ginnastica funzionale.

Ricoveri del bestiame — locali annessi — attrezzatura.

14. Alimentazione: foraggi diversi — valore nutritivo — digeribilità — relazioni nutritive — bevande.

Razioni alimentari: di allevamento — di produzione — alimentazione intensiva — regime alimentare per le varie funzioni produttive.

15. Conformazione esteriore degli animali: bellezza in rapporto alle funzioni economiche — proporzioni fra le varie parti del corpo — appiombi.

Mantelli — igiene della pelle e del piede.

Riconoscimento dell'età — marcatura.

16. *Equini*: caratteri speciali del cavallo — dell'asino — del mulo — del bardotto — attitudini rispettive.

Riproduzione ed allevamento.

Addestramento — utilizzazione al lavoro.

17. *Bovini*: caratteri specifici e di razza — principali razze.

Riproduzione ed allevamento.

Diverse funzioni produttive: lavoro — latte — carne — razze specializzate.

18. *Ovini e caprini*: caratteri specifici — razze più importanti — incroci.

Riproduzione ed allevamento.

Varie funzioni produttive: lana — latte e carne.

19. *Suini*: caratteri specifici — razze principali — incroci — transumanza.

Riproduzione ed allevamento — lattonzi — magroni — suini grassi.

Allevamento stallino — al pascolo.

I suini come utilizzatori di cascami dell'industria del latte e di residui diversi.

20. *Animali da cortile*: importanza della pollicultura nella economia agraria italiana — varie specie avicole — principali norme di allevamento.

Parte II.

COLTIVAZIONI.

Classificazione delle piante coltivate.

Piante erbacee:

1. Cereali:

Frumento o grano: distribuzione e importanza della sua coltura — caratteri della pianta — specie e varietà principali — cure colturali — raccolto — difesa contro le cause dannose — posto nell'avvicendamento.

Segala, orzo, avena, riso.

Granturco, cereali minori.

2. Diverse da granella, tuberose, da frutto, ecc.:

Fava, veccia, moca, fagiolo, dolico, pisello, cece, lenticchia, cicerchia, lupino, soia, ecc.

Patata, tuberifere minori.

Pomodoro, cavolo, carciofo, bulbose, cucurbitacee.

3. Da foraggio:
Pascoli permanenti e temporanei — montani e di pianura.
Prati naturali asciutti ed irrigui: impianto — cure colturali.
Prati ad irrigazione jemale o marcite.
Prati artificiali: erba medica — trifoglio pratense — lupinella — sulla — piante diverse e miscugli.
Erbai annuali e intercalari.
Raccolta dei foraggi — fienazione, insilamento.
4. Piante da fibra tessile: lino — canapa — cotone.
5. Piante da seme oleoso: grandi oleifere — oleifere minori.
6. Piante da zucchero — barbabietola da zucchero.
7. Piante a prodotto aromatico e diverse: tabacco (tipi pesanti e tipi leggeri — luppolo — zafferano, ecc.
8. Colture ortensi: condizioni naturali propizie — provvista d'acqua — mezzi di fertilizzazione — ripari artificiali.
Colture ortensi poliennali: asparago — carciofo — fragola.
Principali colture ortensi annuali; a decorso più o meno breve.
9. Avvicendamento delle colture erbacee: ragioni dell'avvicendamento — norme generali per la razionale successione delle colture.
Avvicendamenti più in uso o più consigliabili nelle varie regioni d'Italia.

Piante legnose:

10. Vite: importanza della viticoltura in Italia.
Vite europea — Caratteri della pianta — varietà più coltivate in Italia — Piantagione in coltura specializzata e consociata.
11. Potatura — vari sistemi di allevare la vite.
Operazioni colturali.
Difesa dalle malattie.
Viti americane — loro impiego.
12. *Olivo*: importanza e distribuzione dell'olivo in Italia.
Caratteri dell'olivo e delle specie inselvatichite.
Riproduzione dell'olivo — piantagione — cure colturali — potatura.
Difesa delle malattie.
13. Alberi da frutto mangereccio — condizioni della frutticultura italiana.
Piante da frutto più importanti in Italia: a frutto pomaceo: pero, melo, cotogno, ecc. — a frutto dupraceo o polposo: pesco, ciliegio, susino, albicocco, ecc. — agrumi, fico, mandorlo ecc.
14. Semenzai — vivai — innesto.
Piantagione — allevamento.
Frutteti specializzati — coltura promiscua.
Cure colturali ordinarie.
Difesa dalle malattie.
Raccolta e utilizzazione delle frutta.
15. *Gelso*: riproduzione — piantagione.
Allevamento ad alto e medio fusto — a ceppaia.
Raccolta della foglia — potatura — difesa dalle malattie.
Utilizzazione della foglia nell'allevamento del baco da seta.
16. *Piante coltivate per fornire sostegno vivo o morto alla vite.*
17. *Piante da terreni umidi — piante da siepe.*
Carrubo — Sugera, ecc.
18. *Consociazione delle colture* — ragioni tecniche ed economiche favorevoli alla coltura specializzata od a quella consociata.
19. *Silvicoltura*: importanza dei boschi — condizioni del patrimonio forestale italiano.
Principali specie silvane: quercia — faggio — castagno — pino — abete — pezzo — larice, ecc.
Specie minori — piante da sottobosco.
20. Boschi ad alto fusto — cedui — misti.
Più importanti operazioni forestali: semine — piantagioni — risarcimenti — ripuliture — sfollamenti — diradamenti — tagli.

PARTE III.

A) COMPUTISTERIA RURALE.

1. Importanza della contabilità nell'azienda agraria.
Elementi patrimoniali — fatti amministrativi.
2. Persone che contribuiscono all'attività dell'azienda agraria ed alla produzione — funzioni di ciascuna — rapporti reciproci.
3. Funzioni contabili di gestione — preventivi — registrazioni cronologiche e sistematiche — conti individuali e conti collettivi — scrittura semplice e doppia.
Funzioni contabili finali — rendiconti — revisione e sanzione amministrativa.
4. Libri contabili delle aziende agrarie: principali — secondari od ausiliari.
Impianti contabili adatti ai diversi sistemi di amministrazione rurale.

B) ESTIMO RURALE.

5. Concetto ed importanza dell'estimo.
Capitali dell'azienda agraria — loro classificazione.
Interessi dei capitali: interesse semplice e composto — annualità — periodicità.
6. Profitto — reddito netto — beneficio fondiario — rendita.
Elementi del valore dei fondi: in base all'attualità, alla suscettività.
7. Metodi di stima: sintetici (diretti e indiretti) — analitici.
Relazione di stima: identificazione e descrizione del fondo — conteggio di stima.
Inventari di consegna e di riconsegna.
8. Estimo catastale: qualificazione — classificazione — classamento — formazione ed applicazione delle tariffe.
9. Stima dei terreni arborati o con colture erbacee — specializzate.
Stima dei boschi.
10. Stima di miglioramenti fondiari.
Stima delle indennità.
11. Stima delle scorte dell'azienda.
Stima dei prodotti pendenti.
12. Stima dei fabbricati superflui od estranei all'attività produttiva del fondo.
Stima dei giardini e parchi.
13. Stima di fondi soggetti a servitù.
14. Reparto di spese consorziali per opere di bonifica, di difesa, d'irrigazione, ecc.
Mutui fondiari: calcolo della quota annua di estinzione.

C) TECNOLOGIA RURALE.

15. *Enotecnia*:
L'uva: costituzione del grappolo e dell'acino — composizione.
Vendemmia — pigiatura — vari modi e mezzi di pigiare l'uva.

Il mosto: composizione — eventuali correzioni.
Tinaia — cantina — vasi vinari.
16. Fermentazione alcoolica — trasformazioni relative.
Governo della fermentazione — impiego di fermenti selezionati — di acido solforoso e solfiti.
Svinatura — torchiatura — tramute dei vini.
17. Chiarificazione — filtrazione — invecchiamento dei vini — imbottigliamento.
Alterazioni e difetti dei vini — norme per prevenirli ed eventualmente curarli.
Utilizzazione della vinaccia e della feccia.

18. *Oleificio*:

L'oliva: costituzione e composizione.
Raccolta dell'oliva — trasporto — conservazione.
Oleificio locali — macchine ed attrezzi.
Frangitura — torchiatura — separazione dell'olio — chiarificazione — conservazione.
Utilizzazione della sansa.

19. *Caseificio*:

Il latte — sua composizione — assaggio commerciale.
Mungitura — norme da seguirsi.
Scrematura — preparazione del burro — metodi razionali applicati nelle cremerie moderne.
20. Preparazione del formaggio — uso dei presami.
Formaggi grassi, semigrassi, magri — a pasta cruda, a pasta cotta.
Stagionatura dei formaggi.
Utilizzazione dei prodotti secondari e dei cascami del caseificio.

N.B. — Ognuna delle tre tesi estratte comprende gli argomenti indicati dallo stesso numero in ognuna delle tre parti in cui si divide il programma.

XVII. — COSTRUZIONI E TOPOGRAFIA.

TESI.

PARTE I.

Calcolo grafico e geometria descrittiva.

1. Elementi di calcolo grafico: trasformazioni di figure piane.
2. Integrazione grafica.
3. Baricentri di punti, di linee e di figure piane.
4. Momenti di secondi, ordine e momenti d'inerzia.
5. Ellissi di inerzia.
6. Ellisse e nocciolo centrale delle figure piane, semplici o composte.
7. Proiezione centrale.
8. Proiezioni ortogonali.
9. Proiezioni quotate.
10. Teoria delle ombre.
11. Prospettiva.
12. Generalità sulle linee e superficie.
13. Rappresentazione delle linee e delle superficie in geometria descrittiva.
14. Coni e cilindri.
15. Quadriche.
16. Superficie rigate.
17. Superficie di rotazione.
18. L'elica e gli elicoidi.
19. Applicazioni alle costruzioni in pietra da taglio.
20. Applicazioni al taglio dei legnami.

PARTE II.

Topografia e disegno topografico.

1. Metodi di rilevamento: metodo di intersezione in avanti, metodo di intersezione laterale, metodo degli allineamenti; problema di Snellius o di Pothenot.
2. Metodo della poligonali: metodo della triangolazione; calcolo delle coordinate.
3. Strumenti semplici: squadri e prismi.
4. Strumenti diottrici e loro teoria generale; microscopii; cannocchiale astronomico, cannocchiale di Galilei, cannocchiale terrestre.
5. Misura indiretta delle distanze per mezzo dei cannocchiali: varii tipi di distanziometri: errori.
6. Il teodolite: circoli graduati, nonii e microscopii micrometrici.
7. Errori di eccentricità e di graduazione nel teodolite; metodi di osservazione e ripetizione.
8. La livella e suo uso per rendere verticale un asse; cause di errore.
9. Correzioni del teodolite: con livella mobile, con livella fissa, con livella sul cannocchiale. Errori strumentali e loro influenza sulla misura degli angoli.
10. Il tacheometro, il cleps, la tavoletta pretoriana.
11. Livelli a cannocchiale: varii tipi, loro uso, cause d'errore.
12. Compensazione degli errori col metodo dei minimi quadrati: osservazioni dirette, osservazioni mediate, osservazioni condizionate.
13. Differenti metodi per eseguire una stazione; riduzione al centro trigonometrico; eccentricità dei punti collimati.
14. Varii metodi di livellazione: livellazione da un estremo, livellazione dal mezzo, livellazione reciproca, livellazione composta. Esattezza della livellazione geometrica.
15. Livellazione di precisione.
16. Livellazione trigonometrica: errore medio di una differenza di livello in una livellazione trigonometrica; compensazione di una livellazione trigonometrica.
17. Clisimetri e livelli da pendìo: tracciamento di profili; curve di livello; piani quotati.
18. La celerimensura: metodi caratteristici e calcoli relativi. Fotogrammetria.
19. Il sestante.
20. La bussola; rilevamento colla bussola; la bussola nelle miniere.

PARTE III.

Materiali da costruzione, loro elasticità e resistenza.

1. Pietre da costruzioni naturali.
2. Pietre da costruzioni artificiali — Prodotti delle industrie ceramiche: mattoni, tegole, terrecotte, maioliche, grès, porcellane — Prodotti refrattari — Vetro.
3. Materiali cementanti: gesso, calce, cementi, malte, calcestruzzo.
4. Prodotti siderurgici: ferro, acciaio, ghisa.
5. Metalli comuni: rame, piombo, zinco, nichel, alluminio.
Derivati dei metalli comuni.
6. Le leggi fondamentali dell'equilibrio dei corpi e la loro sintesi nel principio dei lavori virtuali (Lagrange).
7. Nozioni generali sulla elasticità e resistenza dei materiali da costruzione: legge di Hooke; limite di elasticità; carico di sicurezza; carico di rottura; resistenza agli urti ed agli sforzi ripetuti.

8. Studio dei solidi prismatici soggetti a tensione o pressione semplice.
9. Studio dei solidi prismatici soggetti a semplice flessione ovvero a flessione e taglio.
10. Studio dei solidi prismatici soggetti a pressione e flessione ovvero caricati di punta.
11. Studio dei solidi cilindrici soggetti a torsione semplice; calcolo degli alberi di trasmissione.
12. Calcolo delle travi inflesse staticamente determinate (trave incastrata ad un estremo, trave appoggiata in due punti).
13. Calcolo delle travi continue: determinazione delle reazioni iperstatiche.
14. Calcolo degli sforzi nelle travature reticolari piane isostatiche.
15. Nozioni generali sul comportamento dei sistemi staticamente indeterminati; calcolo delle incognite iperstatiche.
16. Il lavoro di deformazione; teoremi del minimo lavoro e delle derivate del lavoro e loro utilizzazione nello studio dei sistemi staticamente indeterminati.
17. Il principio di reciprocità e sua utilità nello studio dei sistemi soggetti a carichi mobili.
18. Teoria generale degli archi.
19. Calcolo dei muri di sostegno e delle dighe.
20. Calcolo delle condotte forzate.

Parte IV.

Architettura tecnica.

1. Impianto del cantiere — Operazioni preliminari — Tracciamenti — Natura degli scavi che occorrono nelle costruzioni civili — Mezzi per sostenere le pareti di uno scavo — Agottamento degli scavi — Trasporto del materiale scavato.
2. Determinazione della profondità a cui può trovarsi il terreno atto a buone fondazioni — Assodamento artificiale del terreno — Palificate — Fondazioni con muri continui o con pilastri (pozzi).
3. Parti essenziali dell'ossatura di una fabbrica e partizione delle medesime in sostegni e coperture — Sostegni continui e sostegni isolati — Distinzione dei sostegni in relazione col loro ufficio — Materiale struttura dei sostegni — Muri di pietra concia, di laterizi, di pietrame, di struttura mista, di getto — Colonne e loro proporzioni — Strutture murali complesse, antiche e moderne — Regole pratiche attinenti alla materiale costruzione delle varie specie di strutture murali ed alla determinazione delle dimensioni dei sostegni in relazione all'ufficio cui sono destinati — Riseghe nei muri — Incatenamento dei muri.
4. Archi e volte — Varie forme di archi e di volte usate nell'antica e nella moderna architettura — Pratiche seguite dagli antichi e dai moderni costruttori nel murare le volte e gli archi — Armamento e disarmamento delle volte e degli archi — Regole pratiche da osservarsi nella materiale esecuzione delle volte e degli archi e per fissare le dimensioni più convenienti a questi ed a quelle nei casi più comuni — Studio particolareggiato delle strutture a volta più importanti — Incatenamento delle volte e degli archi.
5. Misura della superficie e del volume delle volte e degli archi — Regole pratiche per ottenere tali misure nei casi più comuni.
6. Solai di legno e di struttura mista — Soffitti piani o centinati.
7. Impiantiti di cotto, di cemento — Battuti — Tavolati — Lastricati di marmo o di pietra — Acciottolati — Marciapiedi — Rotaie.
8. Pendenza minima da assegnarsi alla superficie superiore delle coperture a cielo scoperto — Determinazione geometrica delle superficie stesse, singolarmente di quelle dei tetti.
9. Disposizione e dimensioni delle parti componenti la grande e la piccola armatura dei tetti in dipendenza della forma assegnata alla superficie di coperta e della natura del materiale impiegato nella copertura.
10. Porte e finestre ed aperture in genere — Relative chiusure di ferro o di legno — Terrazze, terrazzini e ballatoi.
11. Scale, ad anima piena o ad anima vuota, con gradini sostenuti in due o più punti della loro lunghezza od incastrati nei muri che cingono la gabbia — Determinazione del numero e della larghezza delle branche e dei pianerottoli di una scala e della loro posizione planimetrica, in relazione coll'altezza dei piani, che dalla scala debbono essere serviti, col numero e colla posizione degli accessi, coll'importanza della scala, colla posizione, colla figura e coll'ampiezza della gabbia — Scalette per usi speciali di diversi sistemi — Ascensori per usi diversi.
12. Canali di gronda e tubi adduttori delle acque meteoriche, dai canali di gronda al suolo delle vie e dei cortili — Cunette — Canali collettori e di sfogo delle acque stesse nelle pubbliche fogne, nelle cisterne o nei pozzi assorbenti.
13. Latrine e orinatoi — Tubi raccoglitori delle materie delle latrine discendenti dal sedile al suolo — Canali adduttori delle materie stesse, dalla base di detti tubi al pozzo od alla pubblica fogna — Canne di ventilazione delle latrine e dei pozzi neri — Sistemi diversi di fognatura — Acquai — Canne per il getto delle spazzature.
14. Cisterne e pozzi d'acqua di sorgente, con o senza apparecchio di pompa — Distribuzione dell'acqua e del gas illuminante ai diversi piani di un edificio.
15. Camini e stufe — Riscaldamento centrale ad aria calda, a vapore o con sistema misto — Distribuzione dell'aria riscaldata ai diversi piani di una casa — Ventilazione naturale ed artificiale — Norme pratiche per l'applicazione di un dato sistema di riscaldamento e di ventilazione di un determinato edifizio.
16. Abbaini — Illuminatoi — Chiostre — Opere di finimento e di decorazione.
17. Demolizione parziale o totale di un edificio — Opere di restauro o di consolidamento.
18. Opere provvisorie occorrenti per la costruzione e per il restauro di un edificio — Torri mobili — Ponti fissi e mobili — Scale, andatoie, steccati, ecc.
19. Economia e disposizione dei fabbricati rurali.
20. Edifici per uso di industrie agricole — Loro esigenze speciali.

Parte V.

Costruzioni.

1. Generalità sulle costruzioni in cemento armato; teoria statica — Loro pregi ed inconvenienti; regolamenti relativi.
2. Travi in cemento armato.
3. Solai ed incavallature.
4. Cupole e tetti.
5. Generalità sulle strade ordinarie — Classificazione delle strade ordinarie e cenno delle disposizioni legislative che regolano la viabilità ordinaria in Italia — Progetti preliminari, di massima e definitivi — Norme tecniche per la loro compilazione — Planimetrie e profili stradali.
6. Studio e scelta del tracciato — Considerazioni economiche — Considerazioni tecniche.

7. Movimenti di terra — Zona d'occupazione — Calcolo delle aree delle sezioni stradali: calcolo dei solidi di terra — Studio della distribuzione della terra — Esecuzione pratica dei movimenti di terra.

8. Opere di consolidamento del corpo stradale — Strutture murarie — Malte, murature e considerazioni pratiche ad esse relative specialmente in rapporto ai manufatti stradali — Muri e manufatti stradali — Muri di sostegno.

9. Ponticelli — Ponti ad una ed a più luci — Ubicazione dei ponti — Determinazione della luce libera — Rigurgito — Viadotti in muratura.

10. Armature delle volte dei ponti e dei viadotti.

11. Fondazioni — Vari tipi di fondamenta in rapporto alla forma ed alla struttura — Metodi vari di fondazione in terreno asciutto ed in terreno acquifero — Casseri e loro particolarità — Palafitte di sostegno e calcoli relativi — Battipali — Pali a vite, pali ad elica, pali metallici ed in béton armato — Fondazioni con pozzi — Metodo del congelamento del terreno — Fondazioni pneumatiche — Fondazioni su platea generale — Fondazioni sopra terreni cedevoli — Costipamento artificiale del terreno — Fondazioni delle stilate dei ponti in legno ed in ferro.

12. Gallerie — Gallerie artificiali e gallerie sotterranee a foro cieco: tracciamento esterno e tracciamento interno delle gallerie — Tracciamento dei pozzi e delle finestre — Falsi imbocchi — Metodi di attacco delle gallerie — Rivestimento delle gallerie in relazione alla natura del terreno: esempi pratici — Scavo delle gallerie mediante camere ad aria compressa.

13. Soprastruttura delle strade ordinarie — Massicciate antiche e moderne — Mezzi che si stanno studiando per prevenire la polvere nelle strade ordinarie.

14. Opere di sistemazione e difesa nei fiumi e nei torrenti — Difese in sponda — Opere repellenti — Bacini di ritenuta — Diversivi — Arginature — Raddrizzamento d'alveo.

15. Costruzione delle dighe nei corsi d'acqua — Ubicazione delle dighe — Dighe fisse — Dighe mobili: varii tipi.

16. Canali — Canali navigabili — Canali d'irrigazione — Canali di bonifica — Canali industriali — Canali di fognatura — Ubicazione, tracciamento e costruzione dei canali a seconda della loro destinazione.

17. Opere di presa di un canale — Manufatti che si incontrano lungo i canali (muri in sponda; ponti, sifoni, ecc.).

18. Partitori d'acqua: criteri per la loro scelta; loro costruzione.

19. Vari sistemi di fognatura cittadina.

20. Serbatoi d'acqua.

NB. — Il candidato è tenuto a rispondere sopra gli argomenti che in ciascuna delle cinque parti del programma corrispondono ai numeri delle tre tesi estratte.

E' poi in sua facoltà illustrare da un punto di vista più elevato e con maggiore ampiezza uno qualsiasi a sua scelta tra gli argomenti compresi nelle tesi 15 a 20 della parte III (elasticità e resistenza dei materiali).

XVIII. — MUSICA E CANTO.

I. — Prova scritta.

Composizione di un piccolo coro, su parole date.

Numero delle voci: non meno di due e non più di quattro, a volontà del concorrente. La Commissione giudicatrice stabilirà, volta per volta, se potrà essere concesso al candidato, durante la prova, l'uso del pianoforte: nel caso affermativo il coro potrà anche essere — sempre a scelta del candidato stesso — con accompagnamento.

Carattere predominante della composizione deve essere la praticità: vocalità, cantabilità. Essa deve essere accuratamente munita dei segni di esecuzione e di espressione.

Come tipo, estensione delle voci e grado di difficoltà, deve essere adatta per un buon coro di alunni degli ultimi anni dell'istituto magistrale.

II. — Prova orale.

A) Lezione pratica.

Durante la lezione pratica il candidato deve insegnare alla scolaresca un coro, o parte di un coro, tracciando sul medesimo i respiri e gli altri segni di esecuzione, fraseggio ed espressione, valendosi (ove occorra) del metronomo, del pianoforte od altro istrumento, e dimostrandosi soprattutto capace di trasmettere agli alunni per imitazione, con la sua propria voce cantante, la composizione che insegna. Sobrie osservazioni tecniche, storiche ed estetiche possono e debbono essere intercalate dal candidato, dove egli lo creda opportuno.

B) Conversazione.

Una conversazione della durata di non meno di 30 e non più di 45 minuti deve essere tenuta:

1. Sopra due brevi opere d'arte musicali (o porzioni di opere d'arte più vaste) estratte a sorte fra una serie di 20 preordinata dalla Commissione, ed offerte al diretto ed estemporaneo esame del concorrente.

La serie dei venti testi deve essere formata con la più grande varietà, in maniera da includervi saggi di tutte le manifestazioni tipiche e cospicue dell'arte musicale che non possono essere ignorate da un musicista colto: da melodie gregoriane e canti popolari ad esempi tolti dalla produzione dei grandi autori: come un madrigale, un mottetto od una canzonetta di Palestrina, un « ricercare » di Frescobaldi, un « recitar cantando » di Emilio De' Cavalieri o di Monteverdi, un « recitativo ed aria » di Alessandro Scarlatti o di Pergolesi o di Gluck o di Bellini, un « concerto grosso » di Corelli, una « sonata » di Domenico Scarlatti, una « fuga » di Bach, un tempo di sinfonia o di sonata di Haydn, di Mozart, di Beethoven. La scelta deve cadere di preferenza su quelle pagine di divina semplicità e chiarezza che non mancano nella grande arte. Le domande, di indole tecnica, storica, estetica o pratica, devono essere facili: rimanere nell'àmbito di quella cultura che non può mancare in un insegnante destinato a vivere e ad operare in un ambiente intellettuale, dove non è possibile ammettere che egli sia incapace a rispondere ai chiarimenti che dagli alunni o dai colleghi — che frequentano teatri lirici e sale di concerto e comunque si interessano all'arte musicale — gli siano richiesti.

2. Sopra due tesi estratte a sorte l'una fra le prime dieci e l'altra fra le seconde dieci dell'elenco che segue:

Tesi.

1. Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo — Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale: il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

2. Le origini della musica — Le prime manifestazioni musicali umane, studiate specialmente nell'animo del fanciullo — Conseguenti considerazioni pedagogiche.

3. La musica nell'antichità, con speciale riguardo ai Greci e all'alto valore spirituale, educativo e nazionale che presso di loro all'arte musicale veniva attribuito.

4. La musica dei cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri e nelle sue principali vicende.
5. Le prime manifestazioni polifoniche — Il contrappunto da Ubaldo Monaco ai Fiamminghi — Il sistema musicale medioevale messo in rapporto con quello dei Greci e con l'odierno (tetracordo, esacordo, ottava).
6. Musica e poesia popolare agli albori del Rinascimento: origini della poesia moderna.
7. Il Rinascimento musicale italiano: da Palestrina a Monteverdi.
8. L'arte musicale nel Seicento.
9. L'arte musicale nel Settecento.
10. L'arte musicale nell'Ottocento.
11. Fondamenti di ritmica — La configurazione ritmica del discorso musicale — Ritmo e misura.
12. Fondamenti di « armonica » — Concetti di genere, modo, tono — Melodia, armonia, timbro.
13. La scrittura musicale odierna considerata nei suoi principî e nei suoi precedenti storici — Conseguenti criteri didattici — Parte prima: la notazione.
14. Lo stesso argomento della tesi precedente — Parte seconda: la figurazione.
15. Nozioni fondamentali di armonia considerata specialmente in rapporto con la polifonia corale.
16. La voce umana, con particolare riguardo alla voce infantile.
17. L'esecuzione corale: osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.
18. I nuovi programmi per l'insegnamento della musica e del canto nelle scuole elementari.
19. Rapporti fra la musica e la poesia — Problemi e norme pratiche di esecuzione inerenti alla parola cantata.
20. Il valore educativo dell'arte musicale e la sua funzione in rapporto agli altri insegnamenti.

Domande sulla voce umana e sulla sua educazione, sulla letteratura corale, su questioni didattiche relative alla materia da insegnare possono essere rivolte a tutti i candidati anche fuori delle tesi da essi estratte.

XIX. — MAESTRA GIARDINIERA.

I. — Prova scritta.

La candidata svolgerà un quesito di pedagogia storico o didattico relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

II. — Prova orale.

Tesi.

a) Educazione infantile:
1. Lo sviluppo della parola nel bambino.
2. Imitazione e spontaneità.
3. La curiosità, l'osservazione e l'apprendere.
4. La fantasia e il giuoco.
5. L'attività raziocinativa nel bambino.
6. I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino.
7. Capriccio e volontà.
8. Paura, timidezza e collera.
9. Le bugie dei bambini.

b) Organizzazione didattica dei vari tipi d'istituti per l'infanzia:
10. Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.
11. Organizzazione didattica degli asili aportiani.
12. Organizzazione didattica dei giardini Fröbeliani.
13. Organizzazione didattica delle Case dei bambini.
14. Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) Igiene infantile:
15. Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).
16. Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5-7 anni).
17. Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.
18. La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.
19. Come si deve tenere l'aula scolastica.
20. L'igiene degli organi di senso nel bambino.

N.-B. — Le tre tesi debbono essere sorteggiate una in ciascuno dei tre gruppi.

La candidata dovrà dimostrare particolare conoscenza del problema della educazione infantile nella pedagogia moderna e riferire sulla lettura di almeno tre libri classici di pedagogia infantile (Comenius, Rousseau, Necker de Saussure, Fröbel, Rosmini, Aporti): dovrà inoltre dimostrare di avere conoscenza del folklore italiano che si riferisce all'infanzia e di giuochi e canti per l'infanzia di schietto carattere italiano.

III. — Prove pratiche.

a) Disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classi preparatorie.
b) Intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile.
c) Esecuzione al pianoforte di facili pozzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile.
d) Piccoli lavori per le classi preparatorie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione:
Fedele.

Numero di pubblicazione 421.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 febbraio 1925, n. 197.

Estensione al comune di Firenze della disposizione circa la facoltà ai Prefetti di disporre la sospensione in generale degli sfratti dalle abitazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 20 ottobre 1924, n. 1621, e 2 gennaio 1925, n. 5;
Ritenuta la necessità di estendere alla città di Firenze, come già fu estesa a quella di Napoli, la disposizione dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1924, n. 1621;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri e col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1924, n. 1621, circa la facoltà del Prefetto della Provincia di disporre la sospensione degli sfratti dalle abitazioni per il

tempo e agli effetti indicati nell'articolo medesimo, è estesa al comune di Firenze.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 4 marzo 1925.
Atti del Governo, registro 234, foglio 18. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 422.

REGIO DECRETO 25 gennaio 1925, n. 156.

Autorizzazione alla Camera di commercio e industria di Teramo a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 aprile 1874, n. DCCCXXXIX, col quale venne approvata la tariffa dei diritti di segreteria sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Teramo;

Visti gli articoli 50 e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno;

Vista la deliberazione 11 dicembre 1924 del Commissario governativo della predetta Camera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commmercio e industria di Teramo è autorizzata a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati in base alla seguente tariffa:

1° Per scritturazione di facciata o frazione di facciata in più della prima, L. 1;

2° Per ogni certificato d'origine, L. 1;

3° Per ogni visione di un atto o deliberazione o documento depositati negli uffici della Camera, L. 2;

4° Per ogni informazione comunicata per iscritto a privati, relativa ad indirizzi nominativi, rappresentanze, notizie generali o riservate, statistiche, ecc. (oltre alle spese postali), L. 2;

5° Per ogni visto, vidimazione ed autenticazione di firma, L. 2;

6° Per ogni copia di atti esistenti in ufficio, L. 2.50;

7° Per ogni certificato non altrimenti specificato, L. 3;

8° Per ogni certificato comprovante il valore delle merci non risultante dalle mercuriali della Camera e pel quale occorrono particolari accertamenti, L. 5;

9° Per ogni certificato con serie di prezzi, L. 5;

10° Per ogni certificato di idoneità a concorrere a pubbliche aste, appalti, licitazioni, gare, L. 5;

11° Per ogni certificato di idoneità ad esercitare le funzioni di spedizioniere doganale, pesatore pubblico ed altro ufficio, L. 5;

12° Per ogni certificato sulla esistenza di usi mercantili già accertati dalla Camera, L. 5;

13° Per ogni designazione di arbitri o periti, L. 5;

14° Per ogni certificato sulla esistenza di usi mercantili non accertati all'atto della richiesta, L. 10;

15° Per ogni certificato e constatazione di atti o fatti compiuti fuori di ufficio, oltre alla indennità di trasferta al personale della Camera calcolata sulle vigenti tariffe per i funzionari di Stato, L. 10;

16° Per ogni iscrizione nei ruoli di curatori in fallimenti e di periti industriali e commerciali, dovuta ad ogni rinnovazione di ruolo e pagabile all'atto della presentazione della domanda, L. 10;

17° Per ogni iscrizione nel ruolo degli agenti di cambio e dei pubblici mediatori, dovuta una volta tanto all'atto della presentazione della domanda, L. 15.

Art. 2.

I diritti di cui sopra saranno riscossi con le norme contenute nell'annesso regolamento, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Il R. decreto 16 aprile 1874, n. DCCCXXXIX, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 169. — GRANATA.

Regolamento per la riscossione dei diritti sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Teramo.

Art. 1.

Hanno carattere di atti ufficiali della Camera di commercio e industria di Teramo, quelli che emanano direttamente dalla presidenza e sono muniti delle firme del presidente e del segretario-capo, o di chi ne fa rispettivamente le veci, e segnati col bollo di ufficio.

Art. 2.

La Camera rilascia i propri atti ufficiali in base a quanto risulta dai suoi registri e dai documenti di ufficio.

Può rilasciare atti anche in base ad assunte informazioni od a quanto risulta da sua conoscenza, facendo però di ciò espressa menzione negli atti stessi.

Art. 3.

Ogni atto viene rilasciato su domanda in carta semplice ed elencato in apposito registro. Alle domande sarà dato corso in ordine di presentazione.

Art. 4.

I richiedenti il rilascio di atti, o la presentazione di servizi camerali, dovranno pagare alla Camera, al momento della produzione della relativa richiesta, i diritti di cui alla tariffa approvata a sensi di legge.

Art. 5.

Gli atti rilasciati in carta libera, dietro richiesta dei privati ed a norma di leggi speciali, sono soggetti al solo pagamento dei diritti per scritturazione in base alla suddetta tariffa.

Art. 6.

Gli atti rilasciati a richiesta di autorità statali o locali, o di Enti morali per uso proprio, non sono soggetti a tassa o diritto qualsiasi; spetterà però alla Camera il rimborso delle eventuali spese sostenute per il rilascio degli atti stessi.

Art. 7.

Ogni riscossione di diritti di segreteria dovrà essere comprovata da una ricevuta a madre e figlia, oppure mediante l'apposizione di marche segnatasse, tenute in consegna dal segretario.

Art. 8.

Il versamento delle somme riscosse dall'ufficio dovrà farsi alla cassa della Camera alla fine di ogni bimestre, ed in ogni caso tutte le volte che l'importo delle riscossioni effettuate superi le L. 500.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
NAVA.

Numero di pubblicazione 423.

REGIO DECRETO 1° febbraio 1925, n. 186.

Istituzione di un Istituto zootecnico consorziale autonomo, in Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 6 luglio 1912, n. 832, concernente provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale;
Visto il R. decreto 6 settembre 1923, n. 2125;
Considerata la opportunità di provvedere alla fondazione di un Istituto zootecnico per la provincia di Reggio Emilia;
Viste le deliberazioni degli Enti di Reggio Emilia qui appresso indicati: Amministrazione provinciale, Comune, Camera di commercio e industria, e Scuola agraria media specializzata per la zootecnia e il caseificio;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito in Reggio Emilia presso quella Regia scuola agraria media specializzata per la zootecnia e il caseificio, un Istituto zootecnico nella forma di Ente morale consorziale autonomo e sotto la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale.

Il Consorzio ha carattere continuativo e possono aderirvi gli Enti pubblici e privati che hanno interesse al miglioramento agrario e zootecnico del Reggiano.

Esso ha per iscopo:

a) di mantenere e diffondere scelti riproduttori appartenenti alle razze di bestiame riconosciute meglio idonee al miglioramento della locale produzione reggiana;

b) di completare, mediante esercitazioni pratiche, l'insegnamento della zootecnia impartito nella Regia scuola agraria media di Reggio Emilia;

c) di promuovere l'incremento del bestiame locale e di diffondere le pratiche razionali di praticoltura, zootecnia e caseificio;

d) di eseguire studi ed indagini sperimentali di indole zootecnica;

e) di eseguire ogni altro incarico speciale inerente alla zootecnia che potrà essere affidato alla istituzione dal Ministero dell'economia nazionale.

Art. 2.

L'Istituto zootecnico di Reggio Emilia è retto da un Consiglio di amministrazione composto di due rappresentanti del Ministero dell'economia nazionale e di due della provincia di Reggio Emilia e di un rappresentante per ciascun Ente che contribuisca con una somma annua non inferiore a L. 5000.

Art. 3.

Il direttore dell'Istituto è membro di diritto del Consiglio con le funzioni di segretario.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente, che dura in carica due anni e può essere confermato.

I membri elettivi durano in carica tre anni e possono essere confermati.

I rappresentanti nominati in sostituzione dei consiglieri che vengono a cessare prima dello scadere del triennio, rimangono in carica fino al termine del periodo assegnato a coloro che hanno sostituito.

Art. 4.

Al mantenimento dell'Istituto contribuiscono:

lo Stato con L. 25,000 annue che faranno carico al capitolo « aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini » del bilancio del Ministero dell'economia nazionale;

la provincia di Reggio Emilia con L. 15,000;

il comune di Reggio Emilia con L. 5000;

la Scuola agraria media specializzata per la zootecnia ed il caseificio di Reggio Emilia con L. 10,000;

la Camera di commercio e industria con L. 5000.

Art. 5.

Il personale dell'Istituto è costituito dal direttore e da operai giornalieri; direttore dell'Istituto è l'insegnante di zootecnia della Scuola agraria media specializzata per la zootecnia e il caseificio di Reggio Emilia. Al medesimo, per la direzione dell'Istituto, verrà corrisposto, sui fondi del Consorzio, uno speciale compenso annuo.

Alla nomina del personale salariato provvede il direttore secondo i bisogni del servizio e col consenso del Consiglio di amministrazione.

Il personale giornaliero attualmente addetto al deposito animali miglioratori passa alla dipendenza del Consorzio.

Art. 6.

L'indirizzo tecnico dell'Istituto spetta al direttore. Esso presenta annualmente al Consiglio d'amministrazione un rapporto sull'attività svolta dall'Istituto e il programma di azione da svolgere nell'anno successivo e, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Di tali documenti verrà trasmessa copia al Ministero dell'economia nazionale.

Art. 7.

Un regolamento speciale proposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato con decreto del Ministero dell'economia nazionale disciplinerà il funzionamento dell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1925.
Atti del Governo, registro 234, foglio 6. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 424.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. 181.

Dichiarazione di opera di pubblica utilità del campo di aviazione di Montecelio (Roma).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella sopra richiamata;
Sulla proposta del Commissario per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarata opera di pubblica utilità il campo di aviazione di Montecelio, provincia di Roma, nella località compresa fra i seguenti confini:
A nord e nord-ovest: il tratto di ferrovia che va dalla stazione di Montecelio-Sant'Angelo, al casello 93 della linea ferroviaria per Tivoli;
A sud-ovest: la regione Pantano per una profondità di circa 1000 metri;
A nord nord-est: una linea pressochè parallela al lato precedente, che parte dal casello 93 e di pari lunghezza;
A sud-est: la linea di congiunzione degli estremi dei due lati precedenti.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili costituenti il detto campo di aviazione, e che saranno designati dal predetto Commissario, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Art. 3.

L'espropriazione ed i relativi lavori saranno compiuti nel termine di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 197. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 425.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1925, n. 180.

Dichiarazione di opera di pubblica utilità della costituzione di un idroscalo nei pressi di Elmas (Cagliari).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella sopra richiamata;
Sulla proposta del Commissario per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un idroscalo nei pressi dello stagno di Santa Gilla, in territorio del comune di Elmas, provincia di Cagliari.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili all'uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Commissario, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Art. 3.

L'espropriazione ed i relativi lavori saranno compiuti nel termine di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1925.
Atti del Governo, registro 233, foglio 196. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 426.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 febbraio 1925, n. 196.
Modificazioni alle vigenti tariffe postali e telegrafiche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto il regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visti i Regi decreti n. 316 dell'11 marzo 1920; n. 44 del 25 gennaio 1921; n. 1824 del 23 novembre 1921; n. 1638 del 17 dicembre 1922; n. 1669 del 15 luglio 1923; n. 2187 del 27 settembre 1923; n. 768 del 1º maggio 1924, e n. 905 del 23 maggio 1924, con i quali sono state apportate modificazioni alle tasse del servizio postale;
Visto il R. decreto n. 355 dell'8 febbraio 1923, col quale è stato aumentato il corrispettivo dovuto dai concessionari di agenzie di espressi;
Visto il R. decreto 3 maggio 1923, n. 1131, riguardante modificazioni provvisorie alle tariffe telegrafiche;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tasse del servizio postale per l'interno del Regno, e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con le Colonie, sono modificate come segue per le voci qui appresso indicate, ferme restando, in quanto non è diversamente disposto dal presente decreto, le altre disposizioni attualmente in vigore nei riguardi delle voci stesse:

Lettere e biglietti postali: ogni 15 gr. o frazione di 15 gr., L. 0.60;
Lettere entro il distretto: ogni 15 gr. o frazione di 15 gr., L. 0.30;
Lettere di peso non superiore ai 15 gr. dirette a militari di truppa in servizio effettivo, L. 0.30;
Lettere a tariffa ridotta dei sindaci dei Comuni, per ogni 15 gr. o frazione di 15 gr., L. 0.30;
Cartoline di Stato e della industria privata con comunicazioni epistolari, L. 0.40;
Cartoline di Stato e della industria privata, con comunicazioni epistolari, entro il distretto, o se dirette anche fuori distretto a militari di truppa in servizio effettivo, L. 0.20;
Cartoline di Stato con risposta pagata, L. 0.80;
Cartoline di Stato con risposta pagata, entro il distretto, L. 0.40;
Cartoline illustrate con non più di 5 parole di convenevoli, L. 0.20;
Cartoline illustrate con comunicazioni epistolari, L. 0.40;
Cartoline illustrate entro il distretto o se dirette anche fuori distretto a militari di truppa in servizio effettivo, L. 0.20;
Manoscritti, per i primi 200 grammi, L. 0.60;
Manoscritti per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. oltre i 200, L. 0.20;
Fatture commerciali, L. 0.30;
Stampe periodiche spedite in conto corrente:

a) giornali quotidiani:
per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, L. 0.01;
per ogni 25 gr. o frazione di 25 gr. oltre i primi 50, L. 0.006;

b) giornali, riviste, rassegne, che si pubblicano almeno una volta ogni 15 giorni:
per ogni esemplare non eccedente i 50 gr., L. 0.013;
per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. oltre i primi 50, L. 0.011;

c) giornali, riviste, rassegne che si pubblicano almeno una volta al mese:
per ogni esemplare non eccedente i 50 gr., L. 0.016;
per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. oltre i primi 50, L. 0.011;

Campioni senza valore:
per i primi 100 grammi, L. 0.40;
per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. in più, L. 0.20;
Campioni senza valore contenenti saggi gratuiti di medicinali e spediti direttamente dalle case produttrici a medici, ospedali, cliniche ed istituti di cura:
per i primi 100 grammi, L. 0.30;
per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. in più, L. 0.15;
Diritto fisso di assicurazione per le prime L. 200 o frazioni (per corrispondenze), L. 0.80;
Diritto fisso di raccomandazione, L. 0.60;
Diritto fisso di raccomandazione per i pieghi di libri spediti da case editrici e per i campioni senza valore, contenenti saggi gratuiti di medicinali e spediti direttamente dalle case produttrici a medici, ospedali, cliniche, ed istituti di cura, L. 0.30;
Diritto fisso per le dichiarazioni di spedizione di pieghi di libri rilasciate alle case editrici:
per ogni piego, L. 0.10;
Diritto di recapito per espresso, L. 0.70;
Diritto supplementare di recapito per espresso nei casi in cui esso è dovuto:
se il percorso è inferiore a 500 m., L. 0.30;
se il percorso è superiore a 500 m. per ogni chilometro o frazione di chilometro, L. 0.60;
Diritto di assegno (per corrispondenze), L. 0.50;
Ricevute di ritorno, L. 0.60;
Legalizzazione di atti: diritto fisso per ogni operazione, L. 1.
Tassa speciale per la posta pneumatica:
fino a 15 grammi, L. 0.20;
oltre 15 grammi e fino a 30, L. 0.40.

Art. 2.

La tassa a carico dei destinatari, per mancanza o insufficienza di francatura degli oggetti di corrispondenza per i quali non sia obbligatoria la francatura preventiva, è uguale al doppio della francatura stessa o della insufficienza.

Art. 3.

Il corrispettivo dovuto all'Amministrazione delle poste dalle agenzie autorizzate ad eseguire nel territorio del Comune il recapito per espresso delle corrispondenze a loro affidate dai privati è elevato a centesimi 10 per ogni oggetto.

Art. 4.

La tariffa dei telegrammi interni ordinari è stabilita in L. 2 fino ad otto parole, più 25 centesimi per ogni parola oltre le otto. Per i telegrammi interni urgenti tale tariffa è triplicata.
E' abolita la tariffa speciale per i giorni festivi.

Art. 5.

La tariffa dei telegrammi-lettera notturni è stabilita in 15 centesimi per parola, con un minimo di venti parole.

Detti telegrammi sono ammessi fra le città servite da uffici telegrafici dell'Amministrazione telegrafica con orario permanente, ovvero con orario prolungato sino alla mezzanotte: i telegrammi stessi devono essere presentati nelle ore che saranno fissate dal Ministero delle comunicazioni, il quale può in qualunque tempo sospendere l'accettazione di questa categoria di telegrammi, quando ciò sia richiesto dalle condizioni generali del traffico o da speciali circostanze.

Art. 6.

Per i telegrammi interni della stampa, contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, da chiunque indirizzati impersonalmente a giornali od agenzie d'informazioni politiche e presentati dalle ore 21 alle ore 7, la tariffa è mantenuta in centesimi 10 per parola, con un minimo però di trenta parole.

Il Ministro per le comunicazioni è in facoltà, in caso di avvenimenti eccezionali, di estendere la tariffa ridotta suddetta a tutte le ore della giornata.

Le tasse dei servizi speciali, relative a telegrammi interni, sono mantenute nella misura presentemente in vigore, salvo per i seguenti:

Avviso di ricevimento per posta, avviso per posta di spesa di espresso, ed avviso di servizio tassato per posta, L. 1.

Telegrammi multipli: diritto fisso di L. 1.50 per ogni telegramma interno ordinario di non più di cento parole, quanti sono gli indirizzi meno uno. Oltre le cento parole il diritto fisso aumenta di L. 1.50 per ogni cento parole o frazione.

Il diritto suddetto è raddoppiato per i telegrammi multipli urgenti.

Art. 7.

Per tutti i telegrammi è rilasciata d'ufficio la ricevuta, comprovante la loro accettazione, la quale è sottoposta al pagamento obbligatorio di 10 centesimi per i telegrammi interni e di centesimi 25 per telegrammi diretti all'estero.

Sono esenti dal pagamento della ricevuta i telegrammi affrancati con buoni di risposta pagata.

Art. 8.

La tassa di registrazione per l'uso di un indirizzo abbreviato o convenuto è di L. 180 per anno solare: di L. 100 per semestre (dal 1° gennaio al 30 giugno, ovvero dal 1° luglio al 31 dicembre) e di L. 20 per mese.

Sono esentati dal pagamento della tassa gli uffici governativi, le banche di emissione, e le rappresentanze diplomatiche e consolari estere; queste ultime in caso di reciprocità.

Art. 9.

Sono abrogate le disposizioni del R. decreto 25 gennaio 1921, n. 44, e 3 maggio 1923, n. 1131, in quanto sono contrarie alle disposizioni degli articoli dal n. 4 al n. 8 del presente decreto.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il 16 marzo 1925, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 4 marzo 1925.
Atti del Governo, registro 234, foglio 17. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 427.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1925, n. 198.

Riduzione della circolazione bancaria per conto della Sezione autonoma del Consorzio su valori industriali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1922, n. 915;

Veduto il R. decreto-legge 30 dicembre 1924, n. 2103, per il riordinamento del Consorzio per sovvenzioni sopra valori industriali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze ha facoltà di devolvere le somme ricavate dalla alienazione dei buoni del tesoro novennali, creati con la legge 6 luglio 1922, n. 915, con esenzione da ogni imposta presente e futura e con i premi stabiliti dall'annessa tabella, al rimborso — anche anticipato — dei buoni ordinari e degli altri titoli di Stato, acquistati dalla Sezione autonoma del Consorzio su valori industriali ai sensi del R. decreto-legge 2 gennaio 1923, n. 5, disponendo l'annullamento dei biglietti bancari corrispondenti e accreditando alla Sezione autonoma, su apposito conto corrente, gli interessi in ragione del 4.50 % sull'importo nominale dei buoni ordinari e degli altri titoli di Stato rimborsati.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze, con suo decreto, fisserà la data di emissione dei buoni e le condizioni relative, nonchè le variazioni di bilancio riguardanti le operazioni di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — NAV

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 4 marzo 1925.
Atti del Governo, registro 234, foglio 21. — GRANATA.

TABELLA.

Distribuzione dei premi per ogni miliardo al valore nominale dei buoni emessi:

Alla scadenza 15 maggio:

Al 1° numero uscente	L.	100,000
Al 2° numero uscente	»	50,000
Al 3° numero uscente	»	10,000
Ai 4 seguenti, L. 5000 ciascuno	»	20,000
Ai 593 seguenti, L. 1000 ciascuno	»	593,000
N. 600 premi	L.	773,000

Alla scadenza 15 novembre:

Al 1° numero uscente	L.	1,000,000
Al 2° numero uscente	»	100,000
Al 3° numero uscente	»	50,000
Al 4° numero uscente	»	10,000
Ai 4 seguenti, L. 5000 ciascuno	»	20,000
Ai 592 seguenti, L. 1000 ciascuno	»	592,000
N. 600 premi	L.	1,772,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1925.

Approvazione delle norme per la concessione di mutui col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi in esecuzione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, concernente provvedimenti per il credito agrario.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduti il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, che reca provvedimenti per il credito agrario ed i Regi decreti-legge modificativi 4 maggio 1924, n. 814, e 16 ottobre 1924, numero 1692;

Veduti il testo unico di leggi e decreti sul credito agrario approvato col R. decreto 9 aprile 1922, n. 932, ed il regolamento per l'esecuzione di esso, approvato col R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1825:

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate le norme per la concessione di mutui col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi in esecuzione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, che reca provvedimenti per il credito agrario, modificato coi Regi decreti-legge 4 maggio 1924, n. 814, e 16 ottobre 1924, n. 1692, nel testo annesso al presente decreto.

Roma, addì 31 gennaio 1925.

Il Ministro per l'economia nazionale
NAVA.

Il Ministro per le finanze
DE' STEFANI.

Norme per la concessione di mutui col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi in esecuzione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139.

Art. 1.

Gli istituti autorizzati a compiere le operazioni di cui agli articoli 17 e 19 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, secondo le norme ed agli effetti del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, modificato coi Regi decreti-legge 4 maggio 1924, n. 814, e 16 ottobre 1924, n. 1692, debbono tenere contabilità e registrazione separata per le operazioni compiute ai fini dei citati Regi decreti.

Gli istituti predetti debbono costituire, con le norme da adottarsi nei singoli regolamenti interni o in speciali deliberazioni da approvare dal Ministero dell'economia nazionale, appositi organi incaricati di istruire e deliberare la concessione dei singoli mutui.

Art. 2.

Gli istituti autorizzati alla concessione dei mutui col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi secondo le disposizioni dei Regi decreti citati nel precedente art. 1, debbono presentare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, domanda al Ministero dell'economia nazionale indicando quali operazioni, a quale saggio di interesse, per quale ammontare complessivo si propongono di compiere nell'esercizio successivo.

Entro un mese dal termine fissato per la presentazione delle domande, con decreto del Ministro per l'economia nazionale, sentito il Comitato di cui nell'art. 12, sarà stabilito, per ciascun istituto richiedente, l'ammontare massimo dei mutui che l'istituto potrà concedere nell'esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio successivo con il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, nonchè la misura di tale concorso e il saggio dell'interesse a carico dei mutuatari. Il concorso dello Stato potrà essere fissato in misura diversa a seconda delle località e dello scopo per il quale i mutui sono concessi.

Art. 3.

I mutui dovranno essere concessi previo accertamento non solo della rispondenza del progetto dal punto di vista tecnico, ma anche dalla convenienza economica dell'operazione, in relazione al prevedibile incremento di valore del fondo a beneficio del quale è destinato il ricavato del mutuo.

Nella concessione dei mutui saranno possibilmente preferiti i progetti per miglioramenti e trasformazioni fondiarie che siano coordinati con la bonifica integrale di determinati comprensori.

Art. 4.

L'importo del mutuo deve essere somministrato in rapporto al fine che l'operazione si propone, giusta piano tecnico e finanziario da allegare al contratto.

La prima somministrazione deve essere contenuta nei limiti del credito aperto in corrispondenza del primo gruppo di opere o lavori da eseguire o spese da erogare.

Le somministrazioni successive sono subordinate all'accertamento della regolare esecuzione della parte del piano corrispondente alle precedenti somministrazioni.

Nei casi di mutui per acquisto di terreni a scopo di miglioramento, per la costituzione della piccola proprietà coltivatrice, per affrancazione di livelli e canoni e per trasformazione di debiti fondiari, l'importo del mutuo potrà essere corrisposto in unica soluzione.

Art. 5.

I mutui debbono essere rimborsati in un periodo non superiore agli anni 30 con il sistema dell'ammortamento mediante annualità o semestralità fisse comprensive del capitale, degli interessi e degli accessori.

Art. 6.

Il periodo di estinzione dei mutui ha sempre inizio, salvo quanto è disposto al comma seguente, al 1° luglio o al 1° gennaio successivi al semestre nel quale il mutuo è stato stipulato, e l'ammontare del mutuo deve essere quello risultante dalle sovvenzioni effettivamente eseguite, con l'ag-

giunta degli interessi semplici fino all'inizio del periodo di ammortamento, salvo che di questi non si provveda al separato realizzo.

Per i mutui stipulati con istituti di credito fondiario mediante emissione di cartelle, alle date di cui nel comma precedente sono sostituite quelle del 1° aprile e del 1° ottobre.

La quota di concorso dello Stato per ciascun mutuo è corrisposta direttamente dal Ministero dell'economia nazionale all'istituto mutuante alla scadenza delle annualità o delle semestralità relative, in misura costante, determinata nel modo seguente: calcolato il valore attuale all'inizio del mutuo delle quote di interessi secondo il saggio pattuito comprese nelle annualità o semestralità dovute e stabilita la parte di detto valore attuale corrispondente alle quote di concorso dello Stato, questa parte, trasformata in annualità o semestralità costante, per tutta la durata del mutuo, rappresenterà la quota di concorso dello Stato.

Il mutuatario corrisponderà all'istituto mutuante la differenza fra l'annualità o semestralità dovuta per l'estinzione del mutuo e la quota costante di concorso dello Stato, oltre gli accessori.

Sulle somme somministrate prima dell'entrata in ammortamento del mutuo può dagli istituti essere richiesto il pagamento degli interessi semplici e degli accessori maturati alla fine di ciascun anno o semestre ed il concorso dello Stato in tale pagamento.

Art. 7.

Entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, o entro il 31 marzo e il 30 settembre nel caso previsto dal secondo comma dell'articolo precedente, dovranno essere rimessi al Ministero dell'economia nazionale gli elenchi dei mutui entranti in ammortamento rispettivamente col 1° luglio e col 1° gennaio o col 1° aprile e col 1° ottobre successivi con la indicazione delle quote a carico dello Stato.

Detti elenchi saranno corredati dei necessari documenti, nonchè degli estremi dei calcoli eseguiti, secondo le istruzioni che saranno impartite dal Ministero.

Nei casi di cui all'ultima parte del precedente articolo, gli istituti mutuanti dovranno rimettere al Ministero, alle date su indicate, gli elenchi delle somme sulle quali i mutuatari pagano gli interessi semplici, con la indicazione delle quote di detti interessi a carico dello Stato.

Verificata l'esattezza degli elenchi e delle quote anzidette, il Ministero provvede alla regolarizzazione dell'impegno per la spesa corrispondente alle annualità e alle semestralità fisse a carico dello Stato risultanti dal piano di ammortamento dei mutui e alle quote di interessi semplici parimenti a carico dello Stato.

Art. 8.

Alle cartelle ed ai mutui che dànno luogo ad emissione di cartelle, in quanto non sia provveduto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni delle leggi sul credito fondiario.

Art. 9.

Ferme rimanendo le vigenti disposizioni in materia di vigilanza sugli istituti di credito fondiario e di credito agrario, il Ministero dell'economia nazionale ha facoltà di stabilire nei decreti di autorizzazione per la concessione di mutui col concorso dello Stato quelle ulteriori disposizioni per l'esercizio della vigilanza, che saranno ritenute necessarie.

In ogni caso il Ministero ha facoltà di fare assistere un proprio delegato alla riunione dei Consigli di amministrazione dei predetti istituti e degli organi incaricati di deliberare la concessione dei mutui a norma del secondo comma dell'art. 1.

Art. 10.

E' istituito un Comitato presieduto dal Sottosegretario di Stato preposto ai servizi dell'agricoltura e composto dei capi dei servizi del credito e di quelli dell'agricoltura e di funzionari di grado non inferiore al sesto per ciascuno di detti servizi designati dal Ministro per l'economia nazionale; a tale Comitato sono demandate le seguenti attribuzioni:

1° dare parere sulle domande di autorizzazione a compiere operazioni di mutuo col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi secondo le disposizioni del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139;

2° dare parere in base alle domande presentate ai termini dell'art. 2 sull'ammontare dei mutui che ciascun istituto potrà concedere in ciascun anno;

3° dare parere sulla misura dei concorsi dello Stato ai termini del citato art. 2;

4° dare parere in genere sulle questioni derivanti dall'applicazione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, e dei decreti modificativi, le quali siano ad esso sottoposte dal Ministro per l'economia nazionale.

Il Ministro: NAVA.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1° avviso di distruzione di cedola.

E' stata denunciata la distruzione della cedola al 1° luglio 1924 annessa al certificato nominativo n. 146,868, consolidato 5% dell'annua rendita di L. 850 intestato a Righi Irma fu Celso, moglie di Vanni Vannino.

In analogia al disposto dell'art. 485 del regolamento per la contabilità dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento dell'importo della cedola suddetta

Roma, 2 marzo 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi speciali per cattedre nei Regi istituti medi di istruzione.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, sull'ordinamento della istruzione media;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, sugli esami di Stato per le professioni, e in particolar modo il suo articolo 5;

Veduto il regolamento per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, emanato col R. decreto 4 settembre 1924, n. 1533;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi speciali per cattedre nei Regi istituti medi di istruzione di primo e di secondo grado:

CONCORSI	CATTEDRE nei Regi Istituti medi a cui il concorso dà accesso	Numero e sedi delle cattedre che sono messe a concorso per ognuno dei tipi di istituti indicati nella precedente colonna.
1. Materie letterarie negli istituti medi inferiori.	a) Ginnasio: Lingua italiana e latina, storia e geografia.	75 Bologna (2) - Catania (7) Firenze (8) - Genova (5) Milano (7) - Napoli (9) Padova - Palermo (20) - Pavia - Pisa - Torino (2) - Trieste (7) - Venezia (5).
	b) Istituto tecnico (corso inferiore): Lingua italiana e latina, storia e geografia.	25 Catania (2) - Genova - Padova (3) - Palermo (6) Pavia (4) - Trieste (3) Venezia (6).
	c) Istituto magistrale (corso inferiore): Lingua italiana e latina, storia e geografia.	17 Catania (2) - Milano (2) Padova - Palermo (2) - Pavia (3) - Pisa (2) - Trieste (3) - Venezia (2).
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		117
2. Materie letterarie nel ginasio superiore.	Ginnasio: Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia.	44 Bologna (4) - Catania (5) Firenze (2) - Genova (3) Milano (7) - Napoli (8) Palermo (8) - Pavia (2) - Pisa - Torino (4).
3. Lettere classiche nel liceo.	Liceo: Lettere greche e latine.	13 Bologna - Catania (3) - Firenze - Genova - Milano (2) - Napoli (2) - Palermo (3).
4. Lettere italiane e latine e storia negli istituti medi superiori.	a) Liceo: Lettere italiane e latine.	12 Catania (4) - Genova - Napoli (2) - Palermo (4) Torino
	b) Liceo scientifico: Lettere italiane e latine.	14 Catania (5) - Genova (3) - Padova - Pavia (2) - Pisa - Torino - Trieste.
	c) Istituto magistrale (corso superiore): Lingua e lettere latine e storia	2 Pisa - Trieste.
	d) Liceo femminile: Lingua e letteratura italiana e latina.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		28

CONCORSI	CATTEDRE nei Regi Istituti medi a cui il concorso dà accesso	Numero e sedi delle cattedre che sono messe a concorso per ognuno dei tipi di istituti indicati nella precedente colonna.
5. Matematica e fisica.	a) Liceo: Matematica e fisica.	5 Genova (2) - Palermo (2) - Torino.
	b) Istituto tecnico: Matematica e fisica.	—
	c) Liceo scientifico: Matematica e fisica	3 Catania (2) - Genova.
	d) Istituto magistrale: Matematica e fisica.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		8
6. Filosofia, storia e pedagogia.	a) Liceo: Filosofia, storia ed economia politica.	9 Bologna - Catania (3) - Genova - Napoli - Padova - Palermo (2).
	b) Istituto magistrale: Filosofia e pedagogia.	4 Genova (2) - Palermo - Trieste.
	c) Liceo scientifico: Storia, filosofia ed economia politica	7 Catania (3) - Genova (2) - Padova - Pisa.
	d) Liceo femminile: Storia e geografia, filosofia, diritto ed economia politica.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		20
7. a) Lingua e letteratura inglese.	a) Scuola complementare: Lingua inglese	—
	b) Ginnasio: Lingua inglese.	18 Bologna - Catania - Genova - Milano (3) - Napoli (3) - Padova - Palermo (3) - Pavia - Torino (2) - Venezia (2).
	c) Istituto tecnico: Lingua inglese	—
	d) Istituto magistrale: Lingua inglese.	1 Milano.
	e) Liceo scient.: Lingua e letteratura inglese.	1 Catania.
	f) Liceo femminile: Lingua inglese.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		20

CONCORSI	CATTEDRE nei Regi Istituti medi a cui il concorso dà accesso	Numero e sedi delle cattedre che sono messe a concorso per ognuno dei tipi di istituti indicati nella precedente colonna.
7. *b*) Lingua e letteratura tedesca.	*a*) Scuola complementare: Lingua tedesca.	—
	b) Ginnasio: Lingua tedesca.	20 Bologna (2) - Catania (2) - Firenze - Genova - Milano (2) - Napoli (4) - Padova - Palermo (2) - Pisa - Torino (2) - Venezia (2).
	c) Istituto tecnico: Lingua tedesca	4 Catania (2) - Palermo - Venezia.
	d) Istituto magistrale: Lingua tedesca.	1 Venezia.
	e) Liceo scient.: Lingua e letteratura tedesca.	11 Bologna - Catania (2) - Genova - Milano - Padova - Palermo - Pavia - Pisa - Torino - Venezia.
	f) Liceo femminile: Lingua tedesca.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		36
7. *c*) Lingua e letteratura spagnuola.	*a*) Scuola complementare: Lingua spagnuola.	—
	b) Ginnasio: Lingua spagnuola.	6 Bologna - Catania - Milano - Napoli - Palermo (2).
	c) Istituto tecnico: Lingua spagnuola.	1 Genova.
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		7
7. *d*) Sloveno.	*a*) Istituto tecnico: sloveno.	—
	b) Istituto magistrale: sloveno.	1 Trieste.
	c) Scuola complementare: sloveno.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		1
8. Computisteria e ragioneria.	Istituto tecnico: Computisteria e ragioneria.	11 Catania (2) - Genova - Napoli (2) - Padova - Palermo - Pavia - Pisa - Trieste - Venezia.
9. Materie giuridiche ed economiche.	*a*) Istituto tecnico: Istituzioni di diritto.	11 Bologna - Catania (2) - Firenze - Genova - Milano - Palermo (2) - Pavia - Trieste - Venezia.
	b) Istituto tecnico: Economia politica, scienza finanziaria e statistica.	6 Bologna - Catania - Palermo - Pavia - Trieste - Venezia.
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		17
10. Agraria.	Istituto tecnico: Agraria, computisteria rurale, estimo e tecnologia.	4 Catania - Padova - Palermo - Pavia.
11. Costruzioni e topografia.	*a*) Istituto tecnico: Costruzioni e disegno di costruzioni.	3 Padova - Palermo - Pavia.
	b) Istituto tecnico: Topografia e disegno topografico.	—
TOTALE delle cattedre messe a concorso . . .		3
12. Musica e canto.	Istituto magistrale: Musica e canto corale.	3 Palermo (2) - Torino.

Art. 2.

I concorsi di cui al precedente articolo hanno il seguente duplice effetto:

a) i concorrenti che saranno dichiarati vincitori saranno assunti nelle cattedre d'insegnamento indicate per ognuno dei concorsi;

b) i concorrenti che saranno dichiarati vincitori e tutti gli altri che saranno dichiarati idonei saranno abilitati all'esercizio professionale dell'insegnamento medio delle corrispondenti discipline, nei casi in cui il titolo di studio da essi presentato e in base al quale sono ammessi ai concorsi non abbia pieno valore di abilitazione per l'insegnamento delle discipline stesse.

La tabella *A* annessa al presente bando indica nella seconda colonna per ognuno dei concorsi i titoli d'ammissione, distinti in titoli che hanno (categoria *a*) e in titoli che non hanno (categoria *b*) pieno valore di abilitazione per l'insegnamento.

Nella stessa tabella sono indicati (3ª colonna) i diplomi di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti dichiarati vincitori o idonei forniti dei titoli di categoria *b*), e sono determinati (4ª colonna) gli insegnamenti per il cui esercizio professionale i suddetti diplomi di abilitazione sono validi.

Art. 3.

I professori di ruolo nelle scuole medie regie o pareggiate sono considerati pienamente abilitati, anche se non posseggano un titolo di studio di categoria *a*) nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non inferiore ad ognuno degl'istituti per cui il concorso è valido e occupino una cattedra che corrisponda ad ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso.

Art. 4.

Le tasse di ammissione sono le seguenti:

a) per i concorrenti che sono provvisti di uno dei titoli indicati nella 2ª colonna, categoria *a*) (titoli che hanno pieno valore di abilitazione) della tabella *A* annessa al presente bando e per i professori di ruolo delle scuole medie o pareggiate che si trovino nelle condizioni del precedente articolo 3: tassa di L. 50;

b) per i concorrenti che siano provvisti di uno dei titoli indicati nella 2ª colonna, categoria *b*) (titoli che non hanno pieno valore di abilitazione) della tabella *A* annessa al presente bando, tassa di L. 250, fatta eccezione di quelli di tali concorrenti che partecipano anche a un corrispondente concorso generale, per i quali la tassa di ammissione al concorso speciale è di L. 50.

Art. 5.

Le tasse indicate nel precedente articolo si pagano all'Erario a mezzo di vaglia postale indirizzato al Procuratore del registro di Roma.

Art. 6.

Ai concorsi sono ammessi indistintamente gli uomini e le donne.

Art. 7.

Non sono ammesse le persone che alla data del presente bando abbiano meno di 18 anni di età o che abbiano superato l'età di 45 anni: fatta eccezione delle seguenti categorie di persone che sono ammesse senza il limite massimo di età:

a) insegnanti governativi di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di scuole governative, in attesa di nomina in ruolo;

b) insegnanti di ruolo di una scuola media pareggiata, il cui pareggiamento sia stato revocato (quando nessuna responsabilità sia rilevabile a loro carico nei fatti che hanno determinato il provvedimento di revoca) o sia stata soppressa;

c) insegnanti e presidi di ruolo di una scuola media pareggiata, convertita in governativa, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato;

d) ex insegnanti di ruolo di pedagogia e morale dei soppressi corsi magistrali, giusta l'art. 4 del Regio decreto 22 aprile 1923, n. 1140;

e) coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della loro età rispetto al limite dei 45 anni.

Art. 8.

Le domande di ammissione, da presentare nei modi e nel termine fissato nell'art. 12, debbono indicare, con chiarezza e precisione, il cognome, nome, paternità, dimora dei candidati e luogo ove essi intendono che sia fatta loro ogni comunicazione relativa al concorso e siano loro restituiti, a concorso ultimato, i documenti ed i titoli.

Fino a che non avvenga tale restituzione i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero (Direzione Generale istruzione media, Ufficio concorsi), qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza; altrimenti il Ministero non assume nessuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni o delle restituzioni che fossero fatte all'antico indirizzo.

Alla domanda dovranno essere allegati (salvo quanto è prescritto nell'articolo 9, i seguenti documenti:

a) atto di nascita. La firma dell'Ufficiale di stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal Presidente del Tribunale o dal Pretore competenti;

b) certificato di cittadinanza italiana con la firma dell'Ufficiale di stato civile autenticata come sopra. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità;

c) certificato generale del casellario giudiziario, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

d) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune dove il candidato ha il suo domicilio e la sua residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato. La firma del Sindaco deve essere autenticata dal Prefetto della Provincia.

L'Amministrazione si riserva di accertare il requisito della regolare condotta, civile e militare, dell'istante, con tutti i mezzi a sua disposizione e di escludere in conseguenza, a suo giudizio insindacabile, i candidati che non ritenga forniti di tale requisito. Per ciò che riguarda la condotta militare l'Amministrazione potrà valersi della facoltà di esclusione anche se concorra l'estremo che il candidato abbia servito con fedeltà ed onore;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare, e quella degli altri sanitari dal Sindaco, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

f) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

g) originale o copia autentica del titolo di studio in base al quale si domanda l'ammissione, secondo la tabella *A* (colonna 2ª) annessa al presente bando. Valgono in proposito anche i titoli rilasciati da Università della cessata Monarchia austro-ungarica nei limiti stabiliti dal Regio decreto-legge 8 giugno 1922, n. 1573, e del Regio decreto 11 marzo 1923, n. 620;

h) certificato attestante i punti riportati nell'esame finale per il conseguimento della laurea o del diploma, se non risultino dal diploma stesso. Se il certificato è rilasciato da un direttore di segreteria universitaria o d'Istituto superiore, la firma di lui deve essere autenticata dal Rettore dell'Università o dal Direttore dell'Istituto superiore;

i) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e, quando ne sia il caso, della carriera didattica percorsa;

l) elenco, in carta libera, in doppio esemplare, firmato dal candidato, di tutti i documenti, titoli, lavori e pubblicazioni presentati al concorso;

m) prova del pagamento della tassa come è prescritto, a seconda dei casi, nei precedenti articoli 4 e 5.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati nelle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non inferiore di tre mesi a quella del presente bando.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle Autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative con diritto a pensione a carico dello Stato, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio (con diritto a pensione a carico dello Stato) alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

La mancanza anche di un solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

La tassa di ammissione di cui alla lettera *m*) sarà rimborsata soltanto nel caso che i corrispondenti concorsi siano revocati e non abbiano più luogo.

Art. 9.

Coloro che intendono partecipare a più d'uno dei concorsi indicati nella 1ª colonna dell'elenco di cui all'art. 1, debbono presentare altrettante domande, una sola delle quali deve essere documentata in modo completo; a ciascuna delle altre debbono essere allegati i certificati di cui alle lettere *g*) ed *h*), il cenno e l'elenco di cui alle lettere *i*) ed *l*) e il documento di cui alla lettera *m*) del precedente articolo.

Art. 10.

Ai documenti elencati negli articoli precedenti i concorrenti possono aggiungere tutti quei titoli che ritengono opportuni nel proprio interesse e le loro pubblicazioni, escluse le opere manoscritte o dattilografate.

I disegni presentati ai concorsi debbono essere firmati e muniti di una autenticazione di autorità scolastica od amministrativa che li attesti eseguiti da chi li presenta.

Qualunque certificato di servizio, se rilasciato da istituti di istruzione media o primaria, deve essere autenticato dal Provveditore agli studi territorialmente competente; se rilasciato da segreterie o da istituti universitari o di istruzione superiore, deve essere autenticato dal Rettore dell'Università o dal Direttore dell'Istituto superiore.

I certificati rilasciati dai Regi Provveditori agli studi non abbisognano di legalizzazione.

Art. 11.

I mutilati ed invalidi di guerra che intendono giovarsi del beneficio di cui alla legge 21 agosto 1921, n. 1312, e al regolamento 29 gennaio 1922, n. 92 (riserva di una percentuale di posti nelle graduatorie, come è spiegato più oltre) debbono dimostrare tali loro qualità con la presentazione di un certificato della Direzione generale per le pensioni di guerra o dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza agl'invalidi della guerra.

Art. 12.

Le domande di ammissione, scritte su carta bollata da L. 3 e corredate di tutti i documenti come sopra specificati, debbono pervenire al Ministero (Direzione generale istruzione media, Ufficio concorsi) non oltre il 10 aprile 1925.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il Ministero assegna al candidato un termine di 15 giorni affinchè il documento sia regolarizzato.

Sono esclusi dai concorsi i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza indicato nel primo comma di questo articolo o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, o non abbiano restituito entro il termine loro assegnato, con la debita regolarizzazione, i documenti di cui al comma precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo d'arrivo del Ministero.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni o parte di queste, nè sono consentite sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Art. 13.

Il Ministero decide dell'ammissione o della esclusione dal concorso.

Solo del provvedimento di esclusione si darà diretta comunicazione all'interessato, salvo quanto è prescritto nella nota apposta alla tabella *B*, annessa al presente bando. Tale provvedimento è definitivo e contro di esso non è quindi ammesso altro ricorso che quello al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

In mancanza di comunicazione di esclusione il candidato si intenderà ammesso — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovrà intervenire alle prove d'esame, nei giorni indicati nella annessa tabella *B*, senza attendere alcuno speciale preavviso od invito da parte del Ministero.

Art. 14.

Tutti i concorsi indicati nel presente bando sono per titoli ed esami.

I titoli sono valutati per ogni concorrente prima delle prove orali limitatamente a quelli fra i concorrenti che sono ammessi alle prove stesse.

Il servizio d'insegnamento è computabile tra i titoli soltanto se prestato come professore di ruolo in istituti regi o pareggiati. Il servizio militare prestato durante la guerra è considerato tra i titoli ed è valutato dalla Commissione in base ai documenti militari; se sia preceduto o seguito da almeno un anno di servizio scolastico, è valutato in base alle

qualifiche ottenute nell'anno o negli anni d'insegnamento che lo precedettero o seguirono.

Le pubblicazioni che la Commissione giudichi di valore negativo ed il servizio non lodevole, tanto scolastico che militare o di istitutore nei Convitti nazionali, sono considerati nei riguardi del concorso come titoli di demerito ed hanno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti nella votazione complessiva attribuita ai titoli.

Art. 15.

Le prove d'esame sono:

a) una prova scritta, pei concorsi di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 *a*), *b*), *c*), *d*), 9, 11 e 12 di cui all'elenco dell'articolo 1;

b) una prova grafica per il concorso di cui al numero 11;

c) una prova orale, oltre che nei concorsi indicati nelle precedenti lettere *a*) e *b*), in tutti gli altri concorsi.

Per lo svolgimento della prova scritta o grafica è assegnato ai concorrenti il termine massimo di cinque ore dalla dettatura del tema.

La prova orale comprenderà due esperimenti da svolgersi secondo le norme stabilite dalla Commissione in modo uniforme per tutti i concorrenti e da giudicarsi complessivamente. Il primo esperimento consisterà in un colloquio della durata di non meno di 30 e non più di 45 minuti su non più di tre tesi estratte a sorte nella serie delle venti tesi dei programmi d'esame per i concorsi che sono stati già resi di ragion pubblica. Il secondo esperimento consisterà in una lezione contenuta nei limiti delle cattedre messe a concorso e che può essere accompagnata da un saggio di correzione di lavori scritti o grafici o integrata da uno o più esperimenti od esercizi pratici.

Art. 16.

Le prove scritte e grafiche avranno luogo nelle città stabilite per ogni singolo concorso dall'annessa tabella *B*.

Le prove orali di tutti i concorsi avranno luogo in Roma nei locali che saranno indicati nell'albo del Ministero della pubblica istruzione.

Nella predetta tabella *B* sono altresì indicati i giorni nei quali avranno luogo le prove scritte e grafiche e i giorni nei quali cominceranno le prove orali per i concorsi che comprendono le sole prove orali.

Tutte le prove, scritte, grafiche ed orali hanno inizio dalle ore 8 del mattino.

I concorrenti ammessi alle prove orali e quelli dei concorsi che comprendono le sole prove orali saranno chiamati a gruppi, con la indicazione dei rispettivi giorni, mediante comunicazione fatta sul Bollettino ufficiale.

E' pertanto nell'interesse dei concorrenti di seguire la pubblicazione del Bollettino.

Art. 17.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia) se sono ex combattenti o pensionati di guerra, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dal Sindaco del Comune di residenza o da un regio notaio. La firma del Sindaco deve essere autenticata dal Prefetto della relativa provincia e quella del notaio dal Presidente del Tribunale.

Art. 18.

Per ogni concorso saranno formate due graduatorie, la prima di vincitori, la seconda di idonei.

Nella graduatoria dei vincitori saranno compresi, per ordine di merito e in numero non superiore a quello complessivo delle cattedre messe a concorso, indicato per ogni concorso nell'elenco di cui all'art. 1 del presente bando, i concorrenti che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 8/10.

Nella graduatoria degli idonei saranno compresi per ordine di merito, tutti i concorrenti provvisti dei titoli di ammissione di categoria *b*) di cui alla 2ª colonna della tabella *A* annessa al presente bando (titoli sprovvisti di valore pieno d'abilitazione per le discipline messe a concorso), purchè conseguano la votazione complessiva non inferiore a 6/10.

I concorrenti con titoli di ammissione di categoria *b*) che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori non saranno compresi una seconda volta all'effetto del conseguimento del diploma d'abilitazione in quella degli idonei.

Art. 19.

Nella formazione delle graduatorie dei vincitori, un decimo dei posti deve essere riservato, a norma dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e dell'art. 6 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, ai mutilati ed invalidi di guerra che abbiano conseguito una votazione complessiva di almeno 8/10, sino a che sia raggiunta la proporzione di un invalido per ogni dieci posti (o frazione di dieci), tenendo conto, per la determinazione della detta aliquota, dei mutilati che nella graduatoria fossero compresi per esclusivo effetto della votazione conseguita.

Art. 20.

Nei concorsi che danno accesso a cattedre appartenenti a diversi tipi d'istituto, l'assegnazione dei vincitori a questi diversi tipi d'istituto sarà fatta seguendo l'ordine della graduatoria, secondo la designazione di preferenza che i vincitori abbiano fatto nella domanda di ammissione al concorso o posteriormente; e in mancanza, d'ufficio dall'Amministrazione.

Gli idonei non hanno nessun titolo per essere nominati, nemmeno in caso di rinuncia di qualcuno dei vincitori.

Art. 21.

A tutti i concorrenti compresi nella graduatoria degli idonei e a quelli compresi nella graduatoria dei vincitori che siano stati ammessi al concorso in base a uno dei titoli di categoria *b*), di cui alla 2ª colonna della tabella *A* annessa al presente bando, sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio secondo le indicazioni contenute nelle colonne 3ª e 4ª della predetta tabella *A*.

Art. 22.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione di questo decreto e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli si applica il regolamento 4 settembre 1924, n. 1533.

I Provveditori agli studi ed i Presidi dei Regi Istituti medi d'istruzione daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 3 marzo 1925.

Il Ministro: FEDELE.

Titoli di ammissione e diplomi d'abilitazione. Tabella A.

CONCORSI	TITOLI D'AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI D'AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei provvisti dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
1. Materie letterarie negli istituti medi inferiori.	Laurea in lettere o diploma d'italiano, latino, storia e geografia degl'istituti superiori di magistero (nuovo ordinamento) conseguiti entro il 31 dicembre 1924. Laurea in lettere o diploma d'italiano, latino, storia e geografia degl'istituti superiori di magistero (nuovo ordinamento) conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, nel caso di candidati che furono iscritti prima dell'11 ottobre 1923 a tutti i corsi necessari pel conseguimento della detta laurea o diploma.	Laurea in lettere o diploma d'italiano, latino, storia e geografia degl'istituti superiori di magistero (nuovo ordinamento) conseguiti dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto nella colonna precedente). Laurea in filosofia. Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile (antico ordinamento). Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero (nuovo ordinamento). Diploma ministeriale di abilitazione all'insegnamento letterario delle diverse scuole medie conseguito prima del 1° gennaio 1906.	Diploma d'italiano, latino, storia e geografia.	Lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia in qualunque scuola media di 1° grado.
2. Materie letterarie nel ginnasio superiore.	Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924. Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924 nel caso di candidati che furono iscritti prima dell'11 ottobre 1923 a tutti i corsi necessari pel conseguimento della laurea stessa.	Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto nella colonna precedente). Laurea in filosofia.	Diploma di lettere.	Lingua e letteratura italiana, latina e greca, storia e geografia in qualunque scuola media.
3. Lettere classiche nel liceo.	c. s.		Diploma di lettere classiche.	Lingua e letteratura latina e greca, in qualunque scuola media.
4. Lettere italiane e latine e storia negli istituti medi superiori.	c. s.	Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto nella colonna precedente) Laurea in filosofia. Diploma di lingua e letteratura italiana	Diploma d'italiano, latino e storia.	Lingua e letteratura italiana e latina, storia in qualunque scuola media

CONCORSI	TITOLI D'AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI D'AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei provvisti di titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale degli istituti di magistero femminile (antico ordinamento). Diploma di materie letterarie o di filosofia e pedagogia degl'istituti superiori di magistero (nuovo ordinamento). Diploma ministeriale di abilitazione all'insegnamento letterario delle diverse scuole medie compiuto prima del 1° gennaio 1906.		
5. Matematica e fisica	Laurea mista in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o conseguita dopo tale data, quando, in questo secondo caso, i candidati furono iscritti prima dell'11 ottobre 1923 a tutti i corsi necessari pel conseguimento della detta laurea.	Laurea in matematica. Laurea in fisica. Laurea in ingegneria civile, industriale, navale, mineraria. Laurea mista in scienze fisiche e matematiche (salvo il caso previsto nella colonna precedente).	Diploma di matematica e fisica.	Matematica e fisica in qualunque scuola media.
6. Filosofia, storia e pedagogia.	—	Laurea in filosofia. Laurea in lettere. Laurea in giurisprudenza. Diploma di lingua e letteratura italiana, di storia e geografia, di materie letterarie, di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile (antico ordinamento). Diploma di italiano, latino, storia e geografia e di pedagogia e filosofia degli istituti di magistero (nuovo ordinamento).	Diploma di filosofia e storia.	Filosofia, pedagogia, storia, in qualunque scuola media; geografia o diritto nei licei femminili; economia politica nei licei, nei licei scientifici e nei licei femminili.
7. (*a*, *b*, *c*, *d*) Lingua e letteratura straniera.	Diploma di 2° grado all'insegnamento della lingua straniera messa a concorso.	Diplomi d'abilitazione di 1° grado per qualunque lingua straniera.	Diploma nella lingua e letteratura straniera messa a concorso.	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie.

CONCORSI	TITOLI D'AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)*	TITOLI D'AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei provvisti di titoli di categoria *b)* di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
	Diploma d'abilitazione conseguita nei corsi postuniversitari per la lingua straniera messa a concorso. Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a concorso conseguito nel Regio istituto superiore di commercio di Venezia entro il 2 febbraio 1924. **Diploma di un istituto superiore di magistero femminile per la lingua straniera messa a concorso.**	**Diploma di abilitazione di 2° grado, o di diploma postuniversitario o diploma dell'istituto superiore commerciale di Venezia per qualunque lingua straniera diversa da quella messa a concorso.** **Laurea per qualunque lingua straniera dell'istituto superiore commerciale di Venezia.** **Diploma di 2° grado dell'istituto superiore commerciale di Venezia per la stessa lingua straniera messa a concorso, conseguito dopo il 2 febbraio 1924.** **Laurea in lettere.** **Laurea in filosofia.** **Laurea in giurisprudenza.** **Qualunque diploma degli istituti superiori di magistero, fatta eccezione del diploma per la lingua straniera messa a concorso.**		
8. Computisteria e ragioneria.	Diploma di ragioneria del Regio istituto superiore commerciale di Venezia conseguito prima del 2 febbraio 1924.	Diploma di ragioneria del Regio istituto superiore commerciale di Venezia conseguito il 2 febbraio 1924 o posteriormente. Laurea in ragioneria del R. istituto superiore di commercio di Venezia. Laurea in scienze economiche e commerciali nei Regi istituti superiori commerciali integrata dai corsi complementari magistrali in ragioneria. Laurea in matematica	Diploma di ragioneria.	Computisteria e ragioneria nelle scuole medie.
Materie giuridiche ed economiche.	Laurea in giurisprudenza conseguita entro il 31 dicembre 1924.	Laurea in giurisprudenza, diploma di economia e diritto del Regio istituto superiore di com-	Diploma di materie giuridiche ed economiche.	**Materie giuridiche ed economiche in tutte le scuole medie.**

CONCORSI	TITOLI D'AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*)	TITOLI D'AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei provvisti dei titoli di categoria *b*) di cui alla precedente colonna	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
	Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, se il candidato era iscritto prima dell'11 ottobre 1923 a tutti i corsi necessari pel conseguimento della laurea stessa. Diploma in economia e diritto del Regio istituto superiore di commercio di Venezia conseguito prima del 2 febbraio 1924.	mercio di Venezia; (in tutti i casi non previsti, per ognuno di tali titoli, nella colonna precedente). Laurea in economia e diritto del Regio istituto superiore commerciale di Venezia. Laurea in scienze economiche e commerciali dei Regi istituti superiori di commercio integrata dai corsi complementari magistrali in economia e diritto.		
10. Agraria.	Laurea in scienze agrarie conseguita prima del 2 febbraio 1924.	Laurea in scienze agrarie conseguita il 2 febbraio 1924 o dopo tale data.	Diploma in agraria.	Agraria in tutte le scuole medie.
11. Costruzioni e topografia.	Laurea d'ingegnere civile conseguita entro il 31 dicembre 1924. Laurea d'ingegnere civile conseguita dopo il 31 dicembre 1924, se il candidato era inscritto prima dell'11 ottobre 1923 a tutti i corsi necessari pel conseguimento della detta laurea.	Laurea d'ingegnere civile, nei casi non previsti nella colonna precedente. Laurea d'ingegnere industriale, navale, minerario. Laurea in matematica. Laurea in fisica.	Diploma di costruzioni e topografia.	Costruzioni e disegno costruttivo; topografia e disegno topografico nelle scuole medie.
12. Musica e canto.	—	Abilitazione ministeriale per titoli rilasciata in base all'art 14 del R. decreto 26 giugno 1902, n. 383. Abilitazione per esami all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali conseguita in base al decreto sopra ricordato. Licenza superiore da un conservatorio di musica o titoli già riconosciuti equipollenti alla detta licenza.	Diploma di musica e canto.	Musica e canto nelle scuole medie.

Tabella B.

Sedi e giorni nei quali avranno luogo le prove scritte e grafiche; giorni nei quali avranno inizio le prove orali per i concorsi che comprendono la sola prova orale (v. art. 15 e 19 del bando).

Numero del concorso secondo l'art. 1	SEDI	Giorno della prova
1	Torino Milano Bologna Roma Napoli Palermo	26 maggio 1925
2	c. s.	23 maggio 1925
3	c. s.	19 maggio 1925
4	c. s.	14 maggio 1925
5	c. s.	11 maggio 1925
6	c. s.	15 maggio 1925
7 a)	c. s.	16 maggio 1925
7 b)	c. s.	26 maggio 1925
7 c)	Roma	27 maggio 1925
7 d)	Roma	15 maggio 1925
8	—	1 giugno 1925
9	come al n. 1	19 maggio 1925
10	—	28 aprile 1925
11	Roma	6 maggio 1925
12	Roma	25 aprile 1925

N.B. — Il Ministero si riserva di cambiare le sedi e le date sopra indicate. Delle eventuali modificazioni sarà dato tempestivo avviso nel Bollettino Ufficiale.

Nei concorsi per i quali sono stabilite più sedi nel presente prospetto i candidati saranno assegnati alle diverse sedi d'ufficio dal Ministero, il quale terrà conto, possibilmente, delle indicazioni che i candidati stessi faranno nelle loro domande. Della assegnazione della sede di concorso si darà al candidato comunicazione o direttamente o mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Nella stessa comunicazione saranno indicati i luoghi in cui si terranno le prove.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di professore non stabile di tecnica bancaria e mercantile presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali, in Napoli.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore economica e commerciale approvato con R. decreto 28 agosto 1924, numero 1618;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 18 agosto 1920, numero 1482, modificato dal R. decreto 15 luglio 1923, n. 1684;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Vista la proposta fatta dal Consiglio accademico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli nella seduta del 9 dicembre 1924;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'insegnamento industriale e commerciale;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli è aperto il concorso per la cattedra di professore non stabile di tecnica bancaria e mercantile

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Ispettorato dell'insegnamento industriale e commerciale) la loro domanda in carta bollata da L. 3 alla quale dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera, e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera, ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presenteranno;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime in cinque esemplari.

Sarà consentita la presentazione di un numero minore di esemplari, solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori stampati, e fra questi deve esservi almeno una memoria originale, concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengano all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente decreto.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali, od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parte di esse, e qualsiasi altro documento.

Art. 3.

Per l'inclusione nella terna, a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi, orfani di guerra, o che abbiano riportato ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valor militare, come combattenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 febbraio 1925.

Il Ministro: NAVA.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Proroga del concorso a 5 posti di professore straordinario di lingua italiana, storia e geografia nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1924 (registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, economia nazionale, foglio 25), con il quale venne bandito il concorso, per esami e per titoli, a 5 posti di professore straordinario di lingua italiana, storia e geografia nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie;

Ritenuta l'opportunità di prorogarne la scadenza;

Decreta:

La scadenza del concorso per 5 posti di professore straordinario di lingua italiana, storia e geografia nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie, bandito con il citato decreto Ministeriale 28 novembre 1924, è prorogato al 16 marzo 1925.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 febbraio 1925.

Il Ministro: NAVA.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.